



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

NATIONALBIBLIOTHEK
IN WIEN

170922-B

Neu-

Österreichische Nationalbibliothek



+Z254561103

TAVOLA CRONOLOGICA

DELLA STORIA VENETA

NELLA QUALE
ANNO PER ANNO SONO SEGNALE LE GUERRE, LE
VITTORIE, I FATTI ILLUSTRI, LA EREZIONE DELLE
FABBRICHE E DEI MONUMENTI, LA FONDAZIONE
DELLE CHIESE E DE' MONASTERI, L' ISTITUZIONE
DE' MAGISTRATI, LA PROMULGAZIONE DELLE PRIN-
CIPALI LEGGI, LA NASCITA E LA MORTE DEGLI UO-
MINI ILLUSTRI, LA ELEZIONE DE' DOGI, DE' VESCOVI,
DE' PATRIARCHI, DE' PROMICERII, DE' CANCELLIERI
GRANDI, EC. EC. EC.

compilata

DA FRANCESCO ZANOTTO



VENEZIA

GIUSEPPE GRIMALDO TIP. E CALC.

Premiato della Medaglia d'oro per le Arti da S. M. I. R. A.

1859.

*Questa edizione è posta sotto la tutela delle leggi
vigenti relative alla proprietà letteraria.*

AL LETTORE.



La Tavola Cronologica, che ti offro, o benevol Lettore, è, come vedrai, la più copiosa ed esatta di quante fin qui vider la luce, e vale a util richiamo della Veneta Storia, mentre con la scorta di essa la memoria è adiuvata per potèr rinvenire nelle grandi opere, i fatti in questa Tavola accennati soltanto.

Molte volte eziandio accade, che occorra allo studioso avere sott'occhio, come in un quadro, la progressione dei fatti, e la serie de' Principi che ducarono, come i Vescovi ed i Patriarchi che ressero la Santa Chiesa Veneziana; e questa Tavola sopperisce perfettamente a cotale bisogno.

Non fu quindi opera del tutto senza interesse, lo avere edita la Tavola in discorso, la quale fu compilata dall' autore per servire di chiosa alla Storia

Veneta figurata in centocinquanta tavole dall'artista Giuseppe Gatteri, ed incisa da migliori veneziani bulini.

Nella considerazione che a tutti non è dato di acquistar quella Storia, mi è paruto che non sarebbe tornata discara la pubblicazione staccata di essa Tavola; ed io sarò fortunato, se da te Lettore benigno ottenuto abbia per ciò la tua approvazione.

L' EDITORE.

-
- 400 Irruzione de' Goti in Italia. — Si popolano le venete isole da' fuggiaschi della Venezia terrestre.
- 402 Irruzione di Alarico. — Nuove emigrazioni di popoli che si riparano nelle lagune.
- 408 Nuova irruzione di Alarico, e nuove emigrazioni; e così per altre irruzioni accadute negli anni seguenti.
- 418 Incendio in Rialto, che abbrucia 24 case.
- 421 Fondazione della chiesa di S. Giacomo di Rialto. — I profughi Padovani e Monseliciani riparano nell' isola di Poveglia.
- 452 Elezione de' Tribuni; altri dicono nel 456. — Durante il governo dei Tribuni, Venezia non estendeva il suo commercio che a qualche porto litorale vicino.
- 453 L' isola di Torcello e le vicine si popolano per la incursione di Attila.
- 552 Nersete domanda assistenza ai Tribuni per trasportar le sue truppe.
- 554 Nersete fa innalzare per voto le chiese di S. Teodoro e di S. Geminiano.
- 586 Inondazione gravissima delle isole.

- 638 *circa.* Fondazione delle chiese di **S. Pietro di Castello** e dell'**Arcangelo Raffaele**.
- 639 Gli **Altinati** fuggono dai **Longobardi**, e si riparano nelle isole **Realtine**.
- 640 **Paolo**, vescovo di **Aquileia**, fugge col clero e col popolo dai **Longobardi**, seco recando la sede e le reliquie, e si ripara a **Grado**.
Si fonda circa questo tempo il duomo di **Torcello**.
- 688 *circa.* Si fonda la chiesa di **S. Salvatore**.
- 697 Creazione del primo doge **Paolo Lucio**, oppur **Paoluccio Anafesto**, doge I in **Eraclea**.
- 717 Morte di **Paoluccio Anafesto**; elezione di **Marcello Tegalliano**, doge II.
- 726 Morte di **Marcello Tegalliano**; si elegge **Orso Ipato**, doge III.
Fondazione della chiesa di **S. Cassiano**.
- 730 Spedizione contro **Ravenna**, e presa di quella città, fatta da' **Veneti**.
- 737 Guerra tra que' di **Eraclea** e que' di **Jesolo**, nella quale rimane ucciso il doge **Orso**. — Elezione dei **Maestri de' militi**, o de' **Cavalieri** in cambio dei dogi; e furono: **Domenico Leone**, nel detto anno;
- 738 **Felice Carnicola**;
- 739 **Teodato**, o **Deodato**;
- 740 **Gioviano**, o **Giuliano Ipato**;
- 741 **Giovanni Fabriciaco**, o **Fabriaco**.
- 742 **Eleggonsi di nuovo i dogi**. — **Teodoro Ipato**, doge IV.
— Si trasferisce la sede ducale da **Eraclea** a **Malamocco**.
- 745 **Terremoto** che rovina molti edificii.
- 754 **Congiura di Galla Gaulo** contro il doge **Teodato**.

- 755 Deposizione di Teodato ; elezione di Galla Gaulo, doge V.
- 756 Deposizione di Galla ; elezione di Domenico Monegario doge VI, il quale ha per coadiutori due Tribuni.
- 761 Si depone Monegario, e si elegge Maurizio Galbaio, doge VII. — Egli regna con suo figlio Giovanni.
- 774 Obelerio od Obeliobato eletto vescovo di Olivolo I. — Venezia è collegata coi Francesi contro Pavia sotto Carlo Magno. — Alcuni però negano la sussistenza di questo fatto.
- 775 Spedizione contro i Longobardi ; altri 769.
- 782 Escrescenza del mare che inonda tutte le isole.
- 784 Si edifica la chiesa di S. Ilario.
- 785 Fondazione della chiesa di S. Caterina nell' isola di **Mazzorbo.**
- 787 Morte del doge Maurizio Galbaio. — Giovanni, figlio di lui, regna solo, ed è computato doge VIII. — Ha collega nella ducea Maurizio suo figlio.
- Intorno a questi anni si fonda la chiesa di s. Moisè.
- 790 Fondasi la chiesa di S. Giorgio in Isola.
- 800 Si considerano case *nobili antiche* quell'e che erano prima di questa epoca, e *nobili nuove* quelle che furono aggregate posteriormente.
- 802 Cristoforo I Damiatà, greco, eletto vescovo II di Olivolo. — Guerre civili in Malamocco.
- 804 È deposto il doge Giovanni Galbaio, ed eleggesi Obelerio Antenoreo, doge IX. — Regna con Beato suo fratello. — Alcune cronologie il dicono doge VIII, computando doge VII tanto Maurizio, quanto Giovanni Galbaio.

- 805 **Cristoforo I** Damiata ripiglia la sede olivolense.
- 809 **Guerra** contro **Pipino** re d'Italia, e disfatta di esso.
Si fonda il monastero di **S. Zaccaria** presso la chiesa già eretta. — Altri, nell' 827.
- 809 **Instituzione** del **Prinicerio** nella cappella o sacello o del palazzo ducale. — **Demetrio** **Tribuno** è il primo che trovasi registrato.
810 La sede ducale viene trasportata da **Malamocco** in **Rialto**.
Si fonda la chiesa di **S. Barnaba**.
- 810 **Deposizione** di **Obelerio Antenoreo** doge, ed elezione di **Agnello Partecipazio**, doge X. — Ha collega nel ducato **Giovanni** suo figliuolo e poscia **Giustiniano**, altro suo figliuolo.
- 811 **Pietro Tradonico**, **Leonardo Allipato** e **Nicolò Ardisson** eletti primi **Procuratori** di **S. Marco**.
- 812 **Instituzione**, secondo alcuni, de' **Procuratori** di **S. Marco**. Altri, 829; altri, dopo il 1043.
- 813 **Cristoforo I**, già vescovo di **Olivolo**, ch' era in **Grecia** bandito, è richiamato a ricuperare per la terza volta la cattedra olivolense.
- 814 **Fondasi**, circa quest' anno, il **Palazzo Ducale**. —
Fondasi la chiesa di **S. Procolo**.
- 817 Si rifabbrica la chiesa di **S. Giovanni** in **Bragora**.
- 819 I dogi **Agnello** e **Giustiniano Partecipazii**, donano all' abate di **S. Servolo** l' isola di **S. Ilario**.
- 824- circa. **Bon Bragadino**, per una congiura contro il
826 doge, viene appiccato a **S. Giorgio**.
- 827 **Muore** **Agnello Partecipazio** e si elegge **Giustiniano Partecipazio** doge XI. — **Orso Partecipazio**, creduto figlio di **Giovanni**, eletto vescovo di **Oli-**

- lo IV. — Guerra contro i Saraceni. — Altri la pongono nell' 828.
- 828 Si trasporta a Venezia il corpo del vangelista S. Marco, e si colloca nella cappella ducale.
- 828- Si trasferisce nella cappella ducale la dignità di Primicerio, e ne è insignito Staurazio monaco II.
- 829 A questo tempo si riporta la elezione del primo procuratore di S. Marco.
- 829 Morte di Giustiniano Partecipazio doge, ed elezione di Giovanni I Partecipazio, doge XII.
- Conversione di Mislo o Miroslavo, capo degli Slavi-Croati.
- Si fonda la chiesa di S. Giuliano.
- 829- Si fabbrica la chiesa dedicata all' evangelista san
- 830 Marco.
- Spedizione contro i pirati Narentani.
- 830 Presa dell' isola di Veglia.
- 832 circa. Rifabbrica della chiesa di S. Pietro di Castello.
- 835 Congiura di Carlo Tribuno, figlio di Bonoso detto Caroso, contro il doge.
- 836 Deposizione di Giovanni Partecipazio doge, che viene relegato a Grado.
- Fondazione della chiesa di S. Margherita.
- 837 Elezione di Pietro Tradonico, doge XIII. — Ha collega nel principato Giovanni suo figliuolo, che premuore al padre.
- Fondazione della chiesa di S. Paolo.
- 839 Spedizione contro i Narentani. Altri la pongono nell' 840.
- 840 Guerra contro i Saraceni a Taranto.
- Inondazione, per la escrescenza del mare, che sommerge Venezia.

- Si fonda la chiesa di S. Demetrio, poi intitolata a S. Bartolommeo.
- 852 Fu immenso ghiaccio nelle lagune.
- 853 Mauro o Maurizio Businiaco o Busnago, figlio di Geniano veneto, è vescovo olivolense V.
- 855 Benedetto III papa viene a Venezia. — Ciò peraltro è revocato in dubbio, quantunque si affermi da molti storici nostri.
- 856 Lodovico II imperatore colla moglie visita Venezia.
- 860 Guerre civili tra le famiglie Baseggio, Giustiniana, Polana, e le famiglie Barbolana e Selva o Silva, con vicendevoli uccisioni.
- 864 13 settembre. Uccisione di Pietro Tradonico doge. Elezione di Orso I Partecipazio, doge XIV. — Altra spedizione contro i Narentani. Si riedifica la chiesa di S. Maria Formosa. Fondazione della chiesa di S. Eufemia della Giudecca. I servi e gli schiavi del morto doge Tradonico ottengono l' isola di Poveglia.
- 867 Altra guerra contra i Saraceni. — Altri la pongono nell' 868, ed altri nel 877.
- 870 Il doge Orso dona 12 campane all' imperatore Basilio.
- 873 Fondazione della chiesa di santa Fosca.
- 877 Giovanni Candiano, figlio di Marino, è vescovo di Olivolo VII.
- 880 Lorenzo *Timens Deum*, vescovo olivolense VIII. Vittoria ottenuta sopra gli Slavi, Croati e Dalmati. — Il doge Orso Partecipazio, ritorna in patria trionfante.
- 881 Morte di Orso Partecipazio doge; elezione di Gio-

- vanni II Partecipazio, doge XV. — Battaglia a Comacchio. — Il doge incontra suo fratello Badoario ferito.
- 885 Grave inondazione del mare.
- 887 Rinuncia alla ducea di Giovanni II Partecipazio. — Elezione, a' 17 aprile, di Pietro I Candiano, doge XVI. — Altra spedizione contra i Narentani. — Muore Pietro I Candiano.
- 887-890 Privilegio dato da Domenico Tribuno doge, non compreso per lo più nella serie de' principi, ai Chioggiotti per la fissazione de' loro confini.
- 888 Pietro Tribuno o Trono, doge XVII. — In una carta autentica del secolo XIII trovasi nominato doge di Venezia intorno all' anno 877-888, un Domenico Tribuno. Esso però non fu mai posto nella serie comune de' dogi.
- Si gettano le fondamenta del campanile di S. Marco. — Altri nel 911.
- 903 Battaglia contro gli Unni ad Albiola presso Pelestrina. — Altri la segnano al 906.
- 909 Domenico Villonico, figlio di Barbano Mauro, vescovo di Olivolo IX.
- 911 Domenico David, figlio di Pietro Orciano, vescovo di Olivolo X.
- 912 Morte di Pietro Tribuno doge; elezione di Orso II Partecipazio, doge XVIII.
- Fondazione della chiesa di S. Vito.
- 926 Riedificazione della chiesa di S. Cassiano.
- 929 Pietro Tribuno, figlio di Pietro doge, è vescovo di Olivolo XI.
- 930 Intorno a questo tempo segue il rapimento delle spose venete fatto dai Triestini. — Altri lo pongono nel 944.

- 932 Rinunzia di Orso II Partecipazio doge; si elegge Pietro Candiano II, doge XIX. — Altra guerra contro Comacchio.
- 938 Orso Magadisio, o D' Arbore, eletto vescovo Olivolense XII.
- 939 Morte di Pietro II Candiano; elezione di Pietro Partecipazio, doge XX.
Si fonda la chiesa abbaziale di S. M. della Misericordia.
- 942 Muore Pietro Partecipazio, e si elegge Pietro Candiano III, doge XXI.
- 945 Domenico Talonico di Giovanni è vescovo di Olivolo XIII.
- 948 Spedizione contra i Narentani. — Discordie intestine.
- 951 Sotto quest' anno alcuni cronacisti pongono un' altra guerra contra i Comacchiesi.
- 954 Peste gravissima.
- 955 Pietro Marturio, ossia Quintavalle, figlio di Teodosio veneto, eletto vescovo di Olivolo XIV.
- 958 Peste gravissima.
- 958 circa. Il doge Pietro III Candiano, prega grazia per suo figlio.
- 959 Pietro III Candiano doge muore, e gli viene sostituito Pietro IV Candiano, doge XXII. — Fondazione della chiesa di S. Martino, nell'isola di Burano.
- 960 Fondazione della chiesa di S. Felice. — Altri nel 966. — E di quella di S. M. Mater Domini.
- 964 Giorgio Giorgio (Zorzi), figlio di Andrado Tribuno, è vescovo di Olivolo XV.
- 966 Marino Cassianico, figlio di Pietro veneto, è vescovo olivolense XVI.

- Circa questo tempo si fonda la chiesa di S. Eustachio.
- 967 Si fonda la chiesa di S. Simeone profeta.
- 968 Fondazione della chiesa di S. Gio. in Oleo (detta Nuovo.)
- 969 Fondazione della chiesa di S. Agostino.
- 970 Fondazione della chiesa di S. Gio. Evangelista.
- 974 Fondazione della chiesa di S. Maria Nuova.
- 976 Uccisione di Pietro IV Candiano doge, e incendio gravissimo che arde il palazzo ducale e molte case.
- Elezione, a' 12 agosto, di Pietro Orseolo I, doge XXIII.
- 978 9 settembre. Pietro Orseolo I, doge, fugge per farsi monaco.
- Elezione di Vitale Candiano, doge XXIV.
- 979 Rinunzia al dogado di Vitale Candiano; gli si sostituisce Tribuno Memmo, doge XXV. — Si trasporta a Venezia il corpo di s. Saba Abate, e si colloca nella chiesa di S. Antonino. — Altri, nel 1249.
- 980 Discordie civili tra le famiglie Caloprini e Morosini, 982 e 983.
- 982 Giovanni prete trovasi in questi anni Primicerio di S. Marco III. — Donazione del doge Memmo a Giovanni Morosini della chiesa ed isola di S. Giorgio Maggiore; documento prezioso per la memoria delle famiglie venete che vi sono sottoscritte.
- 986 circa. 23 aprile. Nascita di s. Gerardo Sagredo, vescovo e protomartire dell' Ungheria.
- 994 Il doge Tribuno Memmo è deposto, e muore; eleggesi Pietro II Orseolo, doge XXVI.
- Incendio che distrugge la chiesa di S. Agostino. — Altri nel 1009.

- 992 Domenico Gradenigo, figlio di Domenico, eletto vescovo di Olivolo XVII.
- 997 Acquistasi l'Istria e la Dalmazia. — Tale acquisto viene dagli storici considerato come epoca dell'accrescimento notabile del commercio de' Veneziani. — In quest'anno, a' 10 gennaio, morì, nel monastero di Cusano, S. Pietro Orseolo, già doge.
- 998 Guerra cogli Slavi o Croati. — Ottone imperatore viene a Venezia.
- 999 *circa.* Erezione del campanile di S. Paterniano. Prima memoria del tempio di S. Donato in Murano, eretto però in tempi antichissimi.
- 1000 Si fonda la chiesa di S. Samuele, e circa questo tempo anche quella di S. Luca.
- 1004 Il doge Pietro II Orseolo soccorre Bari assediato da' Saraceni.
- 1005 Armata contro i Saraceni in Sicilia. Si fonda la chiesa di S. Benedetto.
- 1007 Peste fierissima in Venezia.
- 1008 Muore Pietro II Orseolo, doge; eleggesi Ottone Orseolo, doge XXVII. Si riedifica il duomo di Torcello.
- 1009 Si rifabbrica la chiesa di S. Pantaleone.
- 1010 Peste e carestia.
- 1011 Prima memoria della chiesa di S. Fosca di Torcello, eretta però anteriormente.
- 1015 Guerra cogli abitanti di Adria pel possesso del castello di Loreo.
- 1020 Intorno questo tempo si fonda la chiesa di S. Sofia.
- 1023 Guerra contro Mulcimiro signor della Croazia. — Altri la pongono nel 1018. — Guerra contro il patriarca di Aquileia.

- 1025 **Fondazione della chiesa di S. Leonardo.**
- 1026 **Deposizione di Ottone Orseolo doge; gli si sostituisce Pietro Barbolano, o Centranigo, doge XXVIII.**
— **Domenico Gradenigo III, detto II, figlio di un fratello di Domenico, è eletto vescovo olivolense XVIII.**
- 1028 **Si riedifica la chiesa de' Ss. Gervasio e Protasio.**
- 1032 **Deposizione di Pietro Centranigo. — Domenico Orseolo usurpa il dogato; ma dopo un giorno è cacciato dal popolo. — Viene eletto doge XXIX Domenico Flabanico. — Alcuni cronacisti, non computando come doge il Centranigo, danno il numero XXVIII al Flabanico. — Si abolisce il costume di concedere collega o successore durante la vita del doge. — S'instaura il consiglio de' nobili, detto del Pregadi. — Si esigono due consiglieri in assistenza al doge.**
- 1034 **Fondazione della chiesa di S. Apollinare, e della chiesa e monastero di S. Secondo in isola.**
- 1038 **Capuano prete-trovasi in quest'anno Primicerio IV di S. Marco.**
- 1040 **Consiglio nazionale ecclesiastico celebrato in chiesa di S. Marco.**
- 1042 **Morte del doge Domenico Flabanico.**
- 1043 **Elezione di Domenico Contarini a doge XXX.**
- 1044 **Domenico Contarini, vescovo di Olivolo XIX. — Ricuperazione di Zara.**
Fondazione della chiesa e del monastero di S. Nicolò del Lido.
- 1047 **Martirio e morte di s. Gerardo Sagredo, a' 24 settembre.**
- 1049 **Leone IX papa viene a Vevezia**

- 1050 Desezione di Zara. — Altri la pongono al 1048.
- 1054 Poco dopo si riedifica la chiesa di S. Leone.
- 1070 Morte di Domenico Contarini doge; è sostituito Domenico Selvo, doge XXXI.
- 1074 S' incomincia ad ornare di musaici e di marmi orientali la chiesa di S. Marco. — Il campanile di san Gio. Elemosinario ruina. — Si rifabbrica la chiesa di S. Giacomo di Rialto.
- 1073 Peste gravissima.
- 1074 Enrico Contarini, figlio del fu Domenico doge, è eletto vescovo olivolense XX. — Esso fu l'ultimo con questo titolo d' *olivolense*.
- 1076 Fondazione della chiesa di S. Basso.
- 1080 Guerra contro i Normanni. — Altri la pongono nel 1083. — Guerra contra Roberto Guiscardo, re di Puglia. — Peste gravissima.
Fondazione della chiesa di S. Gio. Grisostomo.
- 1082 Grave carestia durata parecchi anni.
- 1084 Deposizione di Domenico Selvo doge; elezione di Vitale Faliero, doge XXXII.
25 giugno. Apparizione del corpo di S. Marco; il luogo in cui era stato riposto, dimenticavasi.
- 1085 I prigionieri Veneziani rifiutano di prendere le armi a favore di Roberto Guiscardo contro la patria.
Vittoria de' Veneziani a Butrintò, contro la flotta di Roberto Guiscardo.
- 1091 Enrico Contarini, sunnominato, è il primo col titolo di vescovo castellano I; titolo più adatto alle circostanze del luogo, ov'era situata la sua cattedrale.
- 1093 Grave carestia, per cui dicesi fu creato il Magistrato del Proprio. — 3 ottobre. Terremoto che ruina il campanile di S. Angelo. — Peste grave.

- 1094 Solenne esposizione del corpo di **S. Marco** Evangelista. — Fu presente **Enrico** imperatore, che visitò quella sacra salma.
- 1096 Morte di **Vitale Faliero** ; elezione di **Vitale I Michele**, doge XXXIII.
- 1097 Guerra sociale nella Siria colla Crociata.
- 1098 Trasporto di parte del corpo di **S. Nicolò** da Mira, nella chiesa a lui dedicata al Lido.
- 1100 Guerra contro i Normanni.
- 1102 Morte di **Vitale I Michele** ; gli si sostituisce **Ordelafo Faliero**, doge XXXIV.
- 9 marzo. Terremoto e grande inondazione in Venezia. Turbine e Terremoto che rovesciò molti edificii, per cui uscirono dalla terra esalazioni sulfuree, che incendiarono la chiesa di **S. Ermagora**. — Peste gravissima.
- 1104 Altra guerra sociale in Siria o Terrasanta. — Presa di **Acri**. — I Veneziani v' intervengono a favore di **Baldovino I**, re di Gerusalemme.
- Circa quest' anno si fonda l' **Arsenale**.
- 1105 Incendio vastissimo in Venezia, che abbrucia varie contrade. — Il terremoto rovina varie case. — **Pala d' oro** derivata da **Costantinopoli**, per la chiesa di **S. Marco**.
- 1107 circa. **Giovanni Diacono** trovasi **Primicerio V** di **S. Marco**.
- Viene a Venezia **Enrico V** imperatore. — Un terremoto distrugge **Malamocco**.
- 1108 **Vitale Michele** vescovo castellano II.
- 1109 circa. **Giovanni Andreasi** **Primicerio VI** di **S. Marco**. Erigesi la chiesa e l' abbazia di **S. Cipriano** a **Murano**.

- 1110 Traslazione del vescovado da Malamocco a Chioggia. — Guerra contro i Padovani. — Carestia e peste. — Traslazione del corpo di S. Stefano Protomartire da Costantinopoli a Venezia, e si colloca nella chiesa di S. Giorgio maggiore.
- 1114 Il terremoto rovina la chiesa di S. Ermagora.
- 1116 Morte d'Ordelafo Faliero doge. — Elezione di Domenico Michele, doge XXXV.
Enrico V imperatore, torna a visitare Venezia.
- 1117 Defezione di Zara. — Guerra contro gli Ungheri. — Altri storici la pongono al 1114.
- 1118 Fu ghiaccio tale in quest'anno, che si andava a cavallo per le lagune. — Peste e carestia.
- 1119 Altra defezione di Zara. — Altri l'assegnano all'anno 1125. — Fame e mortalità.
- 1120 Bonifazio Faliero vescovo castellano III.
15 dicembre. Incendio che distrugge la chiesa di S. Pietro di Castello e molte case circonvicine. — Altri, 1131.
- 1122 Privilegio dato alla comunità di Bari dal doge Michele. — Anche questo documento è prezioso per la memoria di molte famiglie che si sono sottoscritte. — Fu sì gran ghiaccio, che andavasi a cavallo per le lagune.
circa. Pietro Acotanto, poi beato, soccorre i miseri cittadini nel tempo di una inondazione.
- 1123-1124 Imprese de' Veneziani in Terrasanta, capitano il doge. — Egli fa coniare monete in cuoio.
- 1124 Il doge Domenico Michieli all'assedio di Tiro. — Azione di lui generosa.
- 1125 Continuazione delle vittorie del doge Michele in varii luoghi del greco impero. — Presa di Tiro.

- Recasi da Scio il corpo di s. Isidoro, e lo si ripone nella chiesa di S. Marco; e da Tiro il corpo di S. Donato; e si colloca a Murano nella chiesa di S. Maria, ch'è indi prese il nome di S. Donato.
- 1126 Il doge ordina che i Veneziani si taglino la barba. Pace tra i Veneziani e Giovanni imperatore di Costantinopoli.
- 1128 Ricuperamento dell' isola di Curzola.
- 1129 Domenico Michiele rinuncia alla ducea.
- 1130 Morte del doge Michele ; elezione di Pietro Polani, doge XXXVI.
S' instituisce la Congregazione di *S. M. Mater Domini*.
- 1133 Giovanni Polani, figlio del doge, è eletto vescovo castellano IV.
Si fonda la chiesa di S. Marziale.
L' isola di Veglia è tributaria alla Repubblica.
- 1137 Peste gravissima.
- 1138 Ordini dati per la festa delle Marie. — Rinnovati nel 1142 e 1144.
Fondazione del monastero di S. Daniele.
- 1140 Si costruisce il pavimento a mosaico della chiesa di S. Donato a Murano.
- 1140-1141 Tributo dato dai Fanesi ai Veneziani, per essere stati soccorsi contro quei di Ravenna, Pesaro e Sinigaglia.
- 1141 Fondazione di uno spedale pei pellegrini nell' isola di S. Clemente.
- 1143 Guerra tra' Veneziani e Padovani pei tagli fatti da questi nel fiume Brenta.
- 1144 Nimistà de' Veneti verso i Pisani per gelosia di commercio.

- Si stabilisce quale esser debba l'ordine della festa delle Marie.
- 1145 Instituzione della congregazione di S. M. Formosa, e di quella de' Ss. Ermagora e Fortunato.
- 1145 1146. Pola assoggettata alla Repubblica.
- 1146 Si erige nell' isola di S. Jacopo di Paludo un ospizio pei pellegrini.
- 1148 L'armata veneta va in aiuto di Manuele, imperatore di Costantinopoli, contro Ruggero re di Sicilia. Muore il doge Polani; eleggesi Domenico Morosini, doge XXXVII.
- Si elevano le muraglie del campanile di S. Marco.
- 1149 Fuoco che distrugge quattordici contrade. — Peste recata dalle galee venete al disarmo.
- 1150 1151. Armata veneta contro i corsari anconitani. — Ricuperasi Pola ed altre terre dell'Istria ribellatesi.
- 1150 1155. Fondasi la chiesa de' Crociferi, poi data a' Gesuiti.
- 1151 Domenico Morosini doge fa quitanza a quei di casa Baseggio, per quanto avevano speso nella erezione del campanile di S. Marco. — E interessante anche questo documento per le sottoscrizioni.
- 1152 circa. Bonoaldo Primicerio VII di S. Marco.
- 1153 Peste gravissima.
- 1154 Federico Barbarossa conferma gli antichi privilegi dei Veneziani.
- Pace fatta a nome della Repubblica dal doge Morosini, con Guglielmo re di Sicilia. — Defezione di Zara.
- 1155 S' instituisce lo Spedaletto de' Crociferi.
- 1155 1173. Si allargano i confini della piazza di S. Marco.

- 1156 In *febbraio*, muore il doge Morosini, ed è eletto Vitale II Michele, doge XXXVIII.
Fondazione della chiesa di S. Matteo.
- 1157 Peste gravissima.
- 1161 Peste assai grave.
- 1162 Si concede l' isola di Veglia a' Frangipani. — Vittoria sopra Ulrico patriarca di Aquileia, e tributo che deve dare di un *toro* e di *dodici porci* ogni anno alla Repubblica. — Origine della festa del giovedì grasso.
- 1163 Battaglia cogli Adriesi. — Altri la pongono nel 1162.
- 1164 Vitale Michele II, vescovo V castellano.
Sovvenzione generale dei cittadini ai bisogni della Repubblica.
- 1165 Peste grave.
- 1166 Privilegio dato da' Veneti alla comunità di Arbe di eleggere il proprio conte.
- 1167 Incendio vastissimo che distrugge molte case.
- 1169 Peste gravissima.
- 1170 1171. Ricuperazione di Zara, ch' erasi di nuovo ribellata. — Manuele, imperatore greco, fa confiscare le merci ed arrestare i mercatanti veneziani. — Origine della guerra. — Continua la peste.
Si riedifica la chiesa di S. Bartolommeo.
- 1171 Si unisce l'isola di Murano a Venezia, sotto il sestiere di Santa Croce.
Istituzione della Camera degli Imprestiti del Comune di Venezia per sussidio alle spese della guerra.
- 1171 1172. Trasporto delle colonne a Venezia, poi erette nella Piazzetta.
- 1172 Si determina che il Gran Consiglio, rappresentante

la nazione, debba essere composto di 480 persone da eleggersi annualmente.

Spedizione contro gli Anconitani.

27 maggio. Viene ucciso il doge Michele. — Nuovo metodo per la elezione del successore. — **29 settembre.** Si esalta al principato Sebastiano Ziani, doge XXXIX. — Esso è il primo doge che sparge danari al popolo il dì della sua creazione. — **Peste grave.**

1172 1173. Si demolisce la muraglia che cingeva il recinto della piazza e piazzetta di S. Marco. — L'architetto Nicolò Barattieri, innalza le colonne della piazzetta. — (Altri, malamente, 1180)

S' instituisce il Magistrato dei Giustizieri, composto di tre nobili.

1173 Alleanza tra' Veneti e quei di Rimini contra gli Anconitani. — Assedio di Ancona.

Si costruisce il primo ponte di legno in Rialto. — S' ingrandisce e ristaura il Palazzo Ducale.

Coneordato tra il doge e i consoli de' mercanti e i Cremonesi per l' utilità del commercio.

1174 Federico l'imperatore conferma la pace co' Veneziani.

S' instituiscono varii pubblici uffizii per l' amministrazione della giustizia, secondo dice il Sanudo, e furono : li tre uffiziali alla giustizia vecchia; i tre alla giustizia nuova; i tre alle biade ; i quattro al dazio del vino ; i tre alla Ternaria vecchia sopra gli olii ; e gli uffiziali alla beccaria. Ma è meglio vedere nei diversi anni in seguito, ne' quali furono ordinati stabilmente gli ufficii citati.

Si rinnova dal doge Ziani la chiesa di S. Geremia.

1174 1175. Alleanza dei Veneti con Guglielmo re di Sicilia.

- 1175** Fondazione di un ospedale nell' isola di **S. Elena**.
- 1177** Venuta a Venezia di **Alessandro III** e di **Federico** imperatore, detto il **Barbarossa**.
Pace firmata tra il papa e l'imperatore.
Peste gravissima.
- 1178** **13 aprile**. **Sebastiano Ziani** rinunzia al principato, e muore in quest'anno ; si elegge **Orio Mastropiero**, doge **XL**.
Si rialza la chiesa di **S. Giovanni in Bragora**.
- 1179** **Istituzione della Quarantia civile e criminale**.
- 1180** **Benedetto Faliero** eletto **Primicerio di San Marco VIII**.
- 1180** **1181**. **Istituzione della fiera della Senca**.
Defezione di Zara.
- 1182** **Filippo Casolo**, vescovo castellano **VI**. — La peste affligge la città.
Si riedifica la chiesa di **S. Salvatore**.
Leone Bolino fonda una chiesa ed uno spedale nell' isola di **S. Lazzaro** per curare i lebbrosi.
Si assoggettano le arti al magistrato della **Giustizia Vecchia**.
- 1184** **Marco Nicola**, vescovo castellano **VII**.
- 1187** **I Veneziani** perdono il loro quartiere nella città di **Acri**, presa da **Saladino**.
Pietro Acotanto, poi beato, insigne per opere di carità, muore nel mese di agosto. — Il suo corpo si venera di presente nella chiesa de' santi **Gervasio e Protasio**.
Contribuzioni per la guerra, attesa la nuova defezione di **Zara**. — Altri la pongono nel **1182**, ed altri nel **1185**.
Muore Leone Bembo, veneziano, poi santo.

- 1192 Il doge Mastropiero rinunzia, e gli viene sostituito Enrico Dandolo, doge XLII, a' 20 giugno.
Altra guerra in Siria. - Altri la pongono al 1189-1190.
Fondazione della chiesa dell'Annunziata, poi detta S. Lucia.
- 1199 Fondazione del monastero e della chiesa di S. Andrea in isola.
- 1200 Verso questo tempo s' instituisce il magistrato del sale, composto di quattro nobili.
- 1201 Acquisto di Trieste. — Altri assegnano l'anno 1202. — Il doge Enrico Dandolo assume il comando dei crocesegnati.
Al principio di questo secolo si riporta la elezione di un secondo Procuratore di S. Marco.
- 1202 Impresa di Terrasanta, capitano il doge Dandolo. Si recupera Zara coll'armi crociate.
- 1203 Peste affligge la città.
- 1204 Prima conquista di Costantinopoli fatta dai Francesi e da' Veneziani.
Gli abitanti di Costantinopoli si sottomettono ai Crociati supplicandoli della vita.
12 agosto. I Veneziani acquistano per oro da Bonifacio, marchese di Monferrato, l' isola di Candia.
Un mercante veneziano salva la famiglia dello storico Niceta.
Il doge Dandolo aggiunge ai suoi titoli quello di *Signore della quarta parte e mezza* di tutto l'impero di Romania.
Si trasporta a Venezia il corpo di S. Lucia, e si colloca nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, da ove traslocato, nel 1280, si pone in quella attualmente del suo nome.

- Istituzione del Magistrato dell' *Esaminador*.
- 1204 1205. Il doge Dandolo propone di trasportare la sede della repubblica a Costantinopoli.
- 1205 1 giugno. Muore Enrico Dandolo doge a Costantinopoli. — La notizia giugne a Venezia il dì 22 luglio; e nel 5 agosto si elegge Pietro Ziani, doge XLII.
- Si trasportano a Venezia i famosi cavalli di metallo, trofeo del doge Dandolo in Costantinopoli, e si collocano poi sulla porta maggiore di S. Marco.
- Peste in Venezia.
- Riedificazione della chiesa di S. Cassiano.
- Si reca a Venezia il corpo di s. Simeone profeta, e si colloca nella chiesa del suo nome.
- 1206 Ricuperamento di Corfù, ove spedisconsi dieci nobili feudatarii.
- Convenzioni col patriarca di Aquileia per la sicurezza del commercio.
- Guerra in Candia.
- 1207 circa. Lorenzo Tiepolo, Primicerio di S. Marco IX. — Patti tra' Veneziani ed i Pisani per la vicendevole sicurezza loro contro i Genovesi.
- Rainieri Dandolo offre di mantenere del suo le guarnigioni di Candia.
- 1208 Andrea Canale Primicerio X di S. Marco.
- Tumulti de' Greci in Candia. — Si spediscono milizie per sedarli.
- Occupansi dai Veneziani, Modone, Corone, Atene e Negroponte ec.
- Marino Jacobe è primo podestà di Chioggia.
- 1209 Goffredo di Villarduino stabilisce i patti per la pace e il tributo da darsi alla Repubblica. — Conven-

- zioni tra' Veneziani e i Padovani circa le liti che potessero tra loro insorgere.
- Si amplifica la pala d' oro in S. Marco.
- 1210 La Repubblica concede feudi a Manfredo arcivescovo di Durazzo e a Michele Comieno.
- 1211 Trasportasi da Costantinopoli il corpo di sant' Elena imperatrice, e si colloca nella sua chiesa in Isola. — Nel 1810 si trasportò in quella di S. Pietro di Castello.
- 1211 1212. Colonie spedite in Candia di nobili e di cittadini veneziani.
- 1212 Si concede l' isola di S. Michele ad Alberto, monaco camaldolese, affine di fondarvi un cenobio.
- 1212 1213. Il doge fa dipingere nella cappella di S. Nicolò in palazzo, la storia dell'acquisto di Costantinopoli.
- 1213 Costanza, figlia di Tancredi re di Sicilia, viene a Venezia, destinata a moglie del doge Pietro Ziani, rimasto vedovo.
- Si trasporta a Venezia il corpo di santa Marina vergine, e si colloca nella sua chiesa; poscia nel 1810 trasportato in quella di S. M. Formosa.
- 1214 Guerra tra i Padovani e i Veneziani pel fatto del *Castello d' amore* in Treviso.
- Fuoco che arde la chiesa di S. M. de' Crocicchieri.
- 1215 Guerra in Siria colla crociata.
- 1216 Si somministrano galee al re di Ungheria per far passaggio in Terrasanta.
- 1217 Pace firmata tra la Repubblica e i Genovesi. — Peste in Venezia.
- Trattati tra Guidone Biblio e i Veneziani per la sicurezza del commercio.
- 1218 Convenzioni tra il patriarca d' Aquileia e il doge di

- Venezia per la sicurezza del commercio. — Continua la peste.
- 1219 L' imperatore de' Greci promette franchigia a' Veneti per tutto l' impero.
I Veneziani somministrano navi a' Milanesi per recarsi alla crociata.
- 1220 S. Francesco d' Assisi, venuto a Venezia reduce dall' Egitto, abita l' isola, dappoi appellata *S. Francesco del Deserto*.
Federico II imperatore conferma a' Veneziani i patti e privilegi loro conceduti dagli imperatori precedenti.
- 1222 Altre colonie venete spedite in Candia.
Armata veneta contra Giovanni Vatacio e i Genovesi.
Patti commerciali tra il principe di Barati e i Veneziani.
Altri patti tra i Veneziani e il patriarca d' Aquileia per lo stesso oggetto.
Fondazione della chiesa della Maddalena, e rinnovazione di quella di S. Pantaleone.
La beata Giuliana Collalto fonda il monastero di S. Biagio alla Giudecca.
Traslazione del corpo del famoso martire s. Paolo da Costantinopoli a Venezia, e si colloca nella chiesa di S. Giorgio Maggiore.
- 1223 Il terremoto fa cadere un lato del monastero di S. Giorgio maggiore. — Altri nel 1225, 1228, 1229.
- 1224 1225. Proposizione di Pietro Ziani doge, di trasportare la sede della Repubblica a Costantinopoli. — Fondazione della chiesa e del monastero delle Vergini.
- 1225 Marco Michiel vescovo castellano VIII.

- Patti tra il soldano di Aleppo e i Veneziani, relativi a' dazii.
- Si rinnova la chiesa di S. Jacopo dall' Orio.
- 1227 Patto tra i Bolognesi e i Veneziani circa le liti che tra loro potessero insorgere.
- Ribellioni in Candia. — Spedizioni di milizie a sedarle.
- 1228 Di questi tempi s' instituisce la congregazione di S. Paolo.
- Si compie e si consacra la chiesa di S. Giorgio in A lga.
- 1229 Leonardo Quirini Primicerio di S. Marco XI.
- Pietro Ziani rinuazia al dogado, e muore nel marzo del detto anno.
- 6 marzo. Si elegge Jacopo Tiepolo, doge XLIII.
- Sotto il principato del Tiepolo si instituisce il Magistrato de' cinque Savii alla Pace.
- 1230 1231. Incendio nel luogo ove si custodivano le carte politiche e diplomatiche della Repubblica. — Altri assegnano un anno diverso a questo incendio.
- 1231 Convenzioni tra il re di Gerusalemme e la Repubblica circa il passaggio della crociata.
- 1232 Ribellione in Candia.
- Terza colonia spedita a Candia.
- Viene a Venezia Federico II imperatore.
- 1233 Il terremoto produce gravissime ruine.
- Si concede l' isola di sant' Elena a' Canonici regolari.
- 1234 Gelò in quest' anno la laguna, che vi si andava sopra in terraferma.
- Il doge Jacopo Tiepolo dona a' Domenicani un fondo per erigere la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, alla quale fu dato incominciamento prima del 1246.

- 1235 Pietro Pino vescovo castellano IX.
- 1236 Armata in favore di Gregorio IX papa, contra Federico II imperatore.
Occupazione di Ferrara de' Veneziani.
Fondazione della chiesa e del monastero di S. Chiara.
- 1237 Fondazione del monastero della Celestia.
Si trasporta a Venezia, da Asti, il corpo di S. Secondo. — Altri in altra epoca più antica. Si colloca nell'isola del suo nome, ed ora si venera a' Gesuati.
- 1238 Lega dei Veneziani, Genovesi e il papa contro Federico II imperatore.
Altra guerra contro Giovanni Vatacio.
Giovanni Michieli, ritorna a Costantinopoli, dopo aver battuti i Bulgari.
- 1240 23 settembre. Crebbe l'acqua del mare all' altezza di un uomo sopra le strade.
- 1242 Defezione di Pola, ed altra di Zara.
Fondazione della chiesa e del monastero di sant' Anna a Castello.
- 1244 S' instituisce il Magistrato di Petizione, composto di tre nobili.
- 1246 Traslazione del corpo di S. Eutichio, patriarca di Costantinopoli, da quella città a Venezia, ed è collocato nella chiesa di S. Giorgio Maggiore.
- 1247 Nuova guerra in Candia contro Alessio Calergi congiurato. — Altri la assegnano all' anno 1240.
- 1248 Peste e carestia desolano la città.
- 1249 Si eleggono tre cattolici discreti, affinchè dovessero inquirere contro gli eretici.
2 maggio. Rinuncia di Jacopo Tiepolo al principato.
— Elezione di Marino Morosini, doge XLIV, a'

- 19 giugno. — **Instituzione dei Correttori alla Promissione ducale.** — Il numero degli elettori viene portato a quarantauno, e ciò per evitare la parità de' voti.
- Continua la peste. — Si trasporta a Venezia il corpo di S. Gio. Elemosinario, e si depone in chiesa di S. Gio. in Bragora.
- Fondazione del convento degli Eremítani nell' isola del Lazzaretto vecchio.
- 1250 Grande abbondanza di viveri nella città.
- Fondazione della chiesa de' Frari.
- Intorno questi tempi s' instituisce il Magistrato de' Consoli de' Mercanti; e quello detto del Sopra-Gastaldo; e quello della Ternaria, detta poi Vecchia, giacchè non molto tempo dopo ne fu instituito un altro col titolo di Ternaria nuova.
- 1251 Canea, città di Candia, fabbricata da' Veneziani.
- Morte di Jacopo Tiepolo già doge.
- Nascita di Marco Polo, famoso viaggiatore.
- Jacopo Bellegno, circa questo tempo, era Primicerio di S. Marco XII.
- 1252 Innocenzio IV concede al Primicerio l' uso della mitra, dell' anello e del pastorale.
- Quarta colonia spedita in Candia.
- 1253 1 gen. Morte del doge Morosini. -- Si pone in chiesa di S. Marco per la prima volta il di lui scudo.
- 8 gennaio. Elezione di Rinieri Zeno, doge XLV.
- 1255 Gualtiero o Walterio *Agnus Dei*, veneziano, vescovo castellano X.
- Si rinnova il ponte di Rialto, fabbricandolo di legno sopra pali, quando era prima sopra burchielle. — Altri, nel 1264.

- Instituzione del Magistrato del Mobile.
- 1256 25 giugno. Battaglia e vittoria de' Veneziani, contra i Genovesi nel porto d' Acri. — Si recano a Venezia i due pilastri, che sono eretti di fronte alla porta del Battisterio a S. Marco.
- Instituzione del Magistrato dei Provveditori di Comune, composto di tre nobili.
- 1257 Si trasporta a Venezia il corpo di s. Teodoro martire, e si colloca nella chiesa di S. Salvatore.
- 1258 Tommaso Arimondo vescovo castellano XI.
- 1259 Perdita fatta da' Veneziani di Costantinopoli, occupata da Michele Paleologo.
- Orribil turbine che rovina molte fabbriche.
- Si elegge un terzo procuratore di S. Marco.
- 1260 Tommaso Franco vescovo castellano XII.
- S'instituisce la scuola della Carità, una delle sei grandi.
- Guerra contra i Genovesi.
- Alberico da Romano fratello di Ezzelino, si rende, dopo di aver perduto il proprio castello.
- 1261 Si aggiungono altri tre nobili a' tre componenti il Magistrato dei Giustizieri, e si distinguono in *giustizieri vecchi e nuovi*.
- La flotta Veneziana raccoglie gli abitanti latini fuggenti da Costantinopoli, ripreso dai Greci.
- Fondazione della Scuola di S. Gio. Evangelista, una delle sei grandi. — Si elegge un quarto procuratore di S. Marco.
- 1262 Viene a Venezia Baldovino imperatore di Costantinopoli.
- Il Magistrato de' Signori di Notte, al criminale, instituito in tempo incerto, si aumenta al numero di sei nobili, uno per sestiere della città.

- 1263** Peste gravissima.
Si demanda a' Camerlenghi del Comune, istituiti fin dai primordii della Repubblica, i pagamenti tutti relativi alla pubblica amministrazione.
- 1264** Si dà principio a lastricare le strade, e si compie quella della piazza di S. Marco. — Altri nel 1252. Legge che dà sistema al Magistrato dell' Avvogaria, d' ignota ed antichissima istituzione.
Si concede l' isola della Grazia a Lorenzo frate, rettore dell' ospizio della casa di Dio.
- 1266** Altra guerra contra i Genovesi. Alcuni la computano una sola dal 1260 al 1266, o 1270 in cui seguì la pace.
- 1267** Pietro Corrarò Primicerio di S. Marco XIII.
Sedizione in Venezia.
Sono puniti Nicolò Bocco o Bocconio, e Giovanni Candiano autori principali.
- 1268** *15 luglio.* Corrado eletto il primo gran cancelliere del dominio.
17 luglio. Morte di Ranieri Zeno doge. — Nuove discipline circa la elezione del doge. — Viene eletto Lorenzo Tiepolo, doge XLVI.
Grave escrescenza d' acqua, da cui molti rimasero sommersi.
11 settembre. Si ordina agli ambasciatori dello Stato di presentare, al loro ritorno, i doni ricevuti dalle potenze estere, legge rinnovata poi nel 1507, 1535, 1568 e 1732.
- 1269** Poco prima di quest'anno s' instituisce il Magistrato del Procurator, composto di tre nobili.
- 1270** 1271. Guerra contro i Bolognesi per le gabelle. — Pace seguita.

- 1272 Gravissima carestia.
Fondazione del pio luogo e della chiesa, detta *Ca' di Dio*.
- 1274 Bartolommeo Querini, figlio di Romeo, vescovo castellano XIII.
Cervia assoggettata ai Veneziani.
- 1275 16 agosto. Morte di Lorenzo Tiepolo doge; subentra, nel settembre, Jacopo Contarini, doge XLVII. — Grande mortalità in Venezia, e grandi terremoti.
Si regola con apposite leggi l'arte vetraria.
- 1276 Acquisto di Capodistria.
Primo documento che ricordi il Magistrato dei tre Padroni dell'Arsenale, istituito in tempi antichi ignoti.
- 1277 Peste gravissima.
- 1278 Spedizione contra gli Anconitani. — Altri la pongono nel 1276.
- 1280 Istituzione, secondo alcuni, del Magistrato del Piovego; altri con più ragione, lo dicono istituito in tempi antichi incerti.
26 giugno. Istituzione provvisoria del Magistrato de' Cattaveri, il quale nel seguente anno è decretato perpetuo.
Nel mese di marzo, Jacopo Contarini doge rinuncia, e muore nell'aprile dell'anno stesso. Nel mese medesimo, si elegge Giovanni Dandolo doge XLVIII.
Intorno a questo tempo si assoggettano molte terre dell'Istria.
Dicembre. Cresce l'acqua del mare, e molti rimangono annegati nelle case.

- Orribil terremoto, circa l' ora di vespero.**
Si trasporta dall' isola di S. Giorgio Maggiore alla chiesa di S. Lucia, il corpo di questa martire.
- 1281** **20 marzo.** Tanto Tanti, eletto gran cancelliere II.
— Altri dicono a' 12 maggio, ed altri prima.
- 1283** **17 gennaio.** Grandissimo terremoto che rovesciò quasi tutti i camini di Venezia e la torre di Mestre.
2 ottobre. Una legge ordina che le palle usate nelle ballottazioni, sieno di tela, in cambio di cera fino allora usate.
- 1284** **Inondazione di gran danno a Venezia. — Peste grave.**
- 1285** **Ducato d' oro, ossia zecchino, primo coniato nella veneta Zecca.**
Si aggrandisce la Piazzetta verso il canale.
- 1286** **27 aprile.** Si proibisce agli ambasciatori dello Stato di staccarsi dal loro servigio durante lo stesso.
- 1287** **Simeone Moro eletto primicerio di S. Marco XIV.**
Si stabilisce le regole per celebrare gli ufficii divini nella chiesa di S. Marco.
Tommasina Morosini è moglie di Stefano re d' Ungheria.
Si creano tre ufficiali alla dogana d' Entrata da Terra, detti delle tre Tavole.
A quest' anno si trova la legge più antica che ricordi il Magistrato del Forestiere, instituito nel secolo XII.
- 1288** **Nasce in Venezia Contessa Tagliapietra, poi Beata.**
- 1289** **4 agosto.** Instituzione dell' ufficio d' Inquisizione, soggetto però al senato ed assistito da tre savii nobili.
22 settembre. Si concede licenza agli Avvogadori di portar armi per propria difesa.

- Nel *novembre*, muore Giovanni Dandolo doge, ed eleggesi, nel 25 detto, Pietro Gradenigo doge XLIX.
- Guerra contro il patriarca di Aquileia.
- 1290 Pala d'argento in S. Salvatore.
- Prima di quest'anno fondasi la chiesa di S. M. del Carmine.
- 1291 Istituzione della Congregazione di S. Salvatore.
- Simeone Moro, che fu Primicerio, è eletto vesco vo castellano XIV.
- Bartolommeo Quirini è in suo luogo Primicerio di S. Marco XV.
- Tommasina Morosini incoronata, dal figlio Andrea, regina d'Ungheria.
- Si concentra a Murano l'arte vetraria.
- 1291 '292. Nicolò, Matteo e Marco Polo partono dalla corte di Cubilai, Gran Can dei Tartari occidentali, per ripatriarsi.
- 1292 Origine del giuoco dei pugni.
- 1293 Bartolommeo Quirini, secondo di questo nome, è vescovo castellano XV.
- Marco Paradiso è eletto Primicerio di S. Marco XVI. — Peste in Venezia.
- Si ammettono gli Avvogadori a far parte del Consiglio de' Pregadi.
- 1294 Guerra contra i Genovesi a Pera.
- Si fonda la chiesa di S. Stefano.
- 1295 Creazione del Magistrato de' Visdomini da Mare, detti anche ufficiali della Tavola del Mare, poi sistemato nel 1409, composto di sei nobili; e quindi aggiunto di altri cinque col titolo di straordinarii.

- 1296 Caffa, città nel mar Nero, posseduta da' Genovesi, presa a forza da' Veneziani.
- 1297 *ultimo febbraio*. Si promulga la legge detta *Serrata* del Maggior Consiglio, in forza della quale, la repubblica, che prima era democratica, diviene aristocratica.
- Inondazione di grave danno alla città.
- Si rinnova la chiesa di S. Fosca.
- 1298 *circa*. Matteo Veniero trovasi Primicerio XVII di S. Marco. — Egli fece riordinare il cerimoniale della detta Basilica, regolando in varie parti gli statuti de' canonici.
- Rotta data da' Genovesi a' Veneziani, all' isola di Curzola. — Marco Polo è fatto prigioniero. — Egli racconta a' prigionieri le sue avventure.
- Si costruiscono 15 galee grosse, nel sito allora detto *Terra Nova*, ove di presente è la Zecca ed il giardino reale.
- Si aggiungono a' due consiglieri del doge altri quattro.
- 1299 Pace tra Veneziani e Genovesi. -- Marco Polo liberato.
- Festa delle Marie, nello scorso secolo XIII.
- Instituzione del Bersaglio. — Alla fine di questo secolo si aumentano i Procuratori di S. Marco fino al numero di sei.
- In questo scorso secolo, la decadenza dell'impero greco e le crociate accrebbero il commercio veneto.
- In questo secolo fu istituito il Magistrato della Messettaria e quello sopra Consoli.
- 1300 Marino Bocconio ed altri congiurati contro la Repubblica vengono condannati a morte.

- Maestro Bertuccio orafo costruisce una delle porte di S. Marco.
- 1301 Peste gravissima.
Si costruisce la sala del vecchio Pregadi nel palazzo ducale.
23 febbraio. Si stabilisce un consultore di Stato, per consigliare le ragioni del Comune.
- 1302 Armata navale contra Andronico, imperatore di Costantinopoli.
- 1303 Ramperto Polo, bolognese, eletto vescovo castellano XVI.
- 1303 1304. Primo ingrandimento dell' Arsenal.
- 1304 Guerra co' Padovani a Petadibò per le saline.
Pietro, figlio di Dionigi, re di Portogallo, viene a Venezia, come pure Andrea re d' Ungheria.
- 1305 Costanza Morosini sposa Ladislao re di Servia.
7 settembre. Si accorda la cittadinanza per privilegio a coloro che hanno provato di essere abitanti da 25 anni in Venezia, e sostenute le fazioni, con facoltà di mercantare.
- 1307 Guerra tra il Papa e i Veneziani per la città di Ferrara, e partito dei Guelfi e dei Ghibellini in Venezia. — Peste in Venezia.
- 1308 Scomunica fulminata da Clemente V contra i Veneziani per la guerra di Ferrara.
1 novembre. Muore in Venezia Contessa Tagliapietra, poi Beata, il cui corpo si venera ora nella chiesa di S. Maurizio.
Si ordina la regolazione dei volumi delle leggi, e la loro collocazione nell' ufficio degli Avvogadori di Comune.
- 1309 1314-1317. Famiglie di Lucca venute in Venezia con

- grandi ricchezze e con molti artefici, affine di perfezionare l' arte della seta.
- 1310 Congiura di Boemondo Tiepolo. — A' 15 giugno essa scoppia; a' 10 luglio s' instituisce il Consiglio de' Dieci.
- 1311 Galasso de' conti Albertis o Albertini, nativo di Prato di Toscana, è eletto vescovo castellano XVII. — Defunto nello stesso anno Galasso, gli viene sostituito ai 19 giugno Jacopo suo fratello, vescovo castellano XVIII.
- 13 agosto. Morte di Pietro Gradenigo doge. — Ai 23 agosto elezione di Marino Giorgi, doge L, attesa la rinuncia di Stefano Giustiniano ch' era stato eletto.
- 1314 1312. Si ammettono al Maggior Consiglio molti cittadini benemeriti al tempo della congiura di Boemondo Tiepolo.
- 1312 3 luglio. Morte di Marino Giorgi doge; a' 13 luglio elezione di Giovanni Soranzo, doge LI.
- Zara ribellatasi, si riduce a nuova fedeltà, e così altre terre della Dalmazia, Trau, Spalato, Sebenico, ecc.
- Francesco Dandolo supplica Clemente V di levare la scomunica.
- Dante Allighieri presentasi al Senato siccome ambasciatore di Guido Novello da Polenta, signore di Rimini.
- Si fonda la chiesa di S. Domenico di Castello.
- 1313 Clemente V leva la scomunica a' Veneziani per le cose di Ferrara.
- Si accorda la cittadinanza *de intus* a coloro nati in Rialto da persone forestiere, se abitarono a Vene-

- zia per anni dodici, e se inoltre vi abiteranno altri
anni sei, sieno *de extra*.
- 1314 Inondazione di tutta la città.
18 luglio. Si ordina che gli stipiti della porta mag-
giore della casa già atterrata di Baiamonte Tiepolo
siano dati alla chiesa di S. Vito, per adornamento
della porta maggiore di essa chiesa.
- 1315 Lodovico, re di Borgogna, viene a Venezia.
Si ordinano regate annuali il dì 25 gennaio.
27 giugno. Il consiglio dei 300 di Trevigi prende di
cacciare da questa città Boemondo Tiepolo, che
con altri congiurati vi si era rifugiato.
Fondazione della chiesa e del cenobio di S. Marta.
- 1316 12 settembre. Avvenimento del parto di una leonessa
nella corte del palazzo ducale.
- 1317 I conti di Veglia pagano tributo alla Repubblica.
- 1318 Si ammettono al Maggior Consiglio altri cittadini
benemeriti della patria al tempo della congiura di
Boemondo Tiepolo.
Incendio al fondaco dei Tedeschi.
- 1319 Tanto, gran cancelliere, cessa dalle sue funzioni per
vecchiezza.
Si accresce il numero dei Procuratori di S. Marco.
- 1320 Si delibera di ampliare l'Arsenale. — Grande ab-
bondanza nella città.
- 1321 Si rifabbrica la chiesa di S. Agnese.
- 1322 Si fissa il luogo della pubblica pescheria a Rialto.
Fabbrica de' granai a Chioggia, tuttavia esistenti.
- 1323 Poco dopo quest' epoca muore il celebre Marco Po-
lo viaggiatore.
Nel febbraio, Nicolò Pistorino o Pistoretto, è eletto
gran cancelliere III.

- 1324** Guerra contra i Genovesi.
Nascita di Vittore Pisani, illustre capitano.
- 1325** Secondo ingrandimento dell'Arsenale.
Nasce in Venezia Giovanni Olini, poi beato.
- 1327** Deposizione di Jacopo Albertini vescovo castellano.
- 1328** Costantino Loredano eletto Primicerio di S. Marco
XVIII.
Battaglia contra i Genovesi nel mar Maggiore.
Si sedano i tumulti cagionati in Candia da' Greci.
È scoperta la congiura di Jacopo Quirini e di altri,
che vengono appiccati.
Altra guerra contra i patriarchi di Aquileia.
Poco dopo questo tempo, muore Boemondo Tiepolo
nella Rascia.
31 dicembre. Morte di Giovanni Soranzo doge.
- 1329** 4 gennaio. Elezione di Francesco Dandolo, doge LII.
Angelo Delfino vescovo castellano XIX.
- 1330** Altra guerra di Candia suscitata da' Calergi.
Fondasi la chiesa dei Servi, compiuta dopo il 1474.
Fondazione del monastero di S. Andrea.
- 1332** Guerra contra il Turco, in lega col papa, coll' imperatore e col re di Francia. — Altri la pongono al
1334.
Bartolommeo Verde, per concessione del senato, erige un mulino a vento pegli usi della città, nell'isola di S. Cristoforo.
- 1335** Il Consiglio de' X istituito provvisoriamente nel
1310, rimane in quest' anno ordinario e perpetuo.
- 1336** Nicolò Morosini I, vescovo castellano XX, eletto per
la prima volta dal senato per diritto.
Guerra contro Mastino della Scala.
- 1337** 3 agosto. Presa di Padova.

- Incendio che distrugge il monastero delle Vergini. —
Altri, nel 1365.
- La Repubblica riceve in feudo dal vescovo di Ceneda
alcuni castelli, già posseduti da signori di Camino.
- 1338 Acquisto di Trevigi.
20 *ottobre*. Si fissa il pubblico Macello nel palazzo
Querini a Rialto.
- 1339 31 *ottobre*. Morte di Francesco Dandolo doge.
5 *novembre*. Bartolommeo Gradenigo, doge LIII.
- 1340 Si compie la fabbrica de' pubblici granai in *Terra
Nova*, presso la Piazzetta di S. Marco.
15 *febbrajo*. Il mare inonda tutta la città. — Gravis-
sima carestia, durata parecchi anni.
Si decreta la erezione della Sala del Maggior Consi-
glio.
- 1341 25 *febbrajo*. Grande inondazione della città. — Fon-
dazione della fabbrica della scuola grande di S. M.
della Misericordia.
- 1342 28 *dicembre*. Morte di Bartolommeo Gradenigo, do-
ge. — Gli ambasciatori di Odoardo III re d' In-
ghilterra domandano soccorso alla Repubblica
contro i Francesi.
Si rinnova la chiesa di S. Gregorio. — Contenzioni
de' Veneti co' Genovesi e co' Tartari, per cui sono
i nostri espulsi dalla Tana.
- 1343 4 *gennaio*. Andrea Dandolo, doge LIV. — Peste
gravissima.
7 *settembre*. Instituzione del magistrato dell' Audi-
tor Vecchio, composto di tre nobili.
- 1344 Guerra di Candia. — Altri la assegnano al 1342.
Morte del generale Pietro Zeno alle Smirne.
Fondazione della Scuola grande della Carità.

- 1345** Defezione di Zara, nuovamente datasi al re d' Ungheria.
Si torna ad ampliare la pala d' oro in S. Marco.
- 1345** 1846. Assediata Zara, e si recupera.
- 1346** Giovanni Boniolo eletto Primicerio di S. Marco XIX.
Pietro d' Assisi istituisce a Venezia il pio istituto de' Trovatelli.
Si fonda la chiesa di S. Antonio di Castello.
- 1347** Trattato di pace tra i Veneziani, i Genovesi e l' imperatore de' Tartari, i quali nel 1342 avevano espulso i nostri e i Genovesi dalla Tana.
Si riedifica la chiesa di S. Basilio.
- 1347** 1348. Pestilenza e tremuoto orrendi in Venezia. — Vi ha memoria in una iscrizione alla Carità, ora Accademia di Belle Arti. — Caddero i campanili di S. Silvestro, chiesa d' antichissima ed ignota fondazione, quello di S. Giacomo dall' Orio, di S. Vitale, di S. Angelo, e la fronte della chiesa di S. Basilio.
- 1348** Differenze tra Lodovico re d' Ungheria, ch' era andato in soccorso degli Zaratini, e la Repubblica.
La chiesa di S. M. della Misericordia passa in padronato della famiglia Moro.
Fondazione della chiesa di S. Pier Martire di Murano.
Si eleggono 5 nobili, col titolo di Savii, affinchè prendano ad esaminare le leggi e riordinarle.
- 1349** Guerra tra i Veneziani e i Genovesi.
Si conferma stabilmente il Magistrato dell' Auditor Vecchio, già istituito nel 1343.
Creazione del Collegio sopra le biade, magistrato

- in altra forma costituito fino dai primi secoli della Repubblica.
- 1350 **Peste gravissima.**
Quinta riedificazione della chiesa di S. Cassiano.
29 agosto. Si accorda la cittadinanza a coloro che per due anni venissero ad abitare in Venezia con moglie e famiglia.
- 1351 **Rotta di Nicolò Pisani allo stretto di Costantinopoli. — Maneggi di pace tra la Repubblica veneta e quella di Genova. — Continua la peste.**
- 1352 **Primi di luglio.** Benintendi de' Ravagnani eletto gran cancelliere IV.
- 1353 **Vittoria di Nicolò Pisani sopra i Genovesi.**
Si erige nell' isola di S. Cristoforo un ospizio a ricovero delle femmine mondane, ridottesi a vita migliore.
- 1354 **Battaglia perduta da Nicolò Pisani contra i Genovesi a Portolungo.**
Giovanni Loredano eletto Primicerio di S. Marco XX.
7 settembre. Muore Andrea Dandolo, doge; agli 11 detto, eleggesi Marino Faliero, doge LV.
S' instituisce provvisoriamente il Magistrato delle *Rason Vecchie.*
- 1355 **Ricuperasi Scardona in Dalmazia.**
Congiura di Marino Faliero doge. — Sua decapitazione a' 16 aprile.
Si aggiungono, col titolo di *Zonta*, altri venti nobili al consiglio de' X.
21 aprile. Elezione di Giovanni Gradenigo doge LVI.
Pace tra i Veneziani e i Genovesi.

- 1356 8 agosto. Morte di Giovanni Gradenigo doge.
Ai 13 detto, venne eletto Giovanni Delfino, doge
LVII.
Guerra de' Veneziani nel Trevigiano contra gli
Ungheri.
- 1357 Peste gravissima. — Il solo giorno di Pasqua, mo-
rirono 900 persone, senza i fanciulli.
- 1358 18 febbraio. Pace fra la Repubblica e il re d'Un-
gheria, per cui viene ceduta la Dalmazia al re.
- 1359 La peste infuria grandemente in Venezia.
- 1360 1361. Pestilenza, originata in Istria, invade la città
di Venezia.
Ponte della Paglia costruito in pietra.
- 1361 11 luglio. Morte del doge Giovanni Delfino. A' 19
detto, si elegge Lorenzo Celsi, doge LVIII.
29 settembre. Venuta a Venezia del duca d'Au-
stria.
5 dicembre. Venuta a Venezia di Pier Lusignano,
re di Cipro.
Erezione del campanile dei Frari, compiuto nel
1396.
Si fonda il pio luogo delle Zitelle alla Giudecca.
Ribellione di Candia.
- 1362 Il Petrarca dona alla Repubblica i suoi codici.
Orso Dolfino, patriarca di Grado, eletto cardinale;
ed è il primo veneziano insignito di cotal dignità.
Erezione del campanile di S. Paolo.
- 1363 Continua la ribellione di Candia. — Si allestisce
una flotta. — Seguono battaglie. — Leonardo
Donato tenta coraggiosamente di sedare i ribelli.
Al Magistrato delle Beccarie di antica ed ignota
istituzione, si aggiunge a' tre giudici un quarto.

- 1364 10 *maggio*. Vittoria de' Veneziani sopra i ribelli di Candia.
18 *detto*. Feste solenni a Venezia per la vittoria suddetta. — Giostra celebrata nella piazza di S. Marco, a cui assistette il Petrarca.
Viene a Venezia Pietro Lusignano, re di Cipro.
- 1365 15 *giugno* o *luglio*. Rafaino de' Caresini eletto gran cancelliere V.
18 *luglio*. Morte del doge Lorenzo Celsi.
21 *detto*. Elezione di Marco Cornaro, doge LIX.
Si riducono i ribelli di Candia alla primiera devozione.
Si dipinge nella sala del Maggior Consiglio la storia di Alessandro III.
- 1367 Paolo Foscari, eletto vescovo castellano XXI.
Torna a visitare Venezia Pietro Lusignano, re di Cipro.
- 1368 13 *gennaio*. Morte di Marco Cornaro, doge.
20 *detto*. Elezione di Andrea Contarini, doge LX.
Andrea Contarini rifiuta il dogato.
Assedio posto da' Veneti alla città di Trieste.
Vasto incendio nel monastero delle Vergini.
- 1369 Si ricupera la città di Trieste.
Filippo di Masseri, cancelliere del regno di Gerusalemme e di Cipro, dona alla Scuola grande di S. Gio. Evangelista, l'insigne reliquia della SS. Croce, illustrata poi con molti prodigi.
Elezione del magistrato de' tre sindaci al commercio, stabilito poi in altra forma negli anni avvenire.
- 1372 *circa*. Muore a Venezia Francesco Querini, patriarca di Grado, poi beato, ed è sepolto nella chiesa dei Frari.

- 1372 1378. Guerra de' Veneziani contra i Carraresi e gli
Ungheri sul Padovano.
Rotta toccata dagli Ungheri.
- 1373 Francesco Petrarca, oratore di Francesco da Carra-
ra, si confonde al cospetto del Veneto Senato.
Prima condotta per cinque anni degli ebrei in Venezia.
- 1375 Erezione della chiesa di S. Ubaldo (*vulgo Boldo*).
Fondazione della chiesa del *Corpus Domini*.
Si stabilisce perpetuo il Magistrato delle *Rason ve-
chie*, composto di quattro nobili.
- 1376 Giovanni Piacentini, parmigiano, vescovo castellano
XXII.
Carlo Zeno tenta invano di salvare l'imperatore
Caloianni.
28 dicembre. Decreto, col quale è interdetto a' figli
bastardi dei nobili di essere registrati nel libro
d'oro, e quindi di far parte del corpo della no-
biltà veneta.
- 1377 Nuova guerra contra i Genovesi.
Viene a Venezia Valentina Visconti, moglie del re di
Cipro.
Muore Jacopo Moro, illustre senatore e guerriero.
- 1378 Battaglia di Vittore Pisani ad Anzo.
Acquisto di Cattaro in Dalmazia.
- 1379 Perdita di Chioggia, e rotta del Pisani a Pola.
Le donne Veneziane offrono i loro monili per sopperie
alle spese della guerra.
Nicolò Morosini II eletto vescovo castellano XXIII,
muore a' 24 novembre.
Angelo Cornaro, di Nicolò, succede al vescovato ca-
stellano XXIV.
Vittore Pisani, liberato dal carcere, è recato in trionfo.

- Il doge Andrea Contarini, incoraggia il popolo.
- 1380 Carlo Zeno ferito sotto Chioggia, vuol rimanere nella propria galea.
- Vittoria di Carlo Zeno. — Ricuperazione di Chioggia, capitano il doge Contarini. — Egli entra in trionfo a Venezia.
- 19 luglio. Si decreta per la prima volta di escavare il canal grande.
- In agosto muore il celebre Vittore Pisani.
- Nasce in Venezia Maria Storioni, che fu domenicana ed innalzata all' onor degli altari col titolo di Beata, morta il dì 17 luglio 1399.
- 1381 Trevigi assediato, è ceduto da' Veneziani a Leopoldo duca d' Austria.
- In benemerenza de' servigi prestati dai cittadini per la guerra contro i Genovesi, vengono ascritte famiglie al maggior consiglio.
- 24 agosto. Pace tra i Genovesi e i Veneziani.
- Le donne veneziane prestano soccorso ai prigionieri Genovesi.
- dicembre. Lodovico Donato, nobile veneto, è promosso al cardinalato.
- 1382 Peste fierissima in Venezia.
- 5 giugno. Morte del doge Andrea Contarini.
- 10 detto. Elezione di Michele Morosini, doge LXI.
- 15 ottobre. Morte del doge Morosini.
- 21 detto. Elezione di Antonio Venier a doge LXII.
- 1383 Sponsali tra Petronilla Crispo, vedova di Giovanni duca dell'Arcipelago, e Nicolò Venier, figlio del doge Antonio.
- Il doge Veniero nega di modificare la pena inflitta all' altro suo figlio Luigi.

- 1384 Morte di Jacopo Cavalli, generalissimo di terra contra i Genovesi nella guerra di Chioggia.
- 1385 Cresce l'acqua oltre otto piedi sopra il comune. Federico Savorgniano è il primo forestiero ammesso al Gran Consiglio.
- 1386 Corfù si assoggetta alla Repubblica.
- 1387 Il veneto comandante Barbarigo libera dalla prigionia Maria, figlia di Lodovico re d' Ungheria.
- 1387 1388. Lega con Galeazzo Visconti, duca di Milano, e guerra contra i Carraresi; generale Jacopo dal Verme.
Si recuperano Trevigi, Ceneda ed altri luoghi.
Acquistansi nella Morea le città di Argo e di Napoli di Romania.
- 1388 Si fonda la chiesa di S. Lodovico (*Alvise*) da Antonia Veniero.
- 1389 Si rifabbrica la chiesa di S. Procolo.
- 1390 Morte di Rafaino Caresini, gran cancelliere e continuatore della cronaca veneta scritta dal Dandolo; eleggesi, nel settembre, Pietro Rubeo o Rossi a gran cancelliere VI.
Giovanni Loredano è eletto vescovo castellano XXV.
— Nell' anno stesso vien traslocato vescovo a Capodistria; quindi è surrogato a vescovo castellano XXVI Francesco Faliero.
- 1391 Francesco Bembo, eletto Primicerio di S. Marco XXI. 7 maggio. Si accorda la cittadinanza a tutti coloro che verranno ad abitare in Venezia con le loro famiglie, e si faranno scrivere nel libro all' ufficio de' Provveditori di Comun.
- 1392 29 aprile. Leonardo Delfino, figlio di Marco, eletto vescovo castellano XXVII.

- Si fonda il monastero de' Gesuati, sulle Zattere, soppresso poi nel 1688.
- Il senato istituisce una confraternita a sollievo de' benemeriti vecchi militari.
- 1393 Peste gravissima. — Si rinovano il monastero e la chiesa del *Corpus Domini*.
- 1394 Desiderato Lucio eletto gran cancelliere VII.
- 1395 Si compie la costruzione della chiesa de' Ss. Gio. e Paolo
Si riedifica la chiesa di S. Tommaso.
- 1396 Giovanni Vido, eletto gran cancelliere VIII.
Si fonda il monastero di S. Sebastiano, e poco appresso la chiesa, compiuta nel 1468.
Istituzione del Magistrato delle *Rason Nove*, composto di tre nobili, riducendosi a tal numero anche quello delle *Rason vecchie*.
- 1397 Lega sociale contra Galeazzo Visconti.
Trevigi e Ceneda tornano alla Repubblica.
Peste in Venezia.
- 1398 Continua la peste a far orrida strage.
Si erige il campanile di S. Gio. Elemosinario, finito nel 1410; e si ammattona stabilmente la pubblica pescheria a Rialto.
Si rifabbrica la chiesa di S. Maria dell' Orto.
- 1399 Il commercio veneto nello scorso secolo fece grandi progressi, massime per la istituzione dei consolati marittimi.
- 1400 Pestilenza in Venezia, per cui morivano da 500 persone al giorno.
23 novembre. Morte del doge Antonio Veniero.
1 dicembre. Elezione di Michele Steno, doge LXIII.
Istituzione delle Compagnie dette della Calza, le quali fino al 1562 furono 43 di numero.

- Elezione dei Correttori alle leggi forensi. — Ai tre ufficiali alla dogana d'Entrata da Terra, se ne aggiungono altri due e poi un altro, e tutti prendono il titolo di Visdomini.
- 1401 Francesco Bembo eletto vescovo castellano XXVII. Giovanni Loredano II, eletto Primicerio di S. Marco XXII. — Nel 1407 esiliato perpetuamente, quindi privato della dignità di Primicerio, e ciò per falso giuramento.
- La Repubblica ottiene privilegio dal re di Napoli di poter godere pacificamente l' isola di Corfù.
- Vengono a Venezia Alberto e Roberto imperatori.
- Nel principio di questo secolo s' instituisce la Quarantia civile, detta poi vecchia.
- 1402 8 maggio. Nicolò de Girardo gran cancelliere IX.
- 1403 Battaglia navale tra i Veneziani condotti da Carlo Zeno, e i Genovesi condotti dal maresciallo di Boucicant. — Vittoria de' Veneziani.
- Pace conchiusa co' Genovesi.
- Altra guerra contro i Carraresi.
- Acquistansi Vicenza, Feltre, Bassano, Belluno ed altri luoghi; capitano Paolo Savello.
- 1404 Acquisto del Polesine.
- Si costruisce il grande verone dal lato del Molo del Palazzo Ducale.
- 1405 Acquisto di Padova e di Verona: è questa l' epoca della dilatazione del dominio della Repubblica in terraferma. — Gl' inviati veronesi presentano al doge le chiavi ed i confaloni della loro città. — Francesco Novello II da Carrara e suo figlio Francesco domandano misericordia al doge Steno.
- Si fanno essi morire nelle carceri.

- Giovanni Piumaccio è eletto gran cancelliere X.
Incendio che arde la cima del campanile di S. Marco.
Morte del generale della Repubblica, Paolo Savelli.
- 1406 Angelo Corrarò, patrizio veneto, è esaltato al pontificato sotto il nome di Gregorio XII.
- 1407 Bartolommeo de' Ricovrati eletto Primicerio di S. Marco XXIII. — Egli ottien poscia amplii privilegi da Alessandro V per la chiesa di S. Marco, e fa costruire per sè e successori la tomba nell'atrio della basilica.
- Gregorio XII concede il monastero di S. Elena in isola, già de' Canonici Regolari, a' monaci olivetani, i quali rifabbricano la chiesa.
- 1408 1409. Si riacquista Zara.
Muore il generale Jacopo dal Verme. — Elezione di Pietro Morosini a cardinale.
- 1409 Guerra contra Sigismondo, re d' Ungheria, e nel Friuli contra il patriarca di Aquileia.
2 marzo. Si proibisce l' uso de' zoccoli alti, per essere state selciate le strade.
Si erige nuovamente la chiesa di S. Giorgio in isola.
Elezione di Francesco Lando a patriarca di Costantinopoli.
- 1410 31 maggio. Escrescenza grave delle acque del mare.
10 agosto. Turbine, terremoto, e grave inondazione dell' acque del mare, per cui perirono quasi 1000 persone. Caddero molti cammini, il campanile di S. Fosca con rovina di molte case, e quello del *Corpus Domini*.
Istituzione del Magistrato dell' Auditor Nuovo, composto di tre nobili.

- 1411 Alleanza di Ernesto e Federico fratelli, duchi d' Austria, colla Repubblica di Venezia, contra il re d' Ungheria nel Friuli. — Guerra nel Friuli stesso.
22 *aprile*. Morte di Giovanni Loredano, già privato del vescovato castellano.
Francesco Lando, eletto cardinale.
- 1413 Tregua conchiusa con Sigismondo re d' Ungheria per cinque anni.
Peste in Venezia da cui morirono 80,000 persone, comprese le isole. — Dal freddo perirono molti cittadini; e un orribil temporale atterrò il campanile di S. Domenico.
Il doge Steno muore a' 26 di dicembre.
- 1414 7 *gennaio*. Elezione di Tommaso Mocenigo, doge LXIV.
Lega conchiusa tra la Repubblica e il duca di Milano, contra il re d' Ungheria.
- 1415 Istituzione di sei Savii per la soprintendenza alle acque.
Fiorisce in questi anni Benedetto Rinio, illustre Medico e filosofo veneto, autore di un erbario manoscritto inedito, cosa delle più pregiate di botanica, esistente nella Biblioteca Marciana.
22 *giugno*. Viene a Venezia Giacomo co. della Marca, re di Puglia.
- 1416 Acquisto di Sebenico ed altri luoghi della Dalmazia.
29 *maggio*. Vittoria celebre de' Veneziani a Gallipoli contra i Turchi.
- 1417 24 *gennaio*. Marco Lando vescovo castellano XXIX — Altri dicono in dicembre.
Muore Gregorio XII papa, della casa Corrarò. —

- Una saetta fa ardere la cima del campanile di S. Marco.
- 1418 Morte del celebre Carlo Zeno. — Suoi funerali magnifici.
- Fuoco in chiesa di S. Marco, che distrugge le cupole.
- 1419 Fu sì gran freddo, che molti cittadini morirono.
3 marzo. Nuovo fuoco in chiesa di S. Marco.
Si apre, alla Giudecca, l' accademia detta de' Nobili.
- 1420 Si assoggetta alla Repubblica la città di Udine e la patria del Friuli.
Acquisto di Traù, Spalatro, Sebenico e altri luoghi della Dalmazia.
Scorrerie fatte dai corsari Genovesi e Catalani a danno dei legni veneziani.
Dissidii col patriarca di Aquileia.
- 1421 Vittoria de' Veneti contra il corsaro Spinola, nel porto di Gaeta.
- 1422 I Veneziani difendono l'imperatore di Costantinopoli dalle minacce dei Turchi.
- 1423 Nicolò dal Corso eletto Primicerio di S. Marco XXIV.
Era stato fino dal 1420 spedito a Cividale del Friuli per recare a Venezia il codice del Vangelo di s. Marco.
Decretasi l' erezione nuova della vecchia parte del Palazzo Ducale.
4 aprile. Morte di Tommaso Mocenigo, doge. — Ultimi suoi istanti.
15 detto. Si elegge Francesco Foscari a doge LXV.
Venuta a Venezia di Giovanni Paleologo, imperatore di Costantinopoli, e del re di Danimarca.
Peste in Venezia ; ed escrescenza gravissima dell' acqua.

- Si acquistano dalla Repubblica Salonicchio e Patrasso.
- Si concede l'isola di S. Spirito a' monaci Cisterciensi di Brondolo.
- Alli tre Consoli de' Mercanti se ne aggiunge un quarto.
- 1424 Continuasi a prestar aiuto all'imperatore di Costantinopoli contro ai Turchi. — Continua la peste. Venuta a Venezia del re di Dacia, di passaggio ai luoghi santi.
- Nascita di Giovanni Bellino, famoso pittore.
- 18 maggio. L' isola di S. Andrea è data a' Certosini.
- Si concede l' isola di S. Cristoforo a Gio. Brunacci per instabilirvi un cenobio.
- 1425 Polidoro Foscari eletto Primicerio di S. Marco XXV. — Sotto il suo reggimento i canonici ottengono da Martino V il privilegio delle zanfarde (*almutiae*) di pelli di vaio.
- 1426 Guerra contra Filippo Visconti, duca di Milano. — Consiglio di cento Savii eletto per questa guerra. Alleanza della Repubblica con Amedeo, duca di Savoia, e i Fiorentini contra i Visconti.
- Brescia viene in potere de' Veneziani.
- Francesco Carmagnola è creato generalissimo delle armi venete.
- Vittoria de' Veneti sopra il Visconti nel luogo detto la Vignola.
- Pietro Donato, figlio di Nicolò, eletto vescovo castellano XXX.
- 1427 Vittoria a Maclodio sul Po contra il Visconti.
- Peste dalla quale morirono da 120 persone al giorno durante sei mesi.

- Acquisto di Bergamo.**
Morte di Francesco Lando cardinale.
- 1428 **18 aprile.** Pace tra la Repubblica e il Visconti ; per cui cessa il Consiglio dei 100 istituito in Venezia.
11 maggio. Crebbe l'acqua 5 piedi sopra le strade.
— Continua la peste orrendamente.
23 giugno. Federico Beaciano, o Bevazzano, gran cancelliere XI.
16 luglio. Francesco Malipiero, figlio di Francesco, eletto vescovo castellano XXXI.
- 1429 **21 gennaio.** Si promulga una legge, per la quale tutti gli ebrei dovessero portare appeso al collo un O, come loro distintivo.
- Combattimento de' Veneti contro i Turchi a Gallipoli.**
2 marzo. Cresce l'acqua 5 piedi sopra comune.
6 marzo. Fuoco in chiesa di S. Marco.
- 1430 **1 Turchi prendono a' nostri Salonicchio.**
1 aprile. Turbine dal quale perirono nel vicinato 75 navigli.
Il doge Foscari è assalito da Andrea Contarini con un pugnale di cipresso, mentre con la Signoria calava in S. Marco, e lo ferisce nelle mani e nella bocca : è dannato a morte l' assassino.
10 ottobre. Cresce l'acqua e ruina moltissimi pozzi. Si rifabbrica la chiesa di S. Alvise.
- 1431 **Altra guerra contra Filippo Visconti, duca di Milano.**
Guerra contra i Genovesi, e vittoria de' nostri a Rappallo.
6 gennaio al 12 febbraio. Gelò la laguna, in guisa che venne da Mestre sopra un carro una sposa colla sua dote.
Si pone da' Veneziani l' assedio a Scio.

- 8 settembre.** Si ruina il vecchio ponte di legno di Rialto per costruirlo nuovamente.
- Gabriele Condulmero, patrizio veneto, è creato papa col nome di Eugenio IV.
- 1432 25 gennaio.** Obizzo da Polenta, signor di Ravenna, lascia, morendo, la Signoria di Venezia tutrice del suo figliuolo Ostasio III.
- Francesco Carmagnola è carcerato.
- 5 maggio.** Il detto Carmagnola è decapitato per delitto di fellonia.
- Alcuni patrizii cospirano insieme di non favorire nell'aspiro a' pubblici impieghi se non sè stessi: sono puniti colla privazione del Consigli.
- Si spedisce una flotta a Corfù sotto gli ordini di Pier Loredano.
- Guerra nella Valtellina.
- 1433 Pace coi Milanese.**
- Il doge Foscari vuole dimettere la sua dignità; ma la Signoria non accetta.
- Sigismondo, imperatore, passa pegli Stati della Repubblica per recarsi al Consiglio di Basilea.
- Cosimo de' Medici, esiliato dalla patria, si ricovera a Venezia.
- Lorenzo Giustiniani, eletto vescovo castellano XXXII. — È l'ultimo col titolo di vescovo.
- Muore in Venezia Jacopello Flore, pittore.
- Instituzione dell'ufficio detto la *Camera del Purgo*; che riguardava l'arte del lanificio.
- Creazione del Magistrato de' Governatori dell'Entrate, composto di 3 nobili, a' quali nel 1474 se ne aggiunse un quarto, e nel 1480, un altro col titolo di esattore; e nel 1516 un altro ancora.

- 1434** Sconfitta de' Veneti e de' loro alleati in Romagna, data loro da Nicolò Piccinino.
- 1435** Trattato de' Padovani contra i Veneziani, a favore di Marsilio di Carrara.
Muore in Venezia il B. Pietro da Pisa, fondatore della congregazione de' Gerolamini.
- 1436** Fuoco nelle botteghe intorno al campanile di San Marco.
Fondazione dell'ospitale nell'isola del Lazzaretto vecchio.
Si concede l'isola di S. Cristoforo a Fra Simeone da Camerino, per fondarvi un monastero di Frati Eremiti di Monte Ortone.
Breve di Papa Eugenio IV, col quale concede a' parrocchiani di eleggere il proprio parroco.
- 1437** Guerra contra il duca di Milano. — Gattamelata è fatto governatore del campo Veneto. — Pietro Lorredano seda il tumulto accaduto nella piazza di S. Marco.
S' instituiscono tre Consiglieri, detti inferiori, a' quali è data la presidenza del Consiglio de XL, poi al Criminale.
- 1437** **1438.** Calolanni imperatore, con Alessio suo fratello ed altri principi vengono a Venezia.
- 1438** La Repubblica concede il Polesine di Rovigo al marchese di Ferrara.
Continuazione delle guerre contra i Visconti. — Difesa di Brescia.
Trasportasi la flotta veneta pei monti nel lago di Garda.
Si costruisce la porta della Carta del Palazzo Ducale; architetto B. Bon.

- 1439 Rotta all' armata Veneta sul lago di Garda, data da Nicolò Piccinino.
Perdita della fortezza di Legnago.
Spedisconsi truppe a Padova contra i ribelli.
L' isola delle Grazie è conceduta a Corrado Armano eremita.
8 novembre. Francesco dalla Siega eletto gran cancelliere XII.
20 novembre. Ricuperasi Verona.
- 1440 Muore in Venezia Antonio Vivarini, pittore.
Battaglia seguita sul lago di Garda, contro le armi de' Visconti.
Acquisto della Rocca di Riva fatta da' Veneti.
Mastro Antonio di Francia inventa gli edifizii per cavare il fango ne' canali di Venezia.
Viene a Venezia Federico imperatore per passare in Terrasanta.
- 1441 Pace tra i Veneziani e il duca di Milano.
Ravenna si dà a' Veneziani. — Antonio Marcello ne rifiuta la Signoria offertagli da que' cittadini.
Solenni nozze di Jacopo Foscari, figlio del doge.
Si stabilisce il numero preciso de' Savii Grandi, o del Consiglio de' Pregadi in sei; de' Savii di Terra Ferma, in cinque; e de' Savii agli Ordini, pure in cinque.
- 1442 Presa fatta da' Veneziani di Antivari, città dell'Albania.
Viene a Venezia Francesco Sforza con Bianca sua moglie. — Si rifabbrica la chiesa di S. Luca.
Il doge Foseari vuole di nuovo abdicare la ducea; la Signoria vi si oppone.
Si portano al numero di nove li Procuratori di S. Marco.

- 10 settembre. L'acqua cresce 4 passi sopra il comune, recando un danno delle merci di oltre un million d'oro. — Altri nel 1443. — Si eleggono per ciò 15 Savii sopra l'acque.
- Gela la laguna, in guisa che andavasi a Mestre ed a Murano a piedi.
- Al Magistrato de' tre Sindaci, si aggiungono altri tre nobili.
- Turbine gravissimo: una saetta colpi i tre campanili di S. Giorgio Maggiore, S. Antonino e S. Pietro di Castello.
- Poco dopo questo tempo si fonda la chiesa di S. Giobbe.
- 1444 Si concedono galee ad Eugenio IV per armarle contro i Turchi.
- Grande inondazione.
- Si rinnovano, per la seconda volta la chiesa ed il monastero del *Corpus Domini*.
- Si spediscono due galee a Leonello d'Este per andar a levare Maria d' Aragona sua sposa.
- 1445 Di questi tempi era Primicerio di S. Marco Michele Marioni XXVI.
- Gravissima inondazione.
- 1446 I Bolognesi, non volendo sottomettersi al duca di Milano, fanno lega coi Veneziani e coi Fiorentini.
- Si riforma la chiesa della Carità.
- Da questo tempo non è più navigabile il porto d' Albiola, e perciò chiamato poi Porto secco.
- Alli tre Giustizieri vecchi se ne aggiunge un quarto.
- 1447 Nuova guerra contra i Milanesei.
- Pestilenza gravissima in Venezia. — Insigne carità di S. Lorenzo Giustiniani.

- Morte di Eugenio IV, papa veneziano.
Si fabbrica la scuola degli Albanesi a S. Maurizio.
I pirati infestano il mar pontico. — Lorenzo Lore-
dano è spedito a fugarli, ed egli prende e fa ap-
piccare il lor capo.
- 1448 Caravaggio è attaccato da' Milanesi.
settembre. Ermolao Donato e Gerardo Dandolo, ri-
fiutano di salvarsi nella rotta toccata a Caravag-
gio stesso.
- 1449 Nascita in Bassiano di Aldo Manuccio, celebre stam-
patore in Venezia.
Mosse di guerra contro Alfonso, re di Napoli.
Li Zaratini vengono sotto la protezione della Re-
pubblica.
Acquistasi Crema.
Istituzione del Magistrato dei tre Provveditori so-
pra le Camere.
- 1450 *20 febbrajo.* Viene a Venezia Alberto, duca d' Au-
stria, fratello dell' imperatore Federico III.
Congiura di sedici case nuove patrizie di non lasciar
ascendere al principato alcun patrizio di casa vec-
chia.
Altra guerra contra i Milanesi sotto lo Sforza.
Papa Nicolò V manda in dono al doge Foscarei la
spada benedetta, ora esistente nell' Arsenale.
- 1451 Discordia per i confini dell' Istria tra la Repubblica e
il re de' Romani.
Circa questo tempo si trasporta da Emonia a Vene-
zia il corpo di S. Massimo, vescovo e martire, e si
colloca nella chiesa di S. Canziano, chiesa fondata
in tempi antichissimi incerti.
Lorenzo Giustiniani, poi santo, è eletto li 15 ottobre

a I patriarca di Venezia; poichè papa Nicolò V, sopresse le due dignità di patriarca di Grado e di vescovo castellano, ed eresse la veneta chiesa in patriarcato.

1452 Federico III imperatore visita Venezia. — Regata solennissima.

La Repubblica concede in feudo al condottiere d'armi, Cristoforo Mauruzzi da Tolentino, alcuni luoghi del Friuli.

Pietro Foscari eletto Primicerio di S. Marco XXVII. — Per decreto del 1471 fu stabilito che tutti i Primicerii della Marciana dovessero quindi innanzi essere tratti da famiglie nobili.

Si elegge un Provveditore ai boschi dello Stato.

1453 Presa di Costantinopoli fatta da Maometto II.

I Minori Osservanti ottengono l'isola di S. Francesco del Deserto.

1454 Pace seguita co' Turchi, dopo la presa di Costantinopoli.

Pace tra la Repubblica, il duca di Milano ed altri principi, a mediazione di frate Simeone da Camerino.

Alvise da Mosto, presentato all' infante D. Enrico di Portogallo.

Lega conclusa tra i Veneziani, lo Sforza, i Fiorentini ed altri, a conservazione de' proprii Stati.

Discordie fra le venete famiglie Foscari e Loredano.

1455 Demetrio e Tommaso Paleologi, per timore dei Turchi, trattano di cedere alla Repubblica i loro Stati.

Un turbine rompe finestre, recando il danno di oltre 6000 ducati.

- Traslazione del corpo di s. Atanasio da Costantino-
poli a Venezia, e si ripone nella chiesa di S. Cro-
ce alla Giudecca. Ora si venera in S. Zaccaria.
- 11 *dicembre*. Il campanile di S. Angelo, chiesa anti-
chissima, ruina dopo essere stato dirizzato da un
architetto bolognese.
- 1456 23 *gennaio*. È eletto Maffeo Contarini a patriarca di
Venezia II.
- Peste gravissima. — Fuoco che arde chiesa e mona-
stero di S. Girolamo.
- Si destina l'isola del Lazzaretto vecchio per accoglie-
re persone e merci provenienti da luoghi infetti.
- Jacopo Foscari, figlio del doge, è bandito. — Ultimo
addio che gli dà il padre.
- Paolo Barbo, ed altri, chiedono grazia per lui, che
era confinato alla Canea.
- 1456 1457. Si rifabbrica la chiesa di S. Zaccaria. — In-
cendio che distrugge il convento di S. Girolamo.
- 1457 24 *ottobre*. Deposizione del doge Foscari per vec-
chiezza.
- Ei muore il dì primo novembre.
- 30 *ottobre*. Elezione di Pasquale Malipiero a doge
LXVI.
- 1458 Riforma del Consiglio de' X, e ciò in causa della de-
posizione da esso decretata del doge Foscari.
- 1459 Contese tra la Repubblica e il duca Borso di Ferr-
ra intorno a' confini dell' Adige nel Polesine.
- Instituzione stabile del Magistrato della Sanità.
- 1460 7 *aprile*. Andrea Bondumiero, figlio di Marino, elet-
to patriarca III di Venezia.
- Si costruisce la porta di terra dell' arsenale.
- 1461 Gli storici antichi dicono introdotta in Venezia in

quest' anno l' arte della stampa, e che il primo libro impressone fu il *Decor puellarum*, che ha la data 1461. — Questo è un errore. Veggasi all' anno 1469.

1462 5 maggio. Muore Pasquale Malipiero doge. — Il 12 detto è eletto Cristoforo Moro, doge LXVII.

9 maggio. Legge con la quale viene esposto l' ordine col quale debbono essere ricevuti gli ambasciatori nelle funzioni.

Vittore Cappello reca in Venezia la testa di S. Giorgio martire.

1463 Lega tra Pio II, la Repubblica e Filippo duca di Borgogna, contra Maometto II. — Armasi contra di esso, e vi si reca in persona il doge Moro.

Assedio posto da' Veneti alla città di Trieste. — Pace seguita.

Pio II dona al doge Cristoforo Moro la spada benedetta, ora esistente nell' Arsenal.

Fondazione del campanile di S. Pietro di Castello, finito nel 1474.

25 giugno. S' impone la gravezza della decima sopra tutti i beni. — Si elegge perciò il magistrato de' X Savii sopra le decime. — Da prima erano cinque.

1463 1464. Rotta de' Veneti a Metelino.

1464 Gregorio Cornaro a' 19 agosto è eletto patriarca di Venezia IV.

30 agosto. Elezione di Pietro Barbo Veneziano a Sommo Pontefice col nome di Paolo II.

Pestilenza in Venezia.

1465 Nel gennaio, si elegge Giovanni Barozzi a patriarca di Venezia V.

- Armata veneziana contro i Turchi, diretta dal generalissimo Jacopo Loredano.
- Assalto di Rodi.
- 1466 Rotta di Vittore Cappello, generale, contra i Turchi a Patrasso.
- Paolo II unisce l' episcopato di Equilio a quello di Torcello.
- Nell' aprile, elezione di Maffeo Gerardo a patriarca di Venezia VI.
- 1467 In marzo, muore a Negroponte l' illustre Vittore Cappello, generalissimo di mare.
- Giorgio Castriotta, detto Scanderbeg, lascia alla Repubblica la maggior parte dell' Albania.
- Elezione di Marco Barbo a cardinale.
- 1468 Il cardinal Bessarione dona i preziosi suoi codici alla Repubblica.
- Jacopo, re di Cipro, sposa, per procura, Caterina Cornaro, nipote di Andrea, nobile veneto, proscritto dalla patria.
- Peste improvvisa affligge la città, per cui si erige il Lazzaretto nuovo.
- Vengono a Venezia Lodovico III imperatore e Leonora sua moglie.
- I capi del Consiglio de' X confermano il privilegio per l' affitto della casa della donna che gettò il mortaio sopra il capo dell' alfiere di Boemondo Tiepolo.
- Si eleggono due Provveditori sopra i boschi dello Stato, che prima era uno solo.
- 1469 Pestilenza in Venezia.
- Movimenti di guerra contra il Turco.
- Si erige nuovamente la chiesa di S. Michele in iso-

- la, con architettura di Moreto di Lorenzo da Venezia.
- Quest' anno è il primo in cui fu introdotta la stampa in Venezia, come dal libro delle Epistole di Cicerone.
- 1470 Federico imperatore passa per gli Stati della Repubblica.
- Guerra contra i Turchi a Negroponte. — Perdita di questa città fatta da' Veneti. — Paolo Erizzo è segato vivo.
- 28 maggio. Nascita di Pietro Bembo, che fu poi cardinale e scrittore famigerato.
- 19 agosto. Alessandro dalle Fornaci eletto gran cancelliere XIII.
- Legazione sociale contra i Turchi, col re di Persia : generale Pietro Mocenigo.
- Circa questo tempo nasce Trifone Gabriele, uomo dottissimo, detto il *Socrate* dei suoi giorni.
- 1471 25 luglio. Muore Paolo II papa, di casa Barbo, veneziana.
- 5 ottobre. Nasce in Venezia Chiara Bugni, poi monaca e beata.
- 9 novembre. Muore Cristoforo Moro doge. — 23 detto. È eletto Nicolò Tron doge LXVIII.
- Presenza delle Smirne, fatta da Pietro Mocenigo.
- S' instituisce il Magistrato detto del Sopra-Gastaldo, composto di due nobili, a cui se ne aggiunse un altro nel 1473.
- 1472 Guerre in Asia.
- Fondazione del monastero degli Ognisanti, e poco poi della chiesa.
- 1473 28 luglio. Muore il doge Nicolò Tron.

13 agosto. Elezione di Nicolò Marcello a doge LXIX; esso è il primo doge che vestisse d'oro.

Muore Jacopo Lusignano re di Cipro, raccomandando la regina vedova alla protezione della Repubblica.

Torbidi e sedizioni nel regno di Cipro. — I Veneziani proteggono la regina, e vi è ristabilita la tranquillità.

Terzo ingrandimento dell'Arsenale.

Si riordina in nuova forma la chiesa della Madonna dell'Orto.

1474 Assedio a Scutari posto da' Turchi, e vittoria de' Veneziani pel valore di Jacopo Loredano.

Visita Venezia la regina d'Ungheria, figlia di Ferdinando re di Napoli, con suo fratello.

Muore Triadano Gritti, avo del doge Andrea.

1 dicembre. Muore il doge Nicolò Marcello. — Ai 14 detto, subentra Pietro Mocenigo doge LXX.

S'incendia la chiesa di S. Pier Martire di Murano, e tosto si rifabbrica.

Si eleggono provvisoriamente tre Savii sopra il Magistrato delle *Cazude*, istituito in tempi antichissimi incerti. — S'istituisce il Magistrato dei tre Savii Sopra-Conti.

Il Senato ordina l'erezione di un ospitale per i marinai.

1475 Battaglia a Croja.

Nuove turbolenze nel regno di Candia.

Muore Bartolommeo Colleoni, famoso generale della Repubblica, e lascia alla stessa ricco legato, e l'obbligo di erigergli un monumento.

A Venezia nevica per 12 giorni di seguito. — Il fuoco rovina la chiesa di S. Gio. Grisostomo.

Si rifabbrica la chiesa di S. Giovanni in Bragora, e quella di S. Andrea.

1475 1476. Lega conchiusa dalla Repubblica ed altri principi contra il Turco.

1476 23 febbraio. Muore Pietro Mocenigo, doge. — A' 5 marzo si elegge Andrea Vendramino, doge LXXI.

Sisto IV consegna all' ambasciator veneto la Rosa d' oro per il doge Vendramino.

A Venezia nevigò 12 giorni di seguito.

24 ottobre. Passa per Venezia Beatrice figlia di Ferrando re di Napoli, per passare in Ungheria sposa di quel re.

Fondazione del seminario di Castello.

Prima legge contro il lusso femminile.

1477 Scorrerie de' Turchi nel Friuli. — Si fortifica questa provincia.

Battaglia seguita sull' Isonzo.

Nasce in Firenze Jacopo Tatti, detto il Sansovino, notissimo scultore ed architetto in Venezia.

Nasce in Cadore Tiziano Vecellio, principe della scuola pittorica veneziana.

Nicolò Vendramin eletto primicerio di S. Marco XXVIII.

1478 Peste in Venezia durata un anno, incominciando dal 6 febbraio.

6 maggio. Muore il doge Andrea Vendramino. — Ai 18 detto, elezione di Giovanni Mocenigo, doge LXXII.

I Turchi respinti da Scutari.

Nuovo assedio dei Turchi e perdita di Scutari fatta dai Veneti.

- I Veneziani soccorrono i Fiorentini alleati dopo l'uccisione di Giuliano de' Medici.**
- Pietro Dandolo eletto primicerio di S. Marco XXIX.**
- Lorenzo Zane, patriarca d' Antiochia e vescovo di Brescia, è giudicato reo di fellonia verso la Repubblica, per aver comunicato al papa le cose che segretamente trattavansi in Senato.**
- Nascita di Battista Egnazio, celebre letterato veneziano.**
- 1470** **Nuove scorrerie de' Turchi nel Friuli.**
- Renato, duca di Lorena, è preso a' stipendii della Repubblica.**
- Il Senato ordina l' erezione della statua equestre di Bartolommeo Colleoni in campo de' Ss. Gio. e Paolo.**
- Si compie la scuola de' Calzolari a S. Tommaso.**
- Fuoco notevole nel Palazzo Ducale.**
- 1480** **Pace fra la Repubblica e il Turco.**
- L' isola di Veglia si dà a devozione della Repubblica.**
- Imprese varie de' Veneti nel regno di Napoli contra i Turchi.**
- Febo Capella gran cancelliere XIV.**
- Fiorisce in questi tempi in Venezia Alessandro Leopardi, illustre scultore e fusore di bronzi.**
- Gentile Bellino fatto cavaliere da Macmetto II.**
- Muore Lodovico Diedo, strenuo guerriero, ed è sepolto decorosamente a Ss. Gio. e Paolo.**
- 1481** **Lega col pontefice Sisto IV ed altri contra i Turchi.**
- S' impedisce che i Ferraresi facciano il sale nelle valli di Comacchio.**
- Andrea Loredano fa edificare il proprio palazzo da Pietro Lombardo, poi passato in proprietà de' Vendramini Calergi, ora della duchessa di Berry.**

- Nascita in Venezia di Girolamo Miani, poi santo insigne.
- Instituzione del Magistrato dei tre Savii sopra gli ufficii.
- 1482 Guerra de' Veneti contra il duca di Ferrara.
Venuta a Venezia di Ascanio Visconte, figlio del duca di Milano.
- 1483 *Maggio 11 o 12.* Giovanni Diedo gran cancelliere XV.
Sisto IV scomunica i Veneziani per la guerra di Ferrara.
- Lega contro i Veneziani conchiusa a Casalmaggiore. Cefalonia e Zante vengono in potere della Repubblica.
- Fondazione del monastero e chiesa dello Spirito Santo.
- 16 *ottobre.* Nasce Gasparo Contarini, letterato celebre e cardinale.
- 1484 Armata veneta sul lago di Garda.
Guerra de' Veneziani nella Calabria.
Morte del generalissimo Jacopo Marcello. — Presa di Gallipoli. — Domenico Malipiero restituisce le donne raccolte ai propri parenti.
- Pace col duca di Ferrara, per cui resta Rovigo e il suo territorio alla Repubblica.
- Peste fierissima in Venezia, da lasciarla quasi deserta.
- Ermolao Barbaro, fonda alla Giudecca un' accademia di filosofia, mutata poi dallo storico Nani, nella seconda metà del secolo XVII, in quella de' Filarati.
- 1485 Molestie recate ai Cipriotti dal soldano di Egitto; essi vengono assicurati dalle armi veneziane.

31 maggio. Fuoco che arde il monastero de' Ss. Gio. e Paolo, e distrugge la scuola di S. Marco. — Questa si ricostruisce nuovamente da Martino Lombardo.

Marco Baffo giustizato, per aver contraffatto lettere dei capi de' Dieci.

Nascita di Giambattista Ramusio, illustre scrittore veneziano e raccoglitore di viaggi.

4 novembre. Morte del doge Mocenigo, e a' 10 detto, elezione di Marco Barbarigo, doge LXXIII.

Continua la peste, però avendo rimesso della sua intensità.

Antonio Rizzo costruisce il grande prospetto interno sul cortile del Palazzo Ducale, e la scalea de' Giganti.

Leggi che regolano il Magistrato della Sanità, composto di tre nobili; e quello del Superiore, cioè sopra gli atti del Sopra-Gastaldo.

1486 Il doge Marco Barbarigo, dopo molti disgusti ricevuti dal suo fratello Agostino, muore il dì 14 agosto; e nel 30 di detto mese eleggesi il detto suo fratello a doge LXXIV.

S' incominciano a costruirle varii ponti di pietra per la città.

Nevica di seguito per un mese, in modo che tutte le viti morirono. — Agghiacciossi la laguna sì, che andavasi a cavallo da Venezia a Mestre.

1487 Lega tra la Repubblica e papa Innocenzo VIII.

Roveredo presa d' assalto da Sigismondo duca d' Austria nella guerra contro i Veneziani.

2 giugno. Muore la B. Eufemia Giustiniano, abbadesa del monastero di S. Croce alla Giudecca.

- Il di lei corpo incorrotto si custodisce nella cappella familiare in casa Giustiniani sulle Zattere.
- 19 novembre. Secondo incendio, che distrugge il monastero delle Vergini.
- 1488 Apprestamenti de' Turchi per la guerra contra' i Veneziani. — Essi difendono Cipro dalle loro armi. Si fonda la chiesa de' Ss. Rocco e Margherita. Morte in Venezia dell' insigne scultore ed orafo Andrea da Verrocchio. Seconda legge contro il lusso.
- 1489 Caterina Cornaro cede alla Repubblica il regno di Cipro, giunta per ciò a Venezia li 6 giugno; e le si assegna il castello di Asolo nel Trivigiano per sua dimora. Si rifabbrica la chiesa di S. Gio. Grisostomo, e si fonda quella di S. Rocco. Una saetta abbrucia la cima del campanile di S. Marco.
- 1490 Nevica per 12 giorni di seguito a Venezia. — Gelò la laguna da potervi andare a cavallo. — Nel Canal Grande, gelato, giostrarono gli Stratioti. 24 dicembre. Nasce Giovanni Marioni, poi beato.
- 1491 Morte del cardinale Marco Barbo.
- 1492 16 settembre. Tommaso Donato eletto patriarca di Venezia VII. Si rifabbrica nuovamente la chiesa di S. M. Formosa, dall' architetto Mauro Bergamasco. S' instituisce la Quarantia Civil nuova.
- 1493 22 aprile. Lega offensiva e difensiva, conchiusa tra il pontefice, la Repubblica e lo Stato di Milano. Viene a Venezia Beatrice d' Este, moglie di Lo-

- dovico Sforza duca di Milano, e si dà la prima regata di donne.
- Fondazione del monastero e della chiesa del Sepolcro.
- Elezione a cardinale del veneto patrizio Domenico Grimani.
- 1494 Gl' isolani di Nassos e di Paros si danno alla Repubblica.
- Nuovi movimenti di guerra, fatti da' Turchi contro la Repubblica; capitano generale Antonio Grimani.
- 20 *giugno*. Fu tal caldo, che i pesci morirono nell' acqua.
- In quest'anno è la prima stampa in Venezia fatta da Aldo Manuzio il vecchio.
- Si fabbrica la chiesa de' Gesuati, ora ad uso dell' Orfanotrofio.
- 1495 Alleanza tra la Repubblica, Alessandro papa VI e Alfonso re di Napoli, contra Carlo VIII, re di Francia.
- Si acquistano Polignano, Monopoli ed altri luoghi.
- Carlo VIII pubblica un editto contra i Veneziani dimoranti a Parigi.
- Battaglia al Taro, e vittoria de' Veneti sopra i Francesi.
- 15 *luglio*. Si rinnova il decreto che tutti gli ebrei debbano portare appeso al collo un O.
- 1496 I Veneti combattono in soccorso dei Pisani contra i Fiorentini, i quali pagano le spese della guerra.
- I Veneti si armano per sedare gli odii tra' Napoletani e i Francesi insorti in questi anni.
- La Repubblica rifiuta il possesso della città di Ta-

ranto che le si era offerta, per non offendere i pat-
ti della lega.

Il marchese di Mantova ammalato, raccomanda alla
Repubblica sua moglie e il suo Stato, non fidan-
dosi nè del duca di Ferrara, nè di quello di Milano.

Pietro Lombardo costruisce la Torre dell' Orologio,
ed il secondo ordine delle procuratie vecchie.

Alessandro Leopardò fonda la statua equestre di B.
Colleoni a' Ss. Gio. e Paolo.

1497 La Repubblica spedisce soccorsi di cavalli a Lodovi-
co Sforza contra Carlo VIII.

Essa procura la pace tra quest' ultimo e il re di
Spagna.

Sebastiano Cabotto, veneto, scopre l' isola di Terra
Nuova.

Fondazione del cenobio e della chiesa di S. Maria
Maggiore.

Istituzione del Magistrato *all' armar*, ossia arma-
mento ; e di quello dell' Auditor Novissimo, com-
posto di tre nobili.

1498 Presa fatta da' Veneti del castello di Montopoli.

Nasce in Venezia Battista Franco, detto *Semolei*,
buon pittore ed illustre intagliatore in rame.

Peste, per cui si sospese la fiera della *Sensa*.

Jacopo Sansovino erige la nuova fabbrica della Scuo-
la grande della Misericordia.

1499 I Veneziani spogliano i Sanseverini della terra di
Cittadella.

Trattasi in Senato di unirsi a Lodovico XII, re di
Francia, contra il duca di Milano. Questi è caccia-
to da' suoi Stati da Lodovico stesso, e i Veneziani,
in virtù degli accordi, ricevono Cremona.

Combattimento navale de' Veneti contra i Turchi all' isola di Sapienza.

Antonio Grimani condotto in carcere a render ragione del suo generalato sul mare, è assistito dal cardinale suo figlio.

In questo secolo il veneto commercio sofferse alcun danno per la perdita del greco impero, e per le nuove scoperte de' Portoghesi e degli Spagnuoli.

1500 Guerra contro i Turchi. — Perdesi Lepanto, Modone e Corone.

L' isola di Samotracia si dà alla Repubblica.

Muore Melchior Trevisano, generalissimo di mare.

Si rifabbrica la chiesa di S. Giustina.

Istituzione del Magistrato de' Provveditori Sopradazii.

Circa questo tempo è fondata la celebre Accademia Aldina in Venezia.

Cassandra Fedele canta versi improvvisi al banchetto tenuto dal doge A. Barbarigo.

Si costruiscono le fabbriche laterali alla Torre dell' Orologio.

Giorgio Spavento costruisce la cappella maggiore di S. Salvatore.

1501 In *aprile*, lega tra' Veneziani, il papa e il re d' Ungheria contra i Turchi, i quali prendono Durazzo a' Veneziani. — Fatti d' arme a Megara e a Negroponte.

24 *settembre*. Morte del doge Agostino Barbarigo. — A' 2 *ottobre* viene eletto Leonardo Loredano a doge LXXV.

Girolamo Barbarigo eletto primicerio di S. Marco XXX.

- Muore il cardinale G. B. Zen, e lascia ricca somma alla Repubblica, che fa costruire in bronzo il di lui monumento nella chiesa di S. Marco.
- Si costruisce da Pietro Lombardo la facciata nel cortile del Palazzo Ducale aderente alla chiesa.
- Pietro Ciera, veneziano, è promosso al cardinalato.
- Instituzione del Collegio de' 7 Savii alle arti.
- Creazione del Magistrato de' sette Savii alle acque, regolato poi nel 1503, nel 1551, nel 1565, ecc.
- Instituzione del Magistrato de' sette Savi al vino.
- 1502 Si tratta la pace coi Turchi.
- 14 luglio. Anna, regina d' Ungheria, viene a Venezia.
- Antonio Grimani, che fu poscia doge, esiliato nell' isola di Cherso, fugge di colà, e si ripara a Roma presso il cardinale suo figliuolo.
- Si fonda la chiesa di S. Biagio di Castello.
- Il Senato concede privilegio ad Aldo Manuzio per la invenzione del carattere da stampa corsivo.
- In dicembre, muore Antonio Vinciguerra, storico veneto e poeta satirico.
- 1503 Si conchiude la pace coi Turchi. — Si stabiliscono i confini della Dalmazia.
- Rimini è ceduta alla Repubblica da Pandolfo Malatesta.
- Peste in Venezia. — Muore, a Corfù, Benedetto Pesaro, generalissimo di mare.
- Morte di papa Alessandro VI. — Il Senato offre le sue forze a favor della Chiesa.
- 1504 La Repubblica manda il bastone generalizio al conte di Pitigliano.
- Grande terremoto che produsse rovine immense.

- 12 novembre.** Elezione di Antonio Suriano a patriarca di Venezia VIII.
- 1505** Si restituiscono da' Veneziani al papa le città di Cesena, Forlì ed Imola.
- Fuoco che arde la seconda volta il fondaco de' Tedeschi.
- Si erige la chiesa degli Ognissanti.
- Si rifabbrica quella di S. Geminiano; architetto il Sansovino.
- Legge che ordina che nessuno possa esercitare in Venezia la medicina, senza essere stato approvato con laurea dottorale, od almeno esaminato, ed ammesso al Collegio de' fisici.
- 1506** I Norimberghesi richiedono un esemplare di alcune leggi venete per loro norma.
- Grande mortalità in Venezia. — Parecchi incendi ardono per la città.
- Si rifabbrica la chiesa di S. Sebastiano, compiuta nel 1548.
- Instituzione del Magistrato de' 5 Savii alla Mercanzia, poi perpetuato nel 1517.
- 1507** Guerra cogli Austriaci nel Cadorino.
- Morte di Gentile Bellini, esimio pittore.
- 1508** Vittoria de' Veneziani verso Grigna e Tesin, e poi nel Cadore.
- Assedio di Trieste, che fu poi presa da' Veneti.
- 7 giugno.** Alvise Contarini eletto patriarca di Venezia IX.
- 30 novembre.** Antonio Contarini, eletto patriarca di Venezia X.
- 10 dicembre.** Si stabilisce la lega in Cambrai contro i Veneziani, formata dai maggiori sovrani.

S' ingrandisce la chiesa di S. Pietro di Castello, e quella di S. Tommaso.

1509 **5 febbraio.** Antonio Condulmer ricusa la collana d'oro mandatagli in dono dal re di Francia, prima di lasciar quella corte.

14 aprile. Il primo araldo del re di Francia intima alla Repubblica la guerra, gettando il guanto della sfida a' piè del doge Leonardo Loredano.

Guerra de' federati a Caravaggio.

14 maggio. Rotta de' Veneti a Ghiaradadda, generale Bartolommeo d' Alviano.

15 maggio. Paolo Barbo, fattosi tradurre in Senato, perchè infermo, rincuora gli animi abbattuti per la rotta toccata all' armi venete a Ghiaradadda. —

Perdita di Brescia, Bergamo, Verona, Crema, Cremona e di quasi tutto lo Stato di terraferma.

Guerra co' Ferraresi. — I Veneziani entrano al possesso di Trieste.

Marco Pellicciaio di Crema eccita i cittadini di Treviso a rimaner fedeli alla Repubblica.

17 luglio. Riacquisto di Padova.

Il doge Leonardo Loredano dà commiato ai due suoi figliuoli, pria che partano alla difesa di Padova.

Nicolò Orsino, conte di Pitigliano, fa giurare ai soldati di difender Padova dall' armi imperiali.

Giulio II fulmina l' interdetto contra i Veneziani, che trattenevano Faenza.

Incendio dell' Arsenal, e di 120 case circonvicine.

1510 Francesco Gonzaga è prigioniero a Venezia.

La terra di Trani è ceduta agli Spagnuoli.

Giulio II leva l' interdetto, e si unisce coi Veneziani in lega contra i Francesi e il duca di Ferrara. —

Si mandano 700 cavalli leggeri a Bologna in aiuto del papa.

Ricuperasi Vicenza e le terre vicine. — Perdita della fortezza di Legnago.

Si fortifica Padova.

10 luglio. Muore in Venezia la regina Cornaro.

22 dicembre. È eletto Alvise Dardani a gran cancelliere XVI. — Piccola peste.

Intorno questo tempo si riedifica la chiesa di S. M. *Mater Domini*.

1511 Si fortifica Treviso. — Si perde Gradisca nel Friuli. Alleanza offensiva e difensiva tra il papa, il re di Spagna e d'Inghilterra, e la Repubblica contra i Francesi. — Muore sul campo Leonardo da Prato, generale della Repubblica, la quale gli erige un monumento a' Ss. Gio. e Paolo.

27 marzo. Francesco Fagiuolo eletto gran cancelliere XVII.

26 marzo e 26 maggio. Grandi terremoti che fecero ruinare campanili, case ed altri fabbricati, danneggiando eziandio il campanil di S. Marco.

Muore il famoso pittore Giorgio Barbarella, detto *Giorgione*.

29 maggio. Grande inondazione del mare. — Continua la peste più grave. — Grande carestia.

Muore Jacopo Barbaro, illustre guerriero.

Si rifà la cima del campanile di S. Marco.

1512 Si ricupera Bergamo, indi si perde. — Trattative di lega cogli Svizzeri contra i Francesi.

25 giugno. S' instituisce la solenne visita annuale del doge a S. Marina, in memoria della ricupera- zione di Padova, seguita nel 1509.

Nascono in Venezia Antonio da Ponte, illustre architetto ; Paolo Manuzio, chiaro letterato, e Jacopo Robusti, detto il *Tintoretto*, famoso pittore.

Si fonda la chiesa di S. Giuseppe, a Castello.

1513 Battaglia al Creazzo, colla rotta de' Veneziani, comandati dall' Alviano.

Piccola peste.

Si rinnova la chiesa di S. Giacomo di Rialto, e si costruiscono le fabbriche vecchie, pur di Rialto, da Antonio Scarpagnino.

Instituzione del Collegio delle arti, a cui si commette di corregger gli abusi.

1514 10 gennaio. Incendio che arse tutto Rialto ; e nella stessa notte un altro incendio rovinò il convento de' Crocicchieri. — Muore in Roma l' illustre Veneziano Pietro Querini.

Guerra contra gl' Imperiali. — Perdesi Marano nel Friuli.

Si riacquistano Rovigo e il Polesine.

Renzo da Ceri entra vittorioso in Crema, dopo aver battuto i nemici che l'assedavano.

Fortificasi Bergamo. — Si ordina la redecimazione generale di tutti i beni.

S' instituisce stabilmente il Magistrato sopra le Pompe, composto di tre nobili.

Fu tal secco in questo anno, che non piovve per sei mesi. — Gelò nel verno la laguna.

1515 6 febbraia. Muore in Venezia Aldo Manuzio il vecchio. Battaglia de' Francesi, aiutati anche da' Veneti, a Margignano, contra gli Svizzeri.

7 ottobre. Muore Bartolommeo d' Alviano, generalissimo della Repubblica.

- 1516 Si ricuperano Bergamo e Brescia. — 30 *gennaio*.
Andrea Navagero è eletto storico pubblico.
29 *novembre*. Morte di Giovanni Bellini, insigne pittore.
Instituzione del Magistrato de' tre Riformatori dello studio di Padova.
- 1517 25 *gennaio*. Giampietro Stella eletto gran cancelliere XVIII. — Francesco Pisani è eletto Cardinale.
Si ricupera Verona.
Pubblicazione della pace conchiusa dopo la guerra contro i confederati a Cambrai.
Inondazione notabile della città.
29 *marzo*. Decreto che assegna agli ebrei per loro dimora un luogo chiuso, appellato *Ghetto*.
Si costruisce il terzo ordine delle Procuratie Vecchie da Guglielmo Bergamasco. — Si pone sulla cima del campanile di S. Marco l' Angelo. — S' incomincia la fabbrica della Scuola di S. Rocco, dall' architetto B. Buono.
13 *settembre*. Instituzione del Magistrato de' Censori, composto di due nobili.
- 1518 I Turchi cagionano danni in Dalmazia, e li risciscono.
Si fortifica Corfù.
- 1518 1519. Si ricostruisce una parte delle mura di Trevigi.
- 1519 Quistioni in Senato circa la conferma della condotta degli ebrei.
- 1519 1520. Girolamo Campanato inventa una macchina per escavare le paludi, e ne ottiene privilegio.
- 1520 Movimenti dell' armata turca contra i Veneziani. — Si continuano le fortificazioni di Corfù.

Si riedifica la chiesa di S. Leone.

Nasce, circa questo tempo, Livio Sanuto, geografo e poeta veneziano.

Si confiscano in Venezia gli esemplari delle opere dell'eresiarca Martino Lutero.

1520 1525. Gaetano Thiene, poscia santo, viene a Venezia, ove fonda nel 1522 l'ospitale degli Incurabili.

1521 Fortificazioni in Famagosta.

22 *giugno*. Muore Leonardo Loredano doge. — Ai 6 luglio, Antonio Grimani eletto doge LXXVI.

Nasce in Roma Francesco Sansovino, illustre scrittore in Venezia.

Fuoco in Arsenale con morte di 5 persone.

18 *ottobre*. Si sopprime il Magistrato dei Censori pel rigore da esso esercitato.

Instituzione del Magistrato Sopra-Monasteri, composto di tre nobili.

1522 Continuazione delle fortificazioni militari in Corfù. — Eleggonsi procuratori di S. Marco per danari, affine di por rimedio alle urgenze della guerra contra i Turchi.

Fondazione dello spedale degli Incurabili.

Incendio del monastero di S. Zaccaria.

22 *giugno*. Legge che dà intero sistema al Magistrato del Forestiere, composto di 3 nobili.

7 *luglio*. Terremoto replicato.

1523 7 *maggio*. Muore il doge Antonio Grimani. — A' 20 detto, si elegge Andrea Gritti, doge LXXVII.

23 *agosto*. Nicolò Aurelio eletto gran cancelliere XIX. Pace e lega de' Veneziani con Carlo V.

27 *agosto*. Morte del cardinale Domenico Grimani.

- 1524 Si abilitano alcuni nobili ad entrare nel Pregadi per danari. — Elezione di Francesco Maria della Rovere in generalissimo dell' armi venete.
- 18 luglio. Girolamo Diedo eletto gran cancelliere XX.
- 21 ottobre. Girolamo Querini eletto patriarca di Venezia XI.
- Muore Urbano Bolzani, illustre letterato, e Marco Cornaro cardinale.
- Si eleggono Provveditori sopra i Banchi.
- Si torna ad instituire il Magistrato de' Censori, come nel 1517.
- Si eleggono tre nobili, per rivedere, correggere ed ordinare le leggi.
- 1525 Nasce Marcantonio Bragadino, insigne guerriero. — Circa quest' anno, nasce in Trento Alessandro Vittoria, chiaro scultore ed architetto in Venezia.
- 13 agosto. Ruina il ponte di Rialto, e si rifabbrica nuovamente di legno.
- Si compie la fabbrica del palazzo de' Camerlenghi in Rialto, attribuita a Guglielmo Bergamasco.
- Il magistrato de' Sindici si riduce un' altra volta al numero di tre, come in antico.
- 1526 Nuove fortificazioni militari in Padova. — Lega della Repubblica col re di Francia e il papa, chiamata *Lega santa*, contra l' imperatore, pubblicata il dì 8 luglio.
- Si fa morire in Aleppo Andrea Morosini, per aver sovvenuto un ambasciatore di Carlo V.
- L' armata veneta si unisce alla francese in Livorno per l' assedio di Genova.
- Fondasi la chiesa di S. Giorgio de' Greci, e si costruisce in legno.

- Si rialza la chiesa di S. Gio. Elemosinario, perita da un incendio; finita nel 1539.
- Primo decreto del Consiglio de' X, che proibisce la stampa di qualunque libro senza espressa licenza.
- 1527 Guerra contra i Milanesi. — La Repubblica, in aiuto del Papa, fa trasportare l'esercito veneto oltre le Alpi. — Grandissima carestia e peste.
- 1527 1528. Carestia gravissima. — Fondazione della chiesa e dello spedale di S. M. de' Derelitti, detto l'*Ospedaletto*.
- 1528 Impresa di Puglia e di Napoli a favore de' collegati; si acquistano al dominio veneto, Trani, Mola, Polignano, Monopoli, Otranto, Brindisi, ecc. — Fortificazioni di Udine.
- Tumulti nella Canea, calmati dal supremo comandante Pietro Lando.
- Fuoco nel monastero delle Grazie in isola, e ne' chiostrì di S. Stefano.
- Muore il giovane patrizio Alvise Trevisan, dotto e poeta.
- S. Gaetano Thiene, fonda il monastero e la chiesa de' Tolentini.
- Muore il pittore Pietro Maria Penacchi.
- Marino Grimani eletto cardinale.
- 1529 16 gennaio. Si emana una legge, per la quale gli ambasciatori esteri non possano più esser provveduti d'alloggio dal pubblico, come fin allora si praticava.
- Pace d'Italia conchiusa a Bologna anche colla mediazione e concorso dei Veneziani. — Imprestito generale per le urgenze della Repubblica. — Venezia entra nella nuova lega tra il Papa, l'Impe-

ratore, il re d' Ungheria ed altri, per mantenere la pace.

In *settembre*, elezione di Andrea Franceschi gran cancelliere XXI.

Viene a Venezia Michelangelo Buonarroti, ed abita alla Giudecca.

Instituzione del Collegio de' X Savi del Corpo del Senato ; accresciuto poi di altri X nel 1569.

Jacopo Sansovino eletto architetto della Procuratia *de supra*.

1529 1530. Impresa di Brindisi.

1530 Francesco Sforza, duca di Milano, viene a Venezia. — Carlo V passa pegli Stati della Repubblica. Guerra contro il Turco.

Si riordina il Tesoro di S. Marco, erigendosi in esso una sontuosa cappella.

Si erige la capella Emiliana a S. Michiele in isola, dall' architetto G. Bergamasco.

26 *settembre*. Pietro Bembo eletto storico pubblico.

8 *ottobre*. S' istituisce in Venezia una cattedra di matematica.

circa. S' introduce la pubblica recita di commedie da Francesco Cherrea.

1531 Girolamo Miani, poi Santo, chiamato al governo dell' ospedale degli Incurabili, accoglie in esso gli orfani e gl' infermi. — *Tavola* 103.

Si rifabbrica la chiesa di S. Felice, finita nel 1555.

S' istituisce il Magistrato de' Provveditori sopra Olli, composto di due nobili, a cui se ne aggiunse un altro nel 1597.

1531 1532. Provvedimenti diversi fatti in Candia.

1532 Nascita di Paolo Ramusio, letterato distinto.

Muore Marino Giorgi, grande senatore e filosofo.

Muore Vincenzo Catena, pittore, e lascia in eredità la propria casa al collegio de' pittori.

Carlo V passa di nuovo per gli Stati della Repubblica.

Imprestito imposto al clero.

1533 Differenze tra i Veneziani e i Milanesi intorno al fiume Olio.

I pirati turbano il mare, e viene debellato il famoso tra essi, detto il *Moro* di Alessandria.

Fuoco nell' Arsenal e gravissimo.

1534 19 gennaio. Muore in Venezia Taddeo della Volpe, illustre condottiere dell' armi Venete.

15 agosto. Si pone la prima pietra della chiesa di S. Francesco della Vigna, co' disegni del Sansovino. — Il Sansovino stesso erige la scuola della Misericordia.

Gli Ebrei dimoranti in Venezia prendono il titolo di Università.

Muore in Venezia l' illustre letterato Federico Vendramino.

1535 Decretasi la erezione della fabbrica della Zecca, e se ne dà l' incarico a J. Sansovino.

Elezione di Gasparo Contarini a Cardinale.

3 ottobre. Inondazione che allagò le case e guastò i pozzi ripetutasi li 20 dicembre con più danno.

1536 Movimenti di guerra contro i Turchi. — Peste in Venezia.

Si erige la libreria vecchia di S. Marco, architetto J. Sansovino.

Elezione del magistrato de' Provveditori sopra gli Usurpi, composto di due nobili.

- 1537** Guerra contro i Turchi — Perdesi l'isola di Stampalia.
7 febbraio. Muore in Somasca Girolamo Miani, poi Santo fra i più illustri.
Instituzione del magistrato degli Esecutori contro la Bestemmia, composto di tre nobili.
Francesco Saverio, illustre apostolo delle Indie, poi santo, è a Venezia, e serve nello spedale degli Incurabili.
Ignazio Lojola, poi santo, fondatore della Compagnia di Gesù, è a Venezia, e serve pur egli nel detto ospitale.
- 1538** Continuazione della guerra contro il Turco. — Si difende Cattaro dagli assalti del Barbarossa. — Trattasi in Senato per la pace col Turco.
Circa questo tempo l'Arsenale ottiene una quarta aggiunta.
Muore l'illustre senatore Alvise Malipiero.
Girolamo Zane, inseguito da' Corsari, incendia la propria galea, onde non rimanga loro preda.
28 dicembre. Morte di Andrea Gritti doge.
- 1539** 19 gennaio. Elezione di Pietro Lando a doge LXXVIII.
Dragut, corsaro famoso, viene rotto e fuggato dalle galee veneziane.
Armansi in Candia galee per opporsi al caso di nuovi movimenti turchi.
Instituzione de' tre Inquisitori contro i propalatori de' secreti del Senato; i quali poscia, verso il 1590, presero il titolo di Tribunale degli Inquisitori di Stato
Pietro Bembo, eletto cardinale, è presentato dal Contarini e dal Sadoletto a papa Paolo III.

- Grande carestia, per cui molti morirono di fame.
Si pone la prima pietra per la nuova costruzione della Chiesa di S. Giorgio de' Greci.
Si proibiscono i giuochi d'azzardo, sotto pene severe.
- 1540 Pace tra i Turchi e la Repubblica.
Gli abitanti di Napoli di Romania abbandonano la patria per recarsi a Venezia, piuttosto che rimanere all'obbedienza del Turco.
Si costruisce la Loggetta a' piedi del campanile di S. Marco; architetto J. Sansovino.
Si riedifica la chiesa di S. Martino, sui disegni di J. Sansovino.
- Muore in Ferrara il Pordenone, insigne pittor veneziano.
- 1541 Morte di Vincenzo Cappello, generalissimo di mare.
- 1542 Nicolò Cavazza, segretario del consiglio de' dieci, per avere rivelati i segreti della Repubblica, viene appiccato.
Differenze insorte intorno a' confini tra la Repubblica e Ferdinando re de' Romani.
24 agosto. Morte di Gasparo Contarini, cardinale e scrittore illustre.
- 1543 La fortezza di Marano, ceduta in possesso dal re di Francia a Pietro Strozzi, è acquistata dalla Repubblica per 35,000 ducati.
- 1544 Michiel Sanmicheli costruisce nell'Arsenale il deposito del Bucintoro, ed il castello del Lido.
Si erige il campanile di S. Sebastiano.
S' instituisce il Collegio dei Signori di Notte al Civile, composto di sei nobili, scelti per cadaun sestiere della città.

- 1545 | Francesco Marcolini, stampatore, costruisce il *ponte lungo* a Murano.
S'istituisce il Magistrato dei Provveditori sopra le Beccarie, composto di due nobili.
Si stabilisce definitivamente il Magistrato delli Sindaci di S. Marco, e di Rialto, composto di tre nobili per ciascun luogo.
8 *novembre*. Muore Pietro Lando, doge. — A' 24 *detto*, si elegge Francesco Donato, doge LXXIX.
18 *dicembre*. Caduta dell'angolo della libreria di S. Marco. Vicende perciò sofferte da J. Sansovino.
Intorno a questo tempo s'istituisce il Collegio sopra la Milizia da Mar, composto in principio da quattro nobili, a' quali se ne aggiunsero altri in diversi tempi.
- 1546 | I Cenedesi, malcontenti del governo di Marino Grimani cardinale, lo accusano al Senato, e ne viene spogliato. — 28 *Settembre*. Egli muore.
Piraterie degli Uscocchi.
- 1547 | 18 *gennajo*. Muore Pietro Bembo, cardinale e letterato chiarissimo.
13 *febbrajo*. Nasce in Venezia Aldo Manuzio, il giovane.
Muore Jacopo Pesaro, vescovo di Pafò, e generale dell'armata contro i Turchi.
- 1548 | Nasce in Venezia Bianca Cappello, che fu poi granduchessa in Toscana.
Francesco Quirini, eletto primicerio di S. Marco XXXI.
Spedizione contro i pirati.
21 *gennajo*. Gelo nella laguna, di modo che andavasi a piedi dalle Zattere alla Giudecca,

Aprile, il Sabato Santo. Venne la neve a grande altezza sulle strade.

Instituzione del Collegio dei XII del Corpo dei XL.

Il duca di Ferrandina viene ammazzato in una festa di ballo a Murano.

1548 *e seguenti.* Domenico Veniero, insigne letterato, reso infermo, è confortato dai dotti che appo lui convenivano per discutere intorno a' loro studii.

1549 20 *ottobre.* Morte di Trifone Gabriele, illustre letterato veneto.

23 *ottobre.* Muore l'illustre scrittore Marcantonio Magno.

Gelò la laguna, da potersi andare a Murano ed alla Giudecca a piedi. — Grandissima carestia.

1550 Questioni della Repubblica con Solimano intorno ai confini.

Massimiliano d' Austria passa per gli Stati della Repubblica.

Nasce in Venezia Giacomo Franco, intagliatore in rame.

28 *ottobre.* Muore Lorenzo Veniero, poeta distinto.

21 *novembre.* Grave inondazione della città.

Si erige la chiesa di S. Giorgio degl' Schiavoni da *Zuanne de Zon.*

1551 Il cardinale di Turnon, da parte di Enrico re di Francia, esorta i Veneziani alla lega contro di Cesare.

Preparamenti di nuova armata contra i Turchi.

S' instituisce il Magistrato dei Provveditori sopra gli ori e monete, prima composto di due nobili, poscia di tre, e ciò al finire di questo secolo.

Circa questi tempi s' instituisce il Magistrato dei

- Provveditori alle Fortezze, prima composto di due nobili, poi, nel 1579, aggiunto d' un altro.
- 1552 20 *gennaio*. Lorenzo Rocea eletto gran cancelliere XXII.
- Muore in Venezia Fra Matteo de' Basci, fondatore dell' ordine de' Cappuccini, ed è tumulato a San Francesco della Vigna.
- 14 *agosto*. Nascita di Paolo Sarpi, famoso teologo, matematico, storico, ec.
- Il Palladio erige il monastero della Carità, oggi Accademia di Belle Arti.
- 1553 23 *maggio*. Muore il doge Francesco Donato. — A' 13 *Giugno*; subentra Marcantonio Trevisan doge LXXX.
- Nel giugno*, muore Battista Egnazio, veneto letterato.
- Si erige la facciata della chiesa di S. Giuliano da J. Sansovino.
- 29 *ottobre*. Instituzione del Magistrato dei Conservatori delle leggi, composto di tre nobili.
- 1554 Nasce, circa questo tempo, in Venezia Verónica Franco, poetessa, fondatrice del pio luogo del Soccorso.
- Fuste de' corsari, sotto Otranto, assalite dalle galee veneziane.
- 31 *maggio*. Muore il doge Marcantonio Trevisan.
- 11 *giugno*. Venne eletto Francesco Venier a doge LXXXI.
- 21 *agosto*. Pier Francesco Contarini eletto Patriarca di Venezia XII.
- 1555 La milizia de' Cavalieri di Malta danneggia il commercio veneto. Si prendono misure per ciò dalla Repubblica.

- 1556** **25 gennaio.** Vincenzo Diedo eletto patriarca di Venezia XIII.
Viene a Venezia Bona Sforza, figlia di Gio. Galeazzo, già duca di Milano.
Peste in Venezia e carestia.
- 2 giugno.** Muore Francesco Venier doge. A' 19 detto, si elegge Lorenzo Priuli, doge LXXXII.
Creazione del Magistrato dei Provveditori sopra luoghi incolti, composto di tre nobili.
- 1557** Coronazione di Zilia Dandolo, moglie di Lorenzo Priuli doge ; essa giura l'osservanza delle sue costituzioni.
Muore Giambattista Ramusio, letterato distinto.
Muore Pietro Aretino, in Venezia, ed è tumulato nella chiesa di S. Luca.
Si fonda la pia casa dei Catecumeni, a SS. Ermagora e Fortunato, poi trasportata, nel 1571, nel luogo attuale.
- 1558** Si riordinano le armate venete per la difesa di Cipro contro i Turchi.
Apertura della celebre Accademia della Fama in Venezia.
Muore Valeriano Bolzani illustre letterato e poeta.
- 1559** Guerra contro i Turchi.
16 aprile. Gianfrancesco Ottoboni gran cancelliere XXIII.
17 agosto. Muore il doge Lorenzo Priuli.
1 settembre. Elezione di Girolamo Priuli a doge LXXXIII.
2 novembre. L'acqua del mare allaga di oltre 3 piedi d' altezza le vie della città.

- Fu tal secco in questo anno, che non piove per cinque mesi.
- Il Palladio erige la maggior parte del monastero di S. Giorgio Maggiore in isola.**
- 1560** *in gennaio.* Giovanni Trevisano patriarca di Venezia XIV.
- Filippo Cicala, Genovese, famoso corsaro, è fatto prigioniero da' Veneziani.**
- 1561** **19 agosto.** Il Senato sopprime l'Accademia della Fanca, e ne punisce i direttori.
- Instituzione del Magistrato sopra ospitali e luoghi pii, composto di tre nobili.**
- Muore il pittore ed intagliatore Giambattista Franco, Veneziano.**
- 1562** **Vittoria della veneta flotta sopra i Turchi.**
- 18 giugno.** Muore Cristoforo Canale, guerriero illustre e scrittore.
- Si costruisce la facciata della chiesa di S. Francesco della Vigna, dal Palladio.**
- Al solo Provveditore di Zecca, istituito nel secolo XV, se ne aggiunge un altro.**
- 13 dicembre.** Muore a Napoli, nel suo convento dei Teatini, il B. Giovanni Marinoni, Veneziano.
- 1563** **Luigi Diedo eletto primicerio di S. Marco XXXII.**
- Per suo mezzo, Clemente VIII approva ed accresce i privilegi conceduti da' Papi a questa dignità.**
- Muore il celebre medico veneziano e scrittore, Vittore Trincavello.**
- 28 - 29 novembre.** Fugge da Venezia Bianca Cappello coll' amico Pietro Bonaventuri.
- 1564** **I corsari continuano ad infestare il mare. Provvedimenti contro di essi.**

- Quinto ingrandimento dell' **Arsenale**.
- 1565 Trattazioni del gran duca di Toscana colla Repubblica per far ritornare Bianca Cappello in grazia di essa.
- Accresconsi le forze marittime per i movimenti dei Turchi. — Peste in Venezia.
- Decapitazione di **Alessandro Bon**, per aver dato ad intendere al Senato di rivelargli una congiura, e ciò per cavarne premio rilevante.
- Si rinnovano le fabbriche nel **Lazzaretto vecchio**.
- Si eleggono tre **Provveditori** sopra la giustizia Vecchia, per riparare a' disordini gravi invalsi nelle arti.
- 1566 Fortificasi il **Friuli** e la città di **Udine** per le minacce de' Turchi.
- Si erigono sulla scala de' Giganti, le statue di **Marte** e di **Nettuno**, del **Sansovino**.
- Morte di **Giannandrea Badoaro**, inventore della nuova costruzione delle galee grosse.
- Si getta la prima pietra della chiesa di **S. Giorgio Maggiore**, rinnovata da **A. Palladio**.
- Si prescrive agli **Ebrei** di tenere 5 banchi di pegno in ghetto.
- 1567 4 novembre. Muore il doge **Girolamo Priuli**. A' 27 detto, si elegge **Pietro Loredano** doge **LXXXIV**.
- Si rinnova la legge che proibisce i giuochi d'azzardo ed i ridotti ove tenevansi.
- 1568 Si pubblica in alcune chiese di **Venezia** la bolla di **Pio V: In coena Domini**. Ne viene sospesa la osservanza: esempio imitato da altri sovrani.
- Trattasi di armare, per sospetto di movimenti turcheschi.

- Si rifabbrica la chiesa di S. Sofia.
- 1569 Guerra contra il Turco.
Disputazioni in Senato circa la bolla *In coena Domini*.
27 agosto. Morte di Nicolò Massa, medico veneziano e scrittore.
14 settembre. Memorabile incendio nelle polveri dell'Arsenale. — Carestia gravissima.
Viene a Venezia Carlo, arciduca d' Austria.
Si accresce di altri X Savii il Collegio del corpo del Senato, cosicchè divengono XX.
- 1570 Continuazione della guerra contro il Turco.
Pietro Pisani e Bernardo Polani tentano d' arrestare i fuggitivi dalle mura di Nicosia.
Perdita di Nicosia e di Cipro.
Bellisandra Maraviglia, caduta schiava de' Turchi, dà fuoco alla polvere di guerra della nave ove stava, e perisce co' nemici.
Famiglie cipriotte fuggono in Venezia.
Assedio a Famagosta posto da' Turchi.
3 maggio. Muore Pietro Loredano doge. — Agli 11 detto, Alvise Mocenigo è eletto doge LXXXV.
17 novembre. Terremoto in Venezia.
27 novembre. Muore in Venezia l' insigne architetto e scultore Jacopo Sansovino.
- 1570 1574. Lega tra Filippo II, il Papa e la Repubblica contra il Turco.
- 1571 19 gennaio. Muore in Venezia Paris Bordone, pittore di bella fama.
18 giugno. Fuoco nel monastero de' Ss. Giovanni e Paolo.
Difesa di Famagosta. — I vecchi, le donne, i fanciul-

li, i feriti accorrono tutti in difesa, più volte, delle mura cadenti.

5 agosto. Resa di Famagosta in poter dei Turchi.

17 detto. Martirio di Marc' Antonio Bragadino, comandante di Famagosta, fatto scorticar vivo dai Turchi.

7 ottobre. Vittoria alle Curzolari conseguita dalle armi alleate contra il Turco.

Morte di Agostino Barbarigo in quella battaglia.

Morte dell' illustre senatore Angelo Badoaro.

S' instituisce il Magistrato de' tre Provveditori Sopra-Danari.

1572 Altre famiglie cipriotte vengono a Venezia, dopo la perdita di Cipro.

Instituzione del Collegio dei XX Savii del corpo dei XL.

Ai due Provveditori di Zecca, se ne aggiunge un terzo.

14 ottobre. Muore Stefano Magno, veneto cronista.

1573 **14 febbraio.** Un fulmine arde il convento di S. Gio. Laterano.

Pace conchiusa da' Veneziani col Turco.

Sebastiano Veniero ritorna in patria festeggiato per le vittorie ottenute sul Turco.

14 settembre. Altro incendio reca gravi danni all'Arsenale ed alla chiesa della Celestia.

1574 Enrico III, re di Polonia e di Francia, viene a Venezia. — Visita Tiziano nel proprio studio.

6 aprile. Muore in Roma Paolo Manuzio, letterato veneziano.

Fuoco spaventevole nel Palazzo Ducale; arde le sale delle 4 porte, dell'Anticollegio, Collegio e Pregadi.

- 12 ottobre.** Inondazione della città.
Si eleggono i tre Provveditori sopra i beni comunali.
- Instituzione del Magistrato de' Revisori e Regolatori alla scrittura, composto di due nobili, a' quali se ne aggiunse un terzo, l'anno seguente.
- 1575** **21 dicembre.** Andrea Frigerio gran cancelliere
XXIV.
- 1576** **2 febbraio.** Muore Livio Sanuto, geografo distinto.
Pestilenza orrenda in Venezia. — Soccorsi prestati dalla Repubblica a' malati nel Lazzaretto. Ne morirono 82175, comprese le isole.
- 27 agosto.** Muore dalla peste l'immortale pittore Tiziano Vecellio, di 99 anni.
- Erezione, per voto, del tempio del SS. Redentore, architetto A. Palladio.
- Instituzione del Magistrato de' Provveditori e Regolatori sopra la scansazione e regolazione delle spese superflue.
- 1577** **13 marzo.** Alvise Contarini è eletto storico pubblico.
- Nuove piraterie degli Uscocchi. — **3 maggio.** Si pone la prima pietra del Tempio del Redentore.
- 3 giugno.** Muore il doge Alvise Mocenigo.
- 11 detto.** Sebastiano Venier doge LXXXVI. — Egli è onorato da' negozianti turchi il giorno della sua elezione.
- Gregorio XIII papa, invia al detto doge la Rosa d'oro benedetta.
- 20 dicembre.** Gravissimo incendio nel Palazzo duca-

- le, che arde le due grandi sale dello Scrutinio e del Maggior Consiglio.
- Il Senato ordina la istituzione del Seminario dei chericì, destinati all'ufficiatura della basilica ducale.
- 1577 1578. Muore in Venezia, circa questo tempo, Gabriele Giolito de' Ferrari, notissimo stampatore e letterato.
- 1578 3 marzo. Morte di Sebastiano Venier doge. — Al 19 detto, elezione di Nicolò da Ponte a doge LXXXVII.
- 5 giugno. Bianca Cappello sposa Francesco de' Medici, granduca di Toscana.
- Si costruisce la sala dei Modelli nell'Arsenale, col disegno del Maffioletti.
- Veronica Franco fonda il pio luogo del Soccorso, presso la chiesa de' Teatini.
- 1579 Bianca Cappello è dichiarata vera e particolare figliuola della Repubblica veneziana.
- 12 ottobre. Suoi sponsali col gran Duca di Toscana.
- Antonio da Ponte costruisce la famosa officina della Corderia, appellata la Tana, nell'Arsenale.
- 1579 1580. Venuta in Venezia di varii principi di Germania.
- 1580 18 febbraio. Si elegge Paolo Paruta a storico pubblico.
- Si costruisce da Alessandro Vittoria la Scuola di S. Fantino, ora Ateneo.
- Poco prima di questo tempo, si erige la cappella maggiore della chiesa di S. Lucia, da A. Palladio.
- S' instituisce il Seminario Gregoriano.

- 1581 | **8 gennaio.** Elezione di Giovanni Formenti a gran cancelliere XXV.
Controversie tra la Repubblica e la corte di Roma, circa il patriarcato di Aquileia.
Maria d' Austria passa per gli Stati della Repubblica.
Intorno questo tempo si rifabbrica la chiesa di S. Luca.
Si erige la chiesa di S. Gallo.
Veronica Franco, illustre poetessa e donna del secolo, trasporta il pio luogo del Soccorso all' Angelo Raffaello, e vi fabbrica la chiesa e il conservatorio.
Instituzione del Collegio de' Ragionati.
- 1582 | Controversie, circa i confini, tra l' Imperatore e la Repubblica.
È selciata di nuovo la Piazza di S. Marco.
Si sollecita l' erezione della chiesa delle Zitelle alla Giudecca.
Morte di Domenico Veniero, illustre poeta veneziano.
- 1583 | **12 settembre.** Ruina inopinatamente la chiesa de' Ss. Gervasio e Protasio. — L' anno seguente è riedificata.
28 detto. Muore in Venezia l' illustre scrittore Francesco Sansovino.
Si aggiunge al Magistrato de' tre Esecutori contro la bestemmia, un quarto nobile.
- 1584 | Decapitazione di Gabriele Emo, che, in tempo di pace, avea presa violentemente una galea turca.
Si erigono le Procuratie Nuove, architetto V. Scamozzi.

- Instituzione del Magistrato de' Revisori e Regolatori dell' Entrate pubbliche in Zecca, composto di tre nobili.**
- 1585** **29 luglio.** Muore il doge Nicolò da Ponte. — A' **18 agosto**, venne eletto Pasqual Cicogna, doge **LXXXVIII.**
- Principi Giapponesi vengono in quest' anno a Venezia.**
- Lodovico Orsino uccide in Padova Vittoria Accorambuoni. Egli è strozzato in carcere per ordine del Consiglio de' Dieci, li 27 ottobre.**
- Instituzione del Bancogiro in Venezia.**
- Il Pontefice concede alla Repubblica il privilegio di nominare un Veneto fra gli auditori della sacra Rota Romana, ed il primo nominato fu, in questo anno, Francesco Mantica, professore della Università Patayina.**
- 1586** **Differenze circa la navigazione fra il gran Duca di Toscana e la Repubblica.**
- Rifabbrica della cappella maggiore della chiesa di S. Paolo.**
- Si statuisce che i Consoli non più debbano esser nobili, ma cittadini.**
- 13 dicembre.** Si regola, con peculiare decreto, il sistema feudale, e si eleggono i tre Provveditori sopra Feudi.
- 1587** **20 gennaio.** Andrea Suriano eletto gran cancelliere **XXVI.**
- 24 gennaio.** Fuoco alla Scuola della Passione, a' Frari, che incendiò anche molte case.
- S' innalza il campanile di S. Giorgio de' Greci dall' architetto B. Ongarin.**

- 20 ottobre.** Morte di Bianca Cappello, granduchessa di Toscana.
- S' instituisce il Magistrato del Provveditore, sopra il bosco di Montello, a cui, nel 1690, si aggiunsero altri due nobili.
- Si determina di fortificare il castello di **Brescia**.
- 1588** Fondazione del ponte di Rialto, che compiesi nel 1591: architetto Antonio da Ponte.
- 19 aprile.** Muore il celebrato pittore Paolo Caliari, detto il *Veronese*, sepolto a S. Sebastiano.
- Si erige la chiesa di S. Francesco di Paola.
- 1589** Si erige la facciata dell' orologio nel cortile del Palazzo Ducale, architetto B. Manopola.
- Alvise Michiel, senatore dottissimo, muore in senato mentre stava perorando.
- 1590** Morte di Marietta Robusti, detta Tintoretto, pittrice veneziana.
- Federico Contarini, Procuratore, abita, primo, le nuove Procuratie.
- Si rifabbrica la chiesa di S. Maurizio, fondata in tempi antichissimi incerti.
- 1591** Carestia grande in Venezia.
- In *gennaio*, Lorenzo Priuli eletto patriarca di Venezia XV.
- Muore in Venezia Giovanni Giolito de'Ferrari, stampatore e letterato veneziano.
- Si fabbricano i quartieri militari a S. Nicolò del Lido.
- 10 luglio.** Grandissimo terremoto.
- Si costruiscono le Prigioni, architettate da A. da Ponte.
- Si pone la prima pietra nella fabbrica della rinnova-

- ta chiesa de' Tolentini, co' disegni dello Sca-
mozzi.
- Si riducono a tre i cinque Banchi di pegno tenuti da-
gli Ebrei nel loro Ghetto.
- 1592 Si statuisce la erezione della fortezza di Palma, e
sono presentati varii piani.
- Si riedifica la chiesa di S. Lorenzo, sul modello di
Simeone Sorella.
- Muore Jacopo da Ponte, detto il Bassano, illustre
pittore.
- 1593 Si erige la fortezza di Palma, e se ne eterna la me-
moria con una medaglia.
- Si fonde il pilo di bronzo in campo all'arsenale, da
Gio. Francesco Alberghetti.
- Fondazione del cenobio e della chiesa delle Eremite.
- 1594 Il terzo dì della Pentecoste, muore Jacopo Robusti,
detto il *Tintoretto*, celebratissimo pittore, ed è
sepolto a S. M. dell' Orto.
- Si erige da' fondamenti la chiesa di S. Pietro di Ca-
stello.
- Si concede l' isola di S. Francesco del Deserto a' Pa-
dri Riformati.
- 1594 1595. Seguono le piraterie degli Usococchi.
- 1595 Pace conchiusa col Turco.
- 2 aprile. Muore il doge Pasquale Cicogna. — A' 26
detto, si elegge Marino Grimani, doge LXXXIX.
- 17 maggio. Domenico da Vico eletto gran cancellie-
re XXVII.
- 1596 Si rinnova la chiesa di S. Giobbe nel suo interno.
- 5 giugno. Il Patriarca Lorenzo Priuli è promosso al
cardinalato.
- Muore Carlo Caliari pittore, figlio di Paolo.

- 1597** Lavori ne' contorni di Palma, per facilitare la navigazione.
- 20 marzo.** Muore in Venezia Antonio da Ponte, esimio architetto.
- 4 maggio.** Morosina Morosini, moglie del doge Marino Grimani, fa il suo solenne ingresso, ed è coronata a principessa di Venezia.
- 6 ottobre.** Fuoco nel monastero de' Ss. Gio. e Paolo.
- 28 detto.** Muore, in Roma, Aldo Manuzio il giovane, letterato e stampatore.
- Si costruisce il ponte de' Sospiri.
- 1598** Freddo acuto, dal quale morì il procuratore Francesco Zorzi q. Alvise, in barca, venendo da Torcello. Muoiono Paolo Paruta, storico e statista insigne, e Benedetto Caliari, pittore, fratello di Paolo.
- Varii principi e cardinali visitano Venezia.
- 23 dicembre.** Andrea Morosini eletto storico pubblico.
- 1599** Si tengono nell'Arsenale di Venezia cento galee sempre allestite per ogni impreveduta occorrenza.
- Inondazione della città che reca danni gravissimi.
- Si rinnova ancora la legge che proibisce i giuochi di azzardo.
- 1600** **28 gennaio.** Elezione di Matteo Zane a patriarca di Venezia XVI.
- 27 maggio.** Clemente VIII concede molti privilegi, fra cui quello delle insegne vescovili, agli abbați di S. M. della Misericordia.
- 18 e 19 dicembre.** Escrescenza del mare, che reca un danno di oltre un milione d' oro.
- 21 detto.** Muore il letterato e storico veneto, Paolo Ramusio.

- 1601 Nuova spedizione contra i pirati.
Ghiaccio nella laguna.
Si rifabbrica, nell' antica forma, la chiesa di S. Giacomo di Rialto.
- 1602 Rinnovasi il Buccentoro, e lo si fabbrica più magnifico ; e si costruiscono 100 galee.
2 aprile. Muore Celio Magno, poeta veneto illustre.
S' instituisce, in Murano, la prima Accademia letteraria, che prese nome de' *Vigilanti*.
Si eleggono due nobili col titolo di Revisori ai beni comunali di terra ferma.
- 1603 Giovanni Tiepolo eletto primicerio di San Marco XXXIII.
In *settembre*. Si conchiuse lega fra i Veneti ed i Gri-gioni.
In *settembre*. Muore Orsato Giustiniani, illustre poeta veneto.
- 1604 Ai due Revisori ai beni comunali di terra ferma se ne aggiungono altri due.
Istituzione dei tre Presidenti alla esazione del danaro pubblico.
- 1605 15 *febbrajo*. Elezione di Francesco Girardo a gran cancelliere XXVII.
30 *maggio*. Bonifazio Antelmi sostituito al defunto Girardo, è eletto gran cancelliere XXIX.
16 *luglio*. Francesco Vendramino è eletto patriarca di Venezia XVII.
Muore il cav. Gio. Contarini, pittore distinto.
S' instituisce un Consultore teologo e canonista, ed il primo eletto è fra Paolo Sarpi.
Si stabiliscono i confini nel Tirolo.
Viene a Venezia Fethi Bei ambasciatore persiano.

- 25 dicembre.** Muore Marino Grimani doge.
- 1606** **10 gennaio.** Elezione di Leonardo Donato a doge X^C. Paolo Papa V esige dai Veneziani l'abolizione di alcune leggi, lesive dell' ecclesiastica autorità. — Il Senato non aderisce alla domanda.
- 17 aprile.** Il Papa fulmina l'interdetto contra i Veneziani. I Gesuiti ed alcuni altri regolari vengono cacciati da Venezia.
- Si stabilisce di accrescere la flotta, attese le mosse del Papa e degli Spagnuoli.
- Il nuovo Buccentoro esce per la prima volta dall'Arsenale il dì dell' Ascensione.
- 1607** Dopo molte negoziazioni, si pone termine alle controversie della Repubblica con Paolo V, tenute in vigore le leggi di essa, levate le censure dal papa, e tolte le proteste della Repubblica.
- 28 aprile.** Si pubblica l' accennato accomodamento. Si continua ad espurgare il mare dai corsari.
- 5 ottobre.** È pugnalato Paolo Sarpi, teologo della Repubblica.
- Fra Paolo Sarpi rifiuta l' offerta del Senato di abitare una casa in Piazza per maggior sicurezza della sua vita.
- In dicembre.** Gl'inquisitori di Stato fanno imprigionare Angelo Badoaro per aver avuto colloquio con ministri di principi esteri, ed è poi bandito nel 1611.
- 1608** **In febbrajo.** Muore Antonio Querini, grande senatore, e uno degli scrittori per la Repubblica al tempo dell' interdetto.
- 27 maggio.** Muore Alessandro Vittoria, scultore ed architetto chiarissimo.

- Freddo, che superò la memoria de' viventi, cadendo tanta neve, che non si potè uscir dalle case.
- Si riordina nuovamente la chiesa di S. Salvatore.
- 1609 Intorno questo tempo si compie la chiesa di santa Lucia.
- Si spedisce a primo Ambasciatore alla nuova Repubblica d'Olanda Tommaso Contarini.
- Giovanni Finetti, dotto giurista, si offre alla Repubblica per disporre ordinatamente in un corpo le leggi venete. — Si accetta, ma non compie egli il suo lavoro.
- 1610 In *aprile*. Nasce in Venezia Pietro Vito Ottoboni, che fu poi Alessandro Papa VIII.
- 5 *luglio*. Si appicca ed abbrucia in Roma il veneto frate Fulgenzio Manfredi, scrittore e predicatore eloquentissimo.
- 10 *agosto*. Muore Girolamo Ramusio, letterato veneto.
- 14 *novembre*. Si elegge Leonardo Ottoboni a gran cancelliere XXX.
- Istituzione del Magistrato degli Esecutori delle deliberazioni del Senato, composto di due nobili, ai quali se ne aggiunsero altri tre nel 1615, e nel 1619 altri due.
- 1611 *Gennaio*. Muore l'illustre uomo di Stato, Pietro Duodo.
- Sesta ed ultima riedificazione della chiesa di S. Cassiano.
- 9 *giugno*. Muore per veleno il pio e dotto abbate di S. M. della Misericordia, Girolamo Savina, autore della celebre Cronaca veneta, che porta il suo nome.

- 1612** Differenze della Repubblica con Papa Paolo V, per i confini del Ferrarese.
- 16 luglio.** Muore il doge Leonardo Donato. — A' 24 detto, è eletto Marcantonio Memmo a doge XCI. Elezione del Magistrato dei Deputati sopra la valle e bosco di Montona.
- 1613** Piraterie degli Uscocchi, che si protraggono anche negli anni 1614-15. — Nel *maggia* di questo anno vi perisce crudelmente Cristoforo Veniero.
- Un turbine svelle due standardi della Piazza.
- Si ordina che il Doge debba visitare ogni anno la chiesa ed il monastero delle Vergini.
- 26 novembre.** Muore in Venezia lo scrittore Traiano Boccalini.
- 1614** **22 gennaio.** Muore la dogaresa Morosina Grimani. Movimenti di guerra tra gli Spagnuoli e la Savola. — La Repubblica si dirige in modo da tener lontane da' suoi Stati le milizie estere.
- 1615** Nel *febbrajo* si conchiude la lega fra la Repubblica e la Svizzera.
- Guerra nel Friuli contro gli Austriaci, per le piraterie degli Uscocchi.
- 31 ottobre.** Muore il doge Marcantonio Memmo.
- 2 dicembre.** Venne eletto Giovanni Bembo a doge XCII.
- 1616** Instituzione dell' Ufficio del Conservatore di Zecca. Continuazione della guerra nel Friuli contra gli Austriaci, nella quale muore Pompeo Giustiniani genovese, illustre capitano della Repubblica.
- Francesco Vendramino, patriarca, è eletto cardinale. Si aggiungono ai tre Provveditori sopra Feudi, altri due nobili.

- Si rinnova la lega tra la Repubblica ed i Grigioni.
- Si amplifica la chiesa di Porto Secco.
- 1617 Continuazione della guerra contro gli Austriaci. — Assedio di Gradisca. — Gli Olandesi si uniscono a' Veneti in questa impresa.
- Incontro dell' armata veneta con quella del duca di Ossuna, vicerè di Napoli.
- Muore sul campo Orazio Baglioni, illustre generale della Repubblica.
- Instituzione del Magistrato de' Revisori e Regolatori de' Dazii, composto di tre nobili.
- 1618 Pace tra i Veneziani e gli Austriaci.
- Congiura degli Spagnuoli contra la Repubblica diretta dal Bedmar. — Essa è scoperta e ne sono puniti i rei principali.
- 18 marzo. Morte del doge Bembo.
- 5 aprile. Elezione di Nicolò Donato a doge XCIII.
- 9 maggio. Morte del doge Donato. — A' 18 detto, elezione di Antonio Priuli a doge XCIV.
- 19 giugno. Morte di Andrea Morosini, egregio storico veneziano.
- Si rifabbrica la chiesa dell' Angelo Raffaele.
- 1619 Lega della Repubblica cogli Stati d' Olanda. — Corsari scorrono i mari Veneziani.
- 20 novembre. Giovanni Tiepolo, già primicerio, è eletto patriarca di Venezia XVIII.
- Marcantonio Cornaro è sostituito nel primiceriato di S. Marco XXXIV.
- Primo ricordo ne' documenti del Magistrato del Depositorio al Banco Giro.
- 1620 Incendio che distrusse la scuola de' Laneri.

- 1621 Si ordina dal patriarca Giovanni Tiepolo il compimento della chiesa di S. Pietro di Castello.
- 1622 21 *aprile*. Antonio Foscarini, calunniato di fellonia, per non esporre l' amante, nega giustificarsi, ed è dannato a morte.
- Tumulti nella Valtellina soppressi.
- Terremoto, prolungato, il dì dell' Ascensione.
- Instituzione del Magistrato de' tre Inquisitori, o Revisori sopra le Scuole grandi.
- 22 *dicembre*. Morte di Ermolao Barbaro illustre scrittore, e patriarca di Aquileia.
- 1623 14 *gennaio*. Muore fra Paolo Sarpi, teologo della Repubblica.
- 17 *detto*. Si riconosce l' innocenza di Antonio Foscarini, e si rende pubblica con apposito decreto del 16 *detto*; puniti di morte i calunniatori.
- 13 *agosto*. Muore Antonio Priuli, doge.
- 8 *settembre*. Francesco Contarini è eletto doge XCV.
- Muore in Venezia Leandro da Ponte, pittore bassanese.
- Lega stabilita tra la Repubblica, il re di Francia e il duca di Savoia, a favor de' Grigioni.
- 1624 12 *dicembre*. Morte del doge Francesco Contarini. — Grande terremoto in Venezia.
- 1625 4 *gennaio*. Giovanni Cornaro eletto doge XCVI.
- 28 *marzo*. Morte di Luigi Lollino, vescovo e letterato patrizio.
- Grave inondazione che guasta moltissime cisterne: Il duca d' Urbino Francesco Maria II, manda a donare alla Repubblica la statua di Francesco Maria I, duca, già capitano delle armi venete, scol-

- pita dal Bandini, e quindi eretta in corte di Palazzo.
- 1626 Si approva dal Senato il trattato di pace tra la Francia e la Spagna per gli affari della Valtellina.
Assassinio commesso dal figliuolo del doge Cornaro contra Renier Zeno. — Grave discordia perciò insorta fra i nobili. — Proponesi la riforma del Consiglio dei Dieci. — La pace alfine è ristabilita. Si rifabbricano la chiesa ed il cenobio di S. Nicolò al Lido.
Federico Cornaro, vescovo di Bergamo, poi patriarca di Venezia, è eletto cardinale.
- 1627 9 novembre. Fuoco che distrugge il palazzo di Cà Cappello a S. Polo.
- 1628 Muore in Venezia Jacopo Palma, il giovane, pittore. Origine della guerra di Mantova, a sostegno di cui la Repubblica esborsa rilevanti somme ed armi. Nuova riforma del Consiglio de' X.
20 giugno. Morte di Jacopo Franco, intagliatore in rame.
5 novembre. Incendio nell' isola di S. Giorgio Maggiore.
- 1629 Grande carestia in Venezia.
Incendiasi il teatro di S. Cassiano, e si rifabbrica nuovamente.
Morte di Nicolò Doglioni, storico veneziano.
23 dicembre. Muore Giovanni Cornaro doge.
- 1630 18 gennaio. Nicolò Contarini, eletto doge XCVII.
Peste fierissima in Venezia. — Voto di erigere un tempio sacro alla Vergine della Salute.
15 novembre. Giambattista Padavino, eletto gran cancelliere XXXI.

- 16 novembre.** Fuoco, che distrugge quasi tutto il convento della Carità.
- Riedificazione della chiesa di **S. Agostino.**
- 1631** Continua la peste a far orrida strage.
- 1 aprile.** Fondazione del tempio votivo della Salute per la liberazione dalla peste.
- Muore il doge Nicolò Contarini. — **A' 10 detto,** elezione di Francesco Erizzo a doge **XCVIII.**
- In **settembre,** Federico Cornaro, eletto patriarca **XIX.**
- 1632** Si riedifica la chiesa di **S. Moisè.**
- 1633** Dissapori tra Urbano VIII e i Veneziani, per cagione della epigrafe, relativa ai fatti di Alessandro III, Federico Barbarossa e i Veneziani, fatta levare da esso papa; epigrafe che fu poi fatta riporre nel **1644.**
- Contrasti dei Veneziani col duca di Savoia pel titolo di re di Cipro.
- Benedetto Erizzo eletto Primicerio di **S. Marco XXXV.**
- Fondazione della chiesa del Gesù e Maria.
- 1634** Il Senato fa esaminare i codici lasciati dal Petrarca alla Repubblica.
- 9 marzo.** Incendio della chiesa di **S. Agostino.**
- 1635** **17 maggio.** Morte di Domenico Tintoretto, pittore. Muore Domenico Molino, celebre letterato.
- 1636** **25 febbraio.** Morte, in Venezia, di Santorio Santorio, medico e scrittore illustre di Capodistria.
- Si compie la fabbrica della chiesa e dello spedale di **S. Lazzaro de' Mendicanti,** co' disegni di **V. Scamozzi.**
- 1637** Si rappresenta per la prima volta in Venezia il dram-

- ma musicato, nel teatro di S. Cassiano, e fu l' *Andromeda*, poesia del Ferrari, musica del Mannelli.
- 1638 Spedizione contro i corsari di Barbaria.
Muore il pittore Tiberio Tinelli, ed è sepolto a S. Canziano.
- 1639 Si conchiude la pace tra Amurat IV e la Repubblica.
25 maggio. Marco Ottoboni, eletto gran cancelliere XXXII.
Si costruisce un teatro di tavole a' Ss. Gio. e Paolo, durato fino al 1715.
Un incendio consuma di nuovo la chiesa di S. Agostino.
Istituzione dell' Ufficio del Provveditore ai pro in Zecca.
- 1640 1641. Guerra tra il Pontefice e i suoi nipoti Barberini col duca di Parma ; per cui la Repubblica medita una lega fra Toscana e Modena.
Si eleva, da B. Longhena, la facciata della chiesa di S. Giustina, ora caserma militare.
- 1641 Si apre il nuovo teatro a S. Moisè, e vi si rappresenta, la prima volta, la *Ninfa avara*, con musica del Ferrari.
Aprasi un altro nuovo teatro a S. Gio. e Paolo, durato solo sei anni.
Dicembre. Elezione di M. Antonio Bragadino in cardinale.
- 1642 Si conchiude la lega meditata col duca di Toscana e col duca di Modena.
- 1643 Congresso di Münster. — Maneggio de' Veneziani. in esso sendone plenipotenziario Luigi Contarini. — Guerra contro i pontificii.

- 1644** **31 marzo.** Pace tra il pontefice e la Repubblica, firmata in Venezia il 3 aprile.
- Il Pontefice Innocenzo X fa riporre la iscrizione che era stata levata da Urbano VIII, relativa a Federico Barbarossa.
- Gianfrancesco Morosini, Patriarca di Venezia XX. Guerra di Candia. — Dura venticinque anni.
- Fondasi la chiesa ed il monastero delle cappuccine a S. Girolamo.
- 1645** Offerte spontanee de' cittadini per la guerra di Candia. — Il Patriarca Morosini offre il primo d'ogni altro di contribuire 5000 ducati annui durante quella guerra, oltre il proprio vasellame prezioso.
- Biasio Giuliani fa saltare in aria il forte di S. Teodoro presso la Canea, piuttosto che arrendersi ai Turchi.
- La Canea cade in potere dei Turchi.
- 1646** **3 gennaio.** Morte di Francesco Erizzo doge. — Ai **20 detto**, elezione di Francesco Molino, doge XCIX. — A' **10 detto**, un decreto del Maggior Consiglio proibisce la incoronazione delle dogeresse.
- Molte famiglie, tratte per lo più dall'ordine dei cittadini o dei gentiluomini di provincia, in occasione della guerra di Candia, sono ascritte alla nobiltà veneta.
- 13 giugno.** Fuoco durato due giorni, che distrugge i pubblici forni.
- 1 settembre.** Elezione di Marcantonio Busenello a gran cancelliere XXXIII.
- Rettimo è preso dai Turchi.
- Si rifabbrica la chiesa di S. Procolo.

- 1647 **Assedio e liberazione di Sebenico.** — Novegradi espugnato da' Turchi, è ricuperato da' Veneti.
Tommaso Morosini, si difende col solo suo vascello dalla flotta Turca. — Rimane poi ucciso da un colpo di fucile.
Si fonda la chiesa di S. Maria del Pianto, per voto della Repubblica, durata la fabbrica fino al 1687. — E intorno a questo tempo anche quella delle Terese. — Si riedifica quella di S. Margherita.
- 1648 **Resa di Clissa a' Veneziani.**
Assedio di Candia. — Luigi Leonardo Mocenigo, quantunque vecchio ed infermo, si fa portare da' suoi per difendere le mura.
Fondazione del collegio greco Flangini, la cui fabbrica è murata nel 1678 dall' architetto B. Longhena.
Morte di don Fortunato Olmo, letterato e storico veneto.
Morte di Antonio Rigati, maestro di musica.
- 1649 **La Repubblica è chiamata a mediatrice per accomodare le differenze tra la Svezia e la Polonia.**
Battaglia navale contro i Turchi, nel porto di Fochies.
Apresi un nuovo teatro a Ss. Apostoli in *Calle dei Proverbi*, durato fino al 1707.
Il mercatante Jacopo Galli lascia morendo 30,000 ducati per la erezione della facciata della scuola di S. Teodoro. — Fondazione della chiesa e del cenobio degli Scalzi.
La Repubblica erige, per voto, l' altare di S. Lorenzo Giustiniani nella chiesa di S. Pietro di Castello, col disegno di B. Longhena.
- 1650 **Candia di nuovo assediata.**

- Presa fatta da' Veneti del castello di **S. Teodoro**.
- 1651 Vittoria navale conseguita contro i Turchi nelle acque di **Paros**.
12 marzo. **Agostino Vianoli** eletto gran cancelliere **XXXIV**.
Apresi un nuovo teatro a **S. Apollinare**, in *Corte Petriana*, cambiato poi in case; e un altro *ai Saloni*, in cui si rappresentò la prima volta in musica, l' *Argelinda*.
- 1652 **Pietro Vito Ottobon** è eletto cardinale.
Presa fatta dai Veneti della fortezza di **Duare**.
S' innalza la facciata della chiesa di **S. Tommaso**, coi disegni di **B. Longhena**.
- 1653 **Espugnazione di Schiro**.
Decreto che modera le pompe.
- 1654 7 febbraio. **Morte di fra Fulgenzio Micanzio**, fido compagno di **fra Paolo Sarpi**.
Battaglia di Clin in **Dalmazia**.
Battaglia ai Dardanelli. — **Giuseppe Delfino**, fa giurare alla ciurma della sua nave di dar fuoco alle polveri, piuttosto che rendersi a' Turchi.
- 1655 27 febbraio. **Muore Francesco Molin**, doge.
26 marzo. **Elezione di Carlo Contarini** a doge **C**.
Girolamo Delfino eletto **Primicerio di S. Marco XXXVI**.
Presa di Volo e di Egina. — Divengono tributarie le isole **Schiati**, **Scopulo** ed altre. — **Tentasi Malvasia**. — **Prendesi Megara**.
Apresi il teatro di **S. Samuele**, per commedia, durata fin al 1710; poi rappresentaronsi opere in musica.
- 1656 1 maggio. **Morte del doge Carlo Contarini**. — A' 17 detto, **elezione di Francesco Cornaro**, doge **CI**.

5 giugno. Morte del doge Cornaro. — **A' 15 detto,** elezione di Bertucci Valier, doge CII.

Battaglia a' Dardanelli, generale Lorenzo Marcello, che vi lascia la vita.

Lazzaro Mocenigo reca in patria la nuova di quella illustre vittoria.

Tenedo e Stalimene vengono in potere de' Veneziani.

Si restaurano le fortificazioni di Candia.

Il Senato decreta che i dipinti che ornavano la chiesa di S. Spirito in isola, passino a decorar quella della Salute.

1657 Dopo varie discussioni in Senato, si accettano di nuovo i Gesuiti in Venezia.

Battaglie nel canale di Scio, a' Dardanelli, nella quale ultima **Lazzaro Mocenigo** tenta il passaggio di quel canale, morendo gloriosamente.

Altre battaglie ad Imbro e in varii luoghi. — **Tenedo e Stalimene** sono riprese da' Turchi.

settembre. Al morto generale **Lazzaro Mocenigo** si sostituisce **Francesco Morosini**.

Un turbine rovina il monastero di S. M. Maggiore e quello della Celestia, molti palazzi e campanili. — **Altri nel 1659.**

Paolo Foscari q. **Alvise** fu l' ultimo nobile che portò barba.

1658 **2 aprile.** Morte del doge Valier. — **A' 9 detto,** elezione di Giovanni Pesaro, doge CIII.

Scorrerie de' Turchi in Dalmazia. — **Nuovo fatto** d' armi a' Dardanelli.

Trattasi in Senato di dare un porto-franco a Venezia.

Muore **Viviano Viviani,** celebre medico; e **Claudio Ridolfi,** pittore e biografo degli artisti veneti.

- Si eleggono i tre deputati alla Provvigion del danaro, a cui se ne aggiunsero in seguito due altri.
- 1659 Presa di Calamata. — Sebenico è attaccato in vano da' Turchi. — Castel Ruggio è preso.
- 30 settembre. Muore Giovanni Pesaro doge.
- 16 ottobre. È eletto Domenico Contarini, doge CIV. Si eleva la fronte della chiesa abbaziale di S. M. della Misericordia, dall' architetto Clemente Moli.
- 1660 Presa di Schiattò. — Presa del Calogero e del forte Calami. — Battaglia alla Canea. — Fortificazioni in Corfù.
- 11 agosto. Si obbliga, con decreto, gli ambasciatori, che, al loro ritorno, debbano portare al Senato le loro relazioni, sotto pena d' essere interclusi dall' ingresso nel Senato stesso.
- 16 novembre. Giambattista Ballarino eletto gran cancelliere XXXV.
- Muore Almerico d' Este capitano delle milizie venete in Candia.
- S' istituisce a Murano l'Accademia degli *Angustiati*.
- 1661 Altre imprese contra i Turchi. — Battaglia a Fine — Il capitan generale Morosini termina la sua carica, e subentra in suo luogo Giorgio Morosini. — Si ordina una nuova redecimazione generale di tutti i beni.
- 25 marzo. Fuoco che ruina la chiesa di S. Basso. — È di nuovo ricostrutta.
- Apresi il teatro di S. Luca, e la prima rappresentazione fu la *Pasifae*, dell' Artale, con musica del Castrovillari.
- 1662 Nuovi fatti d' armi tra Andro e Scio. — Franchigia del porto accordata.

- Instituzione del Magistrato alla Compilazione delle Leggi, composto di due nobili.**
- 1663** Varii successi militari in Dalmazia e Candia. Daniele Giustiniano è eletto Primicerio di S. Marco XXXVII.
- Si costruisce nuovamente il teatro di S. Cassiano dall'architetto Bognolo.
- Si costruisce la facciata della chiesa di S. Salvatore.
- 1664** Giambattista Sanudo eletto Primicerio di S. Marco XXXVIII, in luogo del Giustiniano.
- Cosimo III, granduca di Toscana, visita Venezia.
- 1665** Creazione del Magistrato dei tre deputati alle Miniere.
- 1666** **4 gennaio.** Si ripone il corpo di S. Lorenzo Giustiniani sull'ara massima della chiesa di S. Pietro di Castello.
- Francesco Morosini è eletto la seconda volta capitano generale.
- Preparativi per l'assedio della Canea, fatti da' Veneti.
- 14 novembre.** Domenico Ballarino eletto gran cancelliere XXXVI.
- 1667** Anno primo dell'assedio di Canea. — La moglie del maggiore Battaglia Motta conduce le donne di Candia ad aiutare il riparamento delle mura offese dai Turchi.
- 2 luglio.** Nasce Pietro Ottoboni, che fu poi cardinale, letterato, poeta, ecc.
- 26 luglio.** Si riducono i Provveditori sopra Feudi, al numero di tre, invece di cinque.
- Marino Angeli offre l'opera sua per compiere la compilazione delle leggi. V'impiega 42 anni nel lavoro, ed è pubblicato.

- 1668** Anno secondo dell' assedio di Candia. — Francesco Morosini rifiuta di cederla a' Turchi.
Sortita degli assediati di Candia, sostenuta e animata da Sante Barbaro.
Rifabbrica della chiesa di S. Pantaleone, co' disegni di Francesco Comino.
Si eleva dai Fini la facciata della chiesa di S. Moisè. Scipione Vinciguerra Collalto è il primo nobile che portò parrucca.
- 1669** Anno terzo dell' assedio di Candia. — Morte di Caterino Cornaro, provveditor generale in Candia. —
I difensori e i cittadini di Candia pregano il Duca di Navailles, di non abbandonare, co' suoi, l' assediata città.
Resa di Candia. — Gli abitanti di essa pregano Francesco Morosini di seco condurli a Venezia, dopo la resa della loro città.
- 1670** Erezione del cenobio de' Somaschi, alla Salute, ora Seminario patriarcale; architetto, B. Longhena.
Istituzione del monastero delle cappuccine, nell' isola della Grazia.
- 1671** Muore Gasparo Moro, insigne filosofo, ed erettore della facciata della chiesa abbaziale di S. M. della Misericordia.
- 1672** Si erige il campanile de' Ss. Apostoli, dall' architetto Andrea Tiralli, e poco poi la Scuola vicina dell' Angelo Raffaello, ora della Comunità di confessione augustana.
- 1673** Si costruisce la facciata della chiesa de' Mendicanti, dall' architetto Giuseppe Sardi.
- 1674** Si eleva la fronte della chiesa dell' Ospitaletto, e

- l'ospitale annesso, la prima col disegno di B. Longhena ; il secondo con quello di M. Lucchesi.
- Muore Melchior Lanza, pittore, a cui si erige un monumento nella chiesa de' Ss. Gio. e Paolo.
- 1675 Nel *gennaio*, muore Domenico Contarini doge.
6 *febbraio*. Si elegge Nicolò Sagredo a doge CV.
Nasce, in Venezia, Rosalba Carriera, pittrice.
Si erige la chiesa di S. Croce degli Armeni.
- 1676 Si prende di selciare le vie di macigni.
Si apre il teatro di S. Angelo con l'*Elena rapita* dell' Aurelii, musicata dal Freschi.
Muore Orazio Farnese, generale della Repubblica.
Si fabbrica la dogana da mare, dell' architetto Giuseppe Benoni.
4 *agosto*. Muore Nicolò Sagredo doge. — A' 26 *detto*, viene creato Luigi Contarini, doge CVI.
23 *agosto*. Si sospende alle città suddite di spedire i loro ambasciatori per complimentare il nuovo doge.
- 1677 Si fabbrica il teatro di S. Giovanni Crisostomo, e l'anno appresso, per la prima volta, si rappresenta il *Vespasiano* del Corradi, musicato dal Pallavicino.
Dopo il 1746, si rappresentarono commedie.
Elezione dei tre Provveditori sopra la regolazione del fiume Adige.
Si elegge un terzo Provveditore sopra i boschi dello Stato; e tutti tre costituiscono, da questo punto, il Magistrato sopra le legne.
- 1678 Elena Cornaro Piscopia, coronata della laurea dottorale.
Si rifabbrica la chiesa di S. Eustachio, col disegno di Gio. Grassi.

- 11 agosto.** Alvise Sagredo, fratello del morto doge, è eletto Patriarca di Venezia XXI.
- Ai due Provveditori sopra le Beccarie, se ne aggiunge un terzo, col titolo di Aggiunto.**
- 1679** Si apre il teatro in Cannaregio, situato sotto il *Portico scuro* a S. Giobbe, e vi si rappresenta, per la prima volta, l'*Ermelinda*, poesia del nobile Marco Morosini, con musica del Salon.
- 1680** Si ricostruisce la chiesa di S. M. Zobenigo.
Si compie la rifabbrica della chiesa di S. Antonino.
Si rifabbrica la chiesa degli Scalzi, secondo il disegno di B. Longhena.
- 1682** **10 agosto.** Muore, in Venezia, l'illustre senatore e letterato, Giovanni Sagredo.
- 1683** **18 febbrajo.** Muore, in Venezia, Baldassare Longhena, chiaro architetto.
1 settembre. Grande incendio in Barbaria delle tavole, che reca gravissimi danni.
- 1684** In *gennaio*, gelò la laguna; nevicò per 10 giorni di seguito, per cui morirono parecchi uomini e le viti.
- 15 gennaio.** Muore il doge Luigi Contarini. — A' 26 detto, si erea Marcantonio Giustiniano a doge CVII.
Guerra contra i Turchi in Morea, la quale dura quindici anni.
- Accordasi la nobiltà veneta a chiunque offra allo Stato la somma di 100,000 ducati, per sostenere le spese di guerra.
- Lega contro il Turco, fatta dall' Austria, dalla Polonia e dalla Repubblica.
- Eleggesi, per la terza volta, supremo comandante, Francesco Morosini.

- Si espugna Santa Maura e Nicopoli, e si acquistano altre terre.
- Giovanni Badoaro eletto Primicerio di S. Marco
XXXIX.
- 1685 Presa della fortezza di Corone in Morea.
Acquistasi Zarnata, Calamata ed altri luoghi. — Varii successi in Dalmazia.
- 1686 Presa di Napoli di Romania.
Presa di Navarino, Modone ed altri luoghi. — Continuano i fatti in Dalmazia, ove i Turchi sono battuti.
Ernesto, duca di Brunswick, giunge a Venezia. — Si fanno feste per onorarlo.
- 4 *giugno*. Secondo incendio in Barbaria delle Tavole, che arse tutta la detta contrada, talchè il danno fu calcolato a due milioni circa, e dal quale perirono molte persone.
- 5 *novembre*. Cresce l'acqua ed allaga tutta la città, in modo da transitare per tutte le vie in barca. — Parecchi turbini danneggiano gravemente la città. Si ricostruiscono le due torri alle porte dell'Arsenale.
- 1687 Patrasso, Lepanto, Corinto, Atene, acquistate pel valore del Morosini, che ottiene il titolo di Peloponnesiaco. — Si porta grave danno al famoso tempio di Minerva in Atene, e si tolgono da colà i leoni di marmo, che stanno alla porta d'ingresso del veneto Arsenale. — Altri fatti in Dalmazia.
Incendio del monastero di S. Antonio di Venezia, che consuma anche la celebre libreria del cardinale Domenico Grimani.
- Muore, in Venezia, Pietro Liberi, pittore.
- 1688 21 *marzo*. Morte del doge Giustiniano.

- 3 aprile.** Elezione di Francesco Morosini il Peloponnesiaco a doge CVIII.
- 17 aprile.** Grande terremoto, per cui crollarono molte fabbriche, e parte della chiesa di S. Maria Formosa.
- Assediati Negroponte, che non si rende. — Successi felici in Dalmazia, coll'espugnazione di Knin. — Muore ivi Girolamo Garzoni, provveditore.
- 16 settembre.** Giovanni Badoaro è eletto Patriarca di Venezia XXII. — Esso fu poi cardinale.
- Pietro Sagredo, eletto Primicerio di S. Marco XL.
- 1680** Francesco Morosini, capitano generale e doge, parte dall'armata, lasciando strettamente bloccata Napoli di Malvasia. — Si elegge capitano Girolamo Cornaro.
- Combattimento de' Veneti nelle acque di Milo.
- Termina la franchigia del porto, accordata nel 1662.
- Terremoto che guasta molti fabbricati. Altri lo riportano all'anno antecedente. — Un fulmine incendia il luogo delle polveri, nell'isola di S. Angelo di Concordia.
- 6 ottobre.** Pietro Vito Ottobon cardinale, è assunto al soglio pontificio, col nome di Alessandro VIII.
- 7 novembre.** Creazione del Cardinale Pietro Ottobon, nobile veneto.
- 1690** **11 gennaio.** Ritorno trionfale del doge Francesco Morosini, ed è coronato.
- Alessandro VIII spedisce il pileo e lo stocco al doge, il quale con solenne festa li riceve nella chiesa di S. Marco.
- Il papa stesso contribuisce sussidii alla Repubblica per sostenere la guerra contra il Turco.

- Aequisto di Metelino, Canina, Vallona. — Malvasia è in potere de' Veneziani, con che si acquista tutta la Morea.
- Muore il capitán generale Cornaro, e subentra Domenico Mocenigo.
- Altri fatti in Dalmazia.
- 1691 *1 febbraio.* Muore papa Alessandro VIII, veneziano. Si perde dai Veneziani Grabuse.
- Incendio nella contrada appellata Birri.
- 15 dicembre.* Si decreta la cancellazione delle iscrizioni erette in terra-ferma ad onore dei rappresentanti veneti.
- 1692 Assedio alla Canea posto da' Veneziani. — Deposizione del capitano generale Mocenigo.
- In *novembre*, si elegge, per la quarta volta, capitán generale il doge Morosini.
- 1693 Si occupa Salamina ed altre isole.
- Si rifabbrica da' fondamenti la chiesa di S. Marziale.
- 1694 *6 gennaio.* Muore, in armata, il capitán generale e doge Francesco Morosini.
- 25 febbraio.* Elezione di Silvestro Valier, doge CIX.
- Elisabetta Querini, moglie del doge, è coronata, malgrado la legge del 1646.
- Occupasi l' Isola di Scio; capitán generale Antonio Zeno.
- Si statuisce in Senato che in avvenire non più s' incoronino le mogli de' dogi.
- 1695 Lo Zeno abbandona Scio; viene arrestato, e gli si sostituisce nel comando Alessandro Molino. — Fortificazioni fatte da' Veneziani nella Licaonia.
- Innocenzo XII dà 25,000 scudi alla Repubblica in soccorso della guerra di Morea, e due vascelli.

- 1696 **Battaglia ad Andro e ad Egina.**
Si rinnova la lega tra la Repubblica, l'Imperatore e la Polonia, cui si aggiunge la Russia.
Luigi Ruzzini eletto Primicerio di S. Marco XLI.
- 1697 **Battaglia all' isola di Zia.**
Nasce, in Venezia, Antonio Canal, detto il *Canaletto*, celebre pittore prospettico.
- 1698 **Termina il Molino la sua carica; subentra capitano generale Jacopo Cornaro.**
Fatti in Dalmazia. — **Battaglia a' Dardanelli.**
21 settembre. Battaglia di Mettelino.
Gianfrancesco Barbarigo è eletto Primicerio di S. Marco XLII. — Pietro Barbarigo è sostituito nel Primiceriato XLIII, essendo Gianfrancesco stato eletto vescovo di Verona.
2 novembre. Pietro Busenello eletto gran cancelliere XXXVII.
Muore, in Venezia, Carlo Loth, buon pittore.
Si rinnova la chiesa di S. Sofia.
- 1699 **Congresso di Carlowitz. — Pace generale. — La Morea e altri luoghi restano a Venezia. — Knin, Sing e Ciclut, nella Dalmazia, sono unite al dominio veneto.**
Maria Casimira, regina di Polonia, viene a Venezia. Apresi un teatro a S. Fantino, sotto il *Portico della Malvasia*, durato 20 anni, e si rappresentò il *Pao-lo Emilio*.
Nello scorso secolo il veneto commercio andò diminuendo, a cagion della guerra col Turco, e delle piraterie degli Uscocchi.
- 1700 **Neutralità armata, che continua negli anni seguenti, mantenuta dalla Repubblica, durante la guerra**

- tra l' Austria, la Francia e loro alleati, per la successione di Spagna.
- 5 luglio. Morte di Silvestro Vafiero doge. — Con decreto 13 luglio, *vacante ducatu*, è proibito alla dogaresa l' uso della berretta ducale, il ricever visite di ambasciatori, ecc. — A' 16 detto, elezione di Alvise Mocenigo, doge CX.
- Si rifabbrica la chiesa di S. Vitale, co' disegni di Andrea Tirali.
- Si riducono i Consoli de' Mercanti al numero di tre, come in antico.
- 1702 27 agosto. Annegasi Agostino Nani, procurator di S. Marco, venendo dalla Giudecca a S. Marco, per cui da questo tempo, poco a poco, le case patrizie si trapiantarono in città.
- 1703 Si erige la chiesa di S. Antonio a Porto Secco.
- 1704 Istituzione del Magistrato dei Conservatori delle leggi; e de' cinque Correttori delle leggi stesse e del foro.
- 1705 L'Elettore di Baviera e la Regina di Polonia, sua madre, visitano Venezia.
- 28 settembre. Incendio che distrugge la chiesa e il convento di S. Girolamo.
- Erezione della chiesa della Fava.
- 1706 17 maggio. Gio. Badoaro, patriarca, passa nella sede di Brescia, ed è eletto cardinale.
- 25 giugno. Pietro Barbarigo Primicerio, è promosso al Patriarcato di Venezia XXIII.
- Vincenzo Michiel è sostituito Primicerio di S. Marco XLIV.
- Si mura la fronte della chiesa di S. Canciano.
- Si erige la chiesa ed il conservatorio delle Penitenti.

- 1707 Nasce, in Venezia, Carlo Goldoni, riformatore del teatro comico italiano.
È creato un Inquisitore sopra le arti ed i viveri.
- 1708 Istituzione del Magistrato dei tre deputati al commercio, soppresso poi nel 1756.
- 1709 Freddo e gelo memorabile nella laguna e nei canali di Venezia, per cui si trasportavano co' carri i viveri nella città. —
18 febbraio. Si proibiscono, con decreto, le caccie dei tori nella corte di S. Roeco.
Viene a Venezia Federico re di Danimarca.
6 maggio. Morte di Alvise Mocenigo doge. — A' 22 detto, elezione di Giovanni Cornaro, doge CXI.
- 1712 Nasce, in Venezia, Francesco Algarotti, illustre letterato.
Si ordina la terza redecimazione generale di tutti i beni.
- 1713 Nuova guerra contra i Turchi in Morea. — Dura cinque anni.
Giovanni Cornaro eletto Primicerio di S. Marco XLV.
8 agosto. Giambattista Nicolosi eletto gran cancelliere XXXVIII.
20 dicembre. Nasce, in Venezia, Gasparo Gozzi, illustre letterato.
- 1714 Girolamo Delfino è eletto capitano generale. — Tine è smantellata dai Turchi. — Corinto e Napoli di Romania cadono in loro potere.
- 1715 Modone e Malvasia si rendono ai Turchi. — La Repubblica è spogliata della Morea e di Suda, Spinalunga e Cerigo in Candia.
Il venerabile Mechitar fugge da Modone, in Morea, e si ripara a Venezia.

- Lega fra la Repubblica e Carlo VI imperatore contro i Turchi. — Assedio di Corfù posto da essi. Gelarono le lagune, che si transitava in esse a piedi. Si riedifica la chiesa de' Gesuiti, dall' architetto D. Rossi.
- 1716 Difesa valorosa di Corfù.
Espugnasi Butrintò, e ricuperasi Santa Maura.
5 giugno. Fuoco nelle officine dell' Arsenal. 17 settembre. Il venerabile Mechitar fonda la sua Congregazione nell' isola di S. Lazzaro.
- 1717 Battaglia nel porto di Passavà.
Battaglia a' Dardanelli. — Lodovico Flangini, ferito mortalmente sulla propria nave, comanda la battaglia contro la flotta nemica.
Fortificazioni in Santa Maura. — Espugnazione di Prevesa e Vonizza.
29 giugno. Angelo Zen, eletto gran cancelliere XXXIX.
- 1718 Assedio di Dulcigno. — Nuovo fatto all' isola di Negroponte contra i Turchi.
Pace tra la Repubblica e i Turchi, firmata nel congresso di Passarowitz, in forza di cui, la Repubblica cede la Morea.
Pietro Diedo è assunto al Primiceriato di S. Marco XLVI.
Si rifabbrica da' fondamenti la chiesa di S. Simeone Apostolo, dall' architetto Gio. Scalfarotto.
- 1720 4 ottobre. Nasce in Venezia l' illustre incisore in rame Giambattista Piranesi.
- 1721 2 febbrajo. Fuoco nell' isola di S. Giorgio Maggiore.
Nuova legge contro il lusso.

- 1722** **10 febbraio.** Fuoco nell'ospedale degli Incurabili.
In agosto. Muore il doge Cornaro. — A' 24 detto, Alvise III Mocenigo, è doge CXII.
Si lastrica la piazza di S. Marco, co' disegni di Andrea Tirali.
S' instituisce il Magistrato dei tre Inquisitori sopra la Università degli Ebrei.
- 1723** Si amplifica e riduce la chiesa di S. Bartolommeo.
Si consacra la nuova chiesa della Madonna a Porto Secco, eretta da A. Tirali, per decreto della Repubblica.
- 1724** **14 dicembre.** Si decreta la istituzione di una pubblica Accademia di pittura.
- 1725** **16 febbraio.** Giammaria Vincenti è gran cancelliere XL.
5 maggio. Marco Gradenigo, eletto patriarca XXIV.
Si rifabbrica la chiesa di S. Rocco; architetto Gio. Scalfarotto.
- 1726** **23 luglio.** Nasce Lodovico Mania, che fu l'ultimo doge di Venezia.
Si rifabbrica la chiesa di S. M. del Rosario, vulgo de' Gesuati, dall' architetto G. Massari.
- 1727** Si rifabbrica il pio luogo e la chiesa de' Catecumeni, dall' architetto G. Massari.
26 novembre. Muore il distinto letterato Lorenzo Patarol.
31 dicembre. Alta marea che allaga tutta la città.
- 1728** Si ristaura radicalmente la chiesa di S. Gio. in Bra-
gora.
Si riedifica la chiesa de' Ss. Ermagora e Fortunato, compiuta poi nel 1736, col disegno di Giorgio Massari.

- 2 dicembre.** Fuoco nelle sale dell'Arsenale.
- 1729** **21 marzo.** Muore, in Venezia, Giovanni Law di Scozia, celebre tesoriere in Parigi.
Apresi un teatrino a S. Margherita, in campo, durato tre anni.
- 1730** Neutralità della Repubblica nella guerra di questi anni, tra la Spagna, la Francia, l'Austria, per la successione al ducato di Parma. — Si ordinano nuove leve di soldati in Levante.
- 1732** In *maggio*. Muore Alvise III Mocenigo doge.
2 giugno. Si elegge Carlo Ruzzini, doge CXIII.
Si trasporta a Venezia, porzione delle ossa di S. Pietro Orseolo, già doge, e si ripongono entro una urnetta d'argento nel tesoro di S. Marco.
- 1734** Giambattista Recanati lega alla libreria di S. Marco scelta raccolta di manoscritti rarissimi.
5 aprile. Si estrae per la prima volta il lotto a Venezia.
Si erige il manicomio di S. Servolo, dall'architetto Gio. Scalfarotto.
- 18 novembre.** Francesco Antonio da Venezia, capuccino, di casa Corraro, è eletto patriarca di Venezia XXV.
- 1735** Nel *gennaio*. Muore il doge Ruzzini. — A' 17 detto, Luigi Pisani è doge CXIV.
- 1736** Istituzione di un porto-franco in Venezia.
19 marzo. Fuoco nelle Procuratie Vecchie.
- 1737** **8 gennaio.** Fuoco in Palazzo Ducale.
- 1738** **11 gennaio.** Muore Vendramino Bianchi, storico di chiara fama.
28 agosto. Fuoco nel palazzo Bertolini, alla Madonna dell'Orto.

- 1739 | 7 marzo. Fuoco in palazzo Priuli a S Felice.
Alessandro Guarini dona alla libreria di S. Marco
l'autografo del Pastor Fido, del cav. Battista Gua-
rini.
- 24 luglio. Muore Benedetto Marcello, patrizio, cele-
bratissimo compositore di musica.
- Michiel Morosini, è il primo a introdur l'uso del-
l'ombrella per ripararsi dalla pioggia.
- 1740 | Venuta a Venezia del principe primogenito del re di
Polonia.
- Muore Pietro Ottobon, cardinale e letterato.
- Si ordina la quarta ed ultima reddecimazione genera-
le di tutti i beni.
- Gelarono le lagune da transitarle a piedi.
- 1741 | 25 maggio. Alvise Foscari è eletto patriarca di Ve-
nezia XXVI.
- 13 giugno. Morte del doge Pisani. — A' 30 detto, e-
lezione di Pietro Grimani, doge CXV.
- 15 ottobre. Fuoco in chiesa a S. Salvatore, e al 3
dicembre, in palazzo Duodo a S. M. Zobenigo.
- 1742 | Si rifabbrica la chiesa di S. Tommaso, co' disegni di
Francesco Bognolo; finita nel 1803.
- 1743 | Neutralità armata della Repubblica, all'occasione
delle guerre tra la Francia e l'Austria ecc.
- 1744 | 4 marzo. Cade il campanile di S. Giorgio Maggiore.
— A' 17 del mese stesso, cade con gran ruina
il campanile della Carità.
- 24 aprile. Si pone la prima pietra alla fabbrica de'
Murazzi in riva al mare, durata fino al 1782.
- 7 settembre. Fuoco in un grande squero a Castello.
- 1745 | 10 gennaio. Fuoco nel convento di S. Nicoletto dei
Frari.

- Si erige da' fondamenti la chiesa della Pietà.
Si rifabbrica la chiesa di S. Fosca.
- 1746 27 *febbraio*. Giandomenico Imberti è eletto gran cancelliere XLI.
8 *maggio*. Gli è sostituito Orazio Bertolini, gran cancelliere XLII.
31 *ottobre*. Grande escrescenza della marea.
- 1747 5 *ottobre*. Fuoco nel teatro di S. Samuele, che lo distrugge ; ma si rifabbrica tosto.
S' innalza il campanile di S. Bartolommeo.
- 1748 5 *gennaio*. Fuoco presso il convento delle Cappuccine sulle fondamente nuove.
- 1749 23 *marzo*. Instituzione di due inquisitori sopra i dazii di terra-ferma.
Si riedifica la chiesa della Maddalena, co' disegni di T. Temanza, finita nel 1789 ; e quella di S. Barnaba, co' disegni di L. Boschetti.
Muore in Venezia il venerabile Mechitar.
- 24 *dicembre*. Fuoco, nel forno in corte Contarina a S. Moisè.
- 1750 Contrasto della Repubblica colla corte di Vienna pel patriarcato di Aquileia.
9 *novembre*. Grande allagamento della città.
10 *detto*. Muore in Venezia Apostolo Zeno , celebre letterato, lasciando la sua biblioteca preziosa in eredità al cenobio de' Gesuati sulle Zattere ; in gran parte, poi passata alla Biblioteca Marciana.
- 1751 È soppresso il patriarcato di Aquileia, ed eretti invece due arcivescovati, l' uno in Udine, l' altro in Gorizia.
Elezione di un inquisitore alle Arti, fra le quali principalmente quella della seta.

- 1752** 7 *marzo*. Muore Pietro Grimani doge. — A' 48 *detto*, eleggesi Francesco Loredano, doge CXVI.
5 *aprile*, 30 *ottobre* e 20 *novembre*. Fuochi che ardono, nel ghetto, nella cereria al Gaffaro e a S. Fantino dall' avvocato Zambelli.
Si rinnova la chiesa de' Ss. Apostoli, dall' architetto G. Pedolo.
- 1753** 4 *gennaio*. Fuoco nella Zecca.
Si rifabbrica da' fondamenti la chiesa di S. Geremia, co' disegni di Carlo Corbellini.
- 1754** 20 *settembre*. Fuoco nel monastero di S. Zaccaria.
Controversie tra la Repubblica e la corte di Roma, causate dal decreto veneto 7 *settembre*, circa la revisione de' brevi pontificii.
4 *dicembre*. Decreto del Senato, che instituisce con regolamenti suoi proprii l' Accademia di pittura, scultura ed architettura in Venezia.
- 1755** Erigesi il teatro di S. Benedetto dalla famiglia Grimani.
6 *novembre*. Fuoco presso alle Zitelle alla Giudecca, in una fornace.
- 1756** Trattato fra l' imperatrice Maria Teresa e la Repubblica di Venezia, per lo stabilimento dei confini del Milanese e del Bergamasco.
Si sopprime il Magistrato dei tre deputati al Commercio.
- 1758** Muore, in Venezia, Rosalba Carriera, pittrice.
Carlo Rezzonico, cardinale, è eletto Papa col nome di Clemente XIII, ed è il quinto Pontefice Veneziano.
19 *marzo*. Morte del celebre antiquario Onorio Arigoni.

- Si erige la chiesa di S. Servolo in isola, co' disegni di T. Temanza.
- Si restaurano le pubbliche fabbriche de' forni, nell' isola di S. Elena.
- 27 novembre. Giovanni Bragadino, eletto patriarca di Venezia XXVII.
- Gelò la laguna da potersi transitare a piedi.
- 1759 Il doge Francesco Loredano riceve la Rosa d'oro, donata alla Repubblica dal Pontefice Clemente XIII.
- 1760 21 febbraio. Fuoco nella chiesa di S. Sofia.
- 1761 Beatificazione del cardinale Gregorio Barbarigo, patrizio veneto, già vescovo di Padova.
- In questo e nel seguente anno insorgono in Senato varie discussioni per la correzione di alcune leggi interessanti l'amministrazione della Repubblica, e massime intorno le attribuzioni del Consiglio de' Dieci, il quale, da ultimo, è regolato con nuove disposizioni. — Si eleggono quindi 5 correttori con l'incarico di rivedere i Capitolari di tutti i Consigli e Collegi.
- 1762 19 maggio. Muore il doge Loredano. — A' 31 detto, subentra Marco Foscarini, doge CXVII, ed insigne letterato.
- Si rinnovano, nella Sala dello Scudo, le carte geografiche, rappresentanti i viaggi fatti da' Veneziani.
- Trattazioni co' Grigioni, intorno ad una strada da aprirsi nella montagna di S. Marco.
- Si ripristina l'Inquisitorato alle arti, già altre volte instituito e poi sospeso.
- 1763 31 marzo. Muore il doge Foscarini.

- 10 aprile.** È creato Alvise IV Mocenigo, a doge CXVIII.
- I corsari di Dulcigno, Algeri, Maròcco, Tunisi e Tripoli molestano il commercio veneto e le coste di Albania. — Invano la Repubblica si oppone ad essi.
- 1764** Trattato fra l'Imperatrice Maria Teresa e la Repubblica, sopra l'uso delle acque del Tartaro.
- Muore, in Pisa, Francesco Algarotti, letterato veneziano.
- 25 luglio.** Fuoco nel conservatorio delle Zitelle alla Giudecca.
- In questo, e nel seguente anno, seguono alcune capitolazioni tra la Repubblica e quei di Maròcco, Tunisi, Algeri e Tripoli, per sicurezza del commercio.
- 1765** Si eleva la facciata della chiesa di S. Rocco, dall'architetto B. Maccaruzzi.
- Il Senato ripristina in Venezia la cattedra d'Instituta civile.
- 17 dicembre.** Giovanni Colombo è eletto gran cancelliere XLIII.
- 1766** Provvedimenti contra i corsari di Tripoli.
- Giacomo Nani cavaliere, va capitano con una squadra, ed ottiene la sommissione del Beì di Tripoli.
- Si instituisce il Magistrato dei tre deputati straordinarii *ad pias causas*.
- 27 dicembre.** Si erige l'Accademia di pittura, scultura ed architettura.
- 1767** **16 luglio.** Canonizzazione di S. Girolamo Miani.
- 10 settembre.** Decreto con cui si vuol moderare l'ingrandimento de' beni degli ecclesiastici.

- Venuta in Venezia di Carlo Eugenio duca di Wirtemberg.
- 1768 20 aprile. Muore, in Venezia, Antonio Canal, detto il *Canaletto*, pittore prospettico.
- Grandi riforme circa le corporazioni religiose. — Molte leggi in proposito.
- 1769 2 febbraio. Muore Clemente XIII papa, di casa veneta Rezzonico.
- Giuseppe II. Imperatore visita Venezia.
- 16 settembre. Incendio della libreria di S. Maria de' Servi, e di varie originali scritture di fra Paolo Sarpi.
1770. Soppressione del monastero di S. Nicolò del Lido.
- 1771 23 maggio. S' instituisce il Magistrato degli Inquisitori sopra l' amministrazione de' pubblici Roli, composto di tre nobili.
- 1772 8 marzo. Elezione di Giovanni Girolamo Zuccato, a gran cancelliere XLIV.
- 1773 5 febbraio. Fuoco che distrugge tutto il teatro di S. Benedetto; rifabbricato, si apre colla rappresentazione la *Zoe*.
- Scioglimento de' Gesuiti anche in Venezia.
- Si decreta la soppressione delle abbazie commendate, si vendono i beni di esse, e si applica il ritratto alle parrocchie povere.
- 1774 I corsari di Barbaria, infesti, sono resi tranquilli dal comandante Angelo Emo.
- Cade repentinamente il campanile di S. Giorgio Maggiore, ed è eretto nuovamente, col disegno di Benedetto Buratti, somasco.
- Si abolisce il pubblico ridotto, cioè i giuochi d' azzardo, con decreto 27 novembre.

- 1776** Nuove discussioni in Maggior Consiglio, circa la correzione di alcuni abusi introdottisi nell'amministrazione della Repubblica.
Si costruisce il ricinto architettonico in legno per la fiera della Sensa, nella piazza di S. Marco, dall'architetto B. Maccaronef.
- Giuseppe II ritorna a visitare Venezia.
10 luglio. Terremoto in Venezia.
- 1776** 5 gennaio. Federico Maria Giovanelli è eletto patriarca di Venezia XXVIII; morì nel 1800, dopo la caduta della Repubblica.
- 1777** Provvedimenti al riparo de' danni recati dai fiumi.
Si destina l'isola di Poveglia a stazione delle navi provenienti dal Levante.
Si rifabbrica la chiesa di S. Pietro in Volta.
- 1778** 28 dicembre. Muore Flaminio Cornaro patrizio, e scrittore chiarissimo della patria storia ecclesiastica. — Muore in Roma il celebre Giambattista Piranesi intagliatore in rame, veneziano.
31 detto. Muore il doge Alvise IV Mocenigo.
- 1779** 14 gennaio. Eleggesi Paolo Renier, a doge CXIX.
- 1780** Altre discussioni in Maggior Consiglio per la riforma di alcune leggi costituzionali della Repubblica. — Viene relegato Giorgio Pisani, uno de' capi che promossero le discussioni.
- 1782** Nel gennaio, il Granduca e la Granduchessa di Russia, sotto il nome di conti del Nord, visitano Venezia. — Grandi feste a loro fatte.
Nel maggio Pio VI viene a Venezia, di passaggio da Vienna.
- 1788** Si riduce a miglior forma la chiesa di S. Leone, fondata in tempi incerti.

- 17 aprile.** Si sommerge nel porto di Malamocco la nave di 74 cannoni, la *Fenice*.
- 1784** Spedizione di Angelo Emo, generale, contra i corsari tunisini. — Bombardamento di Susa.
- 7 giugno.** Elezione di Giannantonio Gabriel a gran cancelliere XI.V, morto dopo la caduta della Repubblica.
- Gustavo Adolfo, re di Svezia, visita Venezia.
- Concordato fra Pio VI e la Repubblica per gli scoli di Tessarolo e Val Precona.
- Muore in Venezia il celebre oratore sacro Girolamo Trento, ed è sepolto a S. Leone.
- 1785** Nuovi rinforzi alla squadra dell' Emo — Bombardamento di Stax.
- Costruzione delle galleggianti. — Bombardamento della goletta di Tunisi.
- Vertenze tra la Repubblica di Venezia, e quella di Olanda per affari appartenenti a banchieri particolari.
- Si dissotterra la colonna d' infamia ch'era stata eretta a Baiamonte Tiepolo.
- Giuseppe II passa di nuovo pegli Stati della Repubblica.
- 1786** Nuove scorrerie de' corsari algerini, e nuovi bombardamenti.
- Peste nella Dalmazia, e provvidenze perciò della Repubblica.
- 25 dicembre.** Muore, in Padova, Gasparo Gozzi, letterato illustre.
- 1787** Luigi Paolo Foscari è eletto Primicerio XLVII, ed è l' ultimo; essendo che stabilita nel 1807 la marciana basilica in cattedrale, divenne sede dei pa-

- triarechi. — Egli morì nel 1810, e fu soppressa la dignità di Primicerio.
- Tregua co' Tunisini.
- 1788 Gelò la laguna, che andavasi sovr' essa a piedi.
- 1789 18 febbraio. Muore il doge Renier.
9 marzo. Si elegge Lodovico Manin, doge CXX. —
Esso fu l'ultimo, essendo morto dopo la caduta della Repubblica, il dì 23 ottobre 1802.
28 novembre. Vasto incendio in un magazzino da olio presso i Servi, che porta grandissimi danni.
- 1790 Fatto navale contro i Tunisini.
- 1791 Leopoldo II Imperatore ed altre persone visitano Venezia.
24 dicembre. Finito il campanile di S. Giorgio Maggiore in isola, si suonano per la prima volta le campane.
Si fabbrica il teatro della Fenice.
- 1792 Preliminari di pace tra la Repubblica e la reggenza di Tunisi e di Algeri. — Neutralità disarmata, nelle guerre di questi anni, presa e sostenuta dalla Repubblica
Muore, in Parigi, Carlo Goldoni, illustre commediografo veneziano.
1 marzo. Muore in Malta l'ammiraglio Angelo Emo. — Si trasporta la sua salma a Venezia, e gli si fanno magnifici funerali.
24 dicembre. Alta marea che allaga la città.
Si apre il teatro della Fenice, co' *Giuochi d' Agrigento*, di A. Pepoli, e con musica del Paisiello.
- 1793 Contagio sviluppatosi nell'isola di Poveglia. — Provvedimenti presi.

- 1794 **18** Si ordina l'arimamento delle Lagune.
Si pone nell'arsenale il monumento ad Angelo Emo, scolpito da A. Canova.
- 25 dicembre.** Alta marea che allaga e porta gravi danni alla città.
- Orrido freddo e nevi, da non esservi memoria d'uomo che ricordasse l'eguale.
- 1795 **Luigi XVIII**, re di Francia, sotto il nome di conte di Lilla, si ripara a Verona.
- 1796 **Passaggio e stazione delle truppe francesi nei territorii di Brescia, Bergamo e Crema, sotto il comando del general Bonaparte. — Occupasi dalle sue truppe, Mantova, Peschiera e Verona.**
- Contribuzioni generali per i bisogni della Repubblica.**
- 1797 **I Francesi occupano Palmanova. — Ribellione di Brescia, Bergamo, Crema, Salò. — Verona cede ai Francesi. — Invasione de' territorii di Vicenza, Padova, Friuli, e di quasi tutto lo Stato veneto di terra-ferma.**
- 4 maggio.** Il Maggior Consiglio ordina l'arresto del tre inquisitori di Stato, per soddisfare alle domande del generale Bonaparte.
- 12 maggio.** Il Maggior Consiglio accetta l'abdicazione del doge, e adotta il sistema del governo provvisorio esibito da Bonaparte.
- Breve rivoluzione e saccheggio, sedato.**
- 16 maggio.** Ingresso delle truppe francesi in Venezia. — Instituzione della municipalità democratica. — Scioglimento della veneta aristocrazia.
- 17 ottobre.** Trattato di pace di Campoformio fra l'Austria e la Francia, in forza di cui Venezia e alcune provincie di terra-ferma, l'Istria e la Dal-

mazia, vengono cedute all' Austria : la Francia ritiene le isole del Levante e alcuni stabilimenti in Albania. — Il rimanente del dominio veneto viene congiunto alla repubblica Cisalpina. — Intanto i Francesi trasportano anche da Venezia molti codici e capi d' opera d' arte, fra' quali, i quattro cavalli di metallo dorato, ed il leone della piazzetta : la maggior parte de' quali oggetti tornarono poscia alle sedi loro, dopo la caduta dell' impero di Francia.

Il cav. Jacopo Nani lega alla biblioteca di S. Marco i suoi codici mss. in varie lingue, ed una serie preziosa di monete cufiche.



